# LA STAMPA DELLA SERA

Fraugar, non fodar

TORINO - Sabato-Domenica 2-3 Marzo 1935 - Anno XIII

Anno 69 - Num. 53 :: Conto corrente con la Posta

IN ITALIA E COLONIE ogni numero Centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di colonna, altezza di colonna: Annunci mortuari L. 0,50 - Finanziari L. 1 - Avvisi commerciali, prezzo di base L. 0, ultima pagina L. 0 - Per piccoli avvisi, posizioni in testa della rubrica, Nel testo del giornale: Aste Giudiziarie - Uffici Comunali - Esposizioni L. 0,50 - Necrologie amministrative L. 20 per linea comune. Regime speciale autorizzato - Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Tomaso, 7, Milano (101) - ROMA - MONTECITORIO, Roma - Colonie e paesi esteri raddoppio - Anno L. 240, Semestre L. 120, Trimestre 60 - Estero: Anno L. 360, Semestre L. 180, Trimestre 90

Direzione, Redaz., Crocetta, Amministrazione — VIA ROMA — Via Garibaldi - Galleria del «LA Stampa»


## Raffica rivoluzionaria in Grecia

# I rivoltosi impadronitisi della flotta navigano verso Creta inseguiti da aeroplani

## Pattuglioni e carri armati nelle strade di Atene

Atene, sabato sera.

*Senza che nulla potesse far prevedere alcunchè di anormale, improvvisamente è scoppiata una rivolta armata, da parte d'una importante frazione di ufficiali di marina, i quali hanno trascinato nel movimento gli effettivi ai loro comandi così da conferire alla ribellione un carattere di gravità inusitato.*

*Come facilmente si può intuire, nulla di preciso è dato di sapere intorno al movente della rivolta. Si argomenta però che la ribellione abbia relazione stretta con i residui del movimento venizelista, non ancora spento e sia anche legata con Papanastasiu, capo del partito dei contadini.*

*Il Governo ha diramato parecchi comunicati, affermano di essere padrone della situazione, ma le notizie che circolano sono invece assai meno ottimiste.*

*Ecco intanto come si sono svolti gli avvenimenti.*

**Nel tardo pomeriggio di ieri un gruppo di ufficiali di marina, agli ordini dell'ammiraglio Denestichos si è impadronito di tutte le navi della flotta, ancorate al Pireo, esclusione fatta del cacciatorpediniere «Jerax», il quale era ormeggiato ai moli dell'isola di Salamina.**

**Il comando militare della piazza dava subito l'allarme e da quel momento si può dire si iniziasse la vera rivolta.**

**I ribelli infatti tentavano di lasciare gli ormeggi ed uscire dal porto. Le forze governative a loro volta manovravano per impedire la fuga. Distaccamenti di artiglieria aprivano il fuoco contro i bastimenti, che cercavano di allontanarsi. Nel contempo due piroscafi tentavano di bloccare l'uscita del porto, ma non riuscivano nella manovra. Da terra si sparava contro i ribelli, i quali a loro volta non potevano rispondere al fuoco, in quanto le navi non avevano a bordo il munizionamento delle artiglierie.**

*In città l'allarme creato dal rintronare delle artiglierie si diffondeva rapidamente e più ancora rendeva drammatica la situazione il rapido susseguirsi di colonne di armati, inviate a prendere posizione nei punti strategici.*

**Infatti anche fra le truppe si avevano a lamentare casi di rivolta. Alla scuola degli Elvefidi — allievi ufficiali — e alla sede del battaglione degli Evzoni, si era verificato un vero e proprio ammutinamento. Le truppe fedele al Governo ha immediatamente avuto ordine di agire. Dalle caserme sono usciti distaccamenti di carri armati che si sono diretti nei punti minacciati, ove si è accesa battaglia fra rivoltosi e regolari.**

**Alcuni aeroplani militari si sono levati in volo ed hanno bombardato le navi da guerra cadute nelle mani dei rivoltosi, le quali sono ora in rotta per Creta.**

**Un cacciatorpediniere è rimasto seriamente danneggiato tanto che è stato costretto a farsi rimorchiare da un'altra nave.**

**Durante le operazioni di bombardamento, avendo le navi risposto al fuoco con raffiche di mitragliatrici e varii colpi di artiglieria, due aeroplani che facevano parte della squadriglia incaricata di bombardare le navi sono rimasti danneggiati.**

**I comandanti delle squadriglie che si avvicendano nell'inseguimento delle navi hanno ricevuto l'ordine di affondare le navi stesse, se i ribelli alla prima intimazione non si arrenderanno.**

*Anche l'incrociatore Averoff è stato colpito da tre bombe ed ha riportato seriii danni.*

*Ultime notizie dicono che gruppi di cittadini armati hanno occupato la Scuola militare mentre alla stessa ora un altro gruppo di rivoluzionari occupava l'Arsenale e quattro navi da guerra ancorate nel porto del Pireo. Il generale Condilis, Ministro della Guerra, ha intimato immediatamente ai rivoltosi di arrendersi minacciando di far sparare i cannoni contro gli edifici occupati.*

*Attualmente il Governo è padrone della situazione nella capitale. La calma regna in provincia. E' stato proclamato lo stato d'assedio. Numerosi partigiani di Plastiras sono stati arrestati.*

*Un comunicato ufficiale annuncia che si tratta di «un tentativo folle e criminale che è stato immediatamente sventato».*

*Truppe della guarnigione di Atene con cavalleria ed artiglieria si sono subito portate a Salamina e pattuglioni percorrono la città. All'ultima ora notizie ufficiali fanno sapere che molti rivoltosi si sono arresi.*

*Si apprende infine che il movimento sedizioso era stato organizzato anche a Creta dove gli insorti avrebbero dovuto procedere all'occupazione delle caserme e degli uffici. Ma il tentativo a quanto pare è fallito. Intanto il Governo ha proibito la pubblicazione dei giornali venizelisti in tutta la Grecia ed ha deciso di procedere allo scioglimento del Senato la cui maggioranza è come si sa composta da venizelisti.*

*I Tribunali militari hanno iniziato i processi contro i presunti responsabili del tentativo rivoluzionario che sono stati arrestati.*

*Il capo del partito dei contadini, Papanastasiu, è tenuto in stato d'arresto nella propria abitazione.*

C. S.

**Papanastasiu, il capo del partito dei contadini, cui si fa risalire gran parte delle responsabilità degli avvenimenti e che è trattenuto in stato di arresto.**

**Venizelos, pure dall'esilio, pare non essere estraneo ai gravi fatti culminati nell'attuale rivolta.**

## Lo stato d'assedio in tutto il paese

### Le comunicazioni con l'estero troncate

Vienna, sabato sera.

Da Belgrado si apprende che le comunicazioni telefoniche con Atene e Salonicco sono interrotte da ieri sera.

Le ultime comunicazioni telegrafiche partite da Atene alle ore 6,15 di stamane sono arrivate a mezzogiorno.

L'agenzia Avala diffonde una dichiarazione fatta dal Ministro della Guerra Condilis, in cui è detto che la congiura nell'esercito e nella marina era stata organizzata da seguaci di Venizelos e del generale Plastiras, favorita da emigranti armati; in tutto il paese è stato proclamato lo stato d'assedio.

La calma è già ristabilita, sicchè il pericolo di ulteriori disordini dovrebbe essere escluso.

Il Governo è del parere che gli avvenimenti odierni abbiano chiarita la situazione e che nuovi tentativi di disturbare la calma e l'ordine dovrebbero essere definitivamente sventati.

Corre voce che il generale Plastiras si trova nelle vicinanze della frontiera per cercare di raggiungere Atene non appena, rovesciato il Governo Tsaldaris, gli fosse possibile proclamare la dittatura.

Circa il modo in cui si è svolta la sommossa si hanno i seguenti particolari:

Ieri sera alle 19,30 ad Atene e a Salamina scoppiò contemporaneamente una rivolta.

L'agitazione si è estesa alla caserma della fanteria e alla Scuola Militare.

Alla testa dei rivoluzionari si trovava il colonnello di fanteria Sarafis, con cinquanta ufficiali subalterni in servizio attivo. Nella caserma di Makriani si ebbero sanguinosi scontri tra le truppe fedeli al governo e i ribelli.

Dalle due parti si deplorano numerosi morti e feriti. La rivolta è stata domata da carri blindati e da tanks.

Da stamane funzionano i Tribunali Marziali, davanti ai quali i congiurati compaiono uno dopo l'altro.

A Salamina la rivolta è stata capitanata dall'ammiraglio della riserva Demetrias, un noto venizelista, e da dieci ufficiali.

I ribelli si sono impadroniti di navi da guerra. In uno dei primi scontri è rimasto ferito il comandante dell'arsenale. Il Ministro della Marina, ammiraglio Kyriakos, è arrivato nella baia di Salamina alla testa di una squadra che ha subito aperto il fuoco contro le navi occupate dai rivoltosi, i quali sarebbero stati costretti alla resa.

Italo Zingarelli

### Vaste inondazioni nella zona del Volturno

#### I primi soccorsi - Le Autorità sul posto

Napoli, sabato sera.

Le inondazioni provocate dallo straripamento delle acque del Volturno hanno assunto maggiore gravità nella zona che comprende l'abitato di Castel Volturno. Per altro i danni prodotti dalle inondazioni sono rilevanti anche nelle campagne circostanti comprese nella zona tra Capua, Castel Volturno, Marcianise e Cancello Arnone. Questi ultimi due paesi sono minacciati da vicino.

Durante la notte il Podestà di Cancello Arnone ha provveduto a informare l'Alto Commissario per la Provincia di Napoli, S. E. Baratono, sull'entità dei danni prodotti dallo straripamento del Volturno e sulla necessità di provvedere ai necessari soccorsi al fine di arginare le acque e proteggere gli abitati dei paesi minacciati. S. E. Baratono ha immediatamente disposto per l'invio delle prime squadre di soccorso.

Da Napoli sono subito partiti i pompieri con quattro macchine e attrezzi necessari per provvedere alle opere che si rendono indispensabili nei territori inondati.

L'Alto Commissario stamane di buon'ora si è recato nelle zone inondate. Il Segretario federale avv. Picone a sua volta è partito stamane per le località sinistrate dalla piena del Volturno.

Intanto dalla Federazione è stato provveduto all'invio sul posto di un camion con viveri per eventualmente rifornire la popolazioni delle case coloniche che sono state invase dalle acque. Il Comando della Divisione Militare «Volturno» ha provveduto all'invio di soccorsi. Il Capo di Stato Maggiore, colonnello Gandino, ha disposto che il raggimento di stanza a Caserta, il 15.o Fanteria, invii squadre di soldati nelle località inondate per provvedere a tutti i servizi di soccorso necessari.

Il presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa ha disposto per l'invio nella zona inondata del Volturno di un'autoambulanza.

In seguito alle dirotte piogge che sono cadute sulle campagne del salernitano in varie località si sono avute a deplorare cadute di frane le quali su alcuni nodi di transito hanno interrotto il traffico provocando notevoli ritardi anche ai convogli ferroviari.

## Uomini e motori nell'Armata aerea

### Progressi nelle costruzioni e negli studi — Affermazioni internazionali — Sistematica attuazione dei programmi

Roma, sabato sera.

E' stata distribuita alla Camera la relazione della Giunta generale del bilancio sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Aeronautica per l'esercizio finanziario 1935-1936. Il relatore, on. Riccardi, passando in rassegna le opere aeronautiche compiute nel primo decennio della Rivoluzione fascista, rileva che come negli anni decorsi le Crociere guidate dal Maresciallo Italo Balbo hanno portato per il mondo il nome dell'Italia, così anche in questi ultimi mesi, ossia nel volgere dell'esercizio finanziario che sta ormai per decorrere, l'aviazione italiana si è affermata in importanti primati, i quali dimostrano da un lato l'alto grado di perfezionamento e di allenamento raggiunto dal personale aeronautico, così militare, come della riserva, e dall'altro lato i progressi tecnici realizzati nel campo del materiale.

#### I primati mondiali

Il relatore ricorda i varii primati, tra i quali la prima linea quelli del maresciallo Agello e di Renato Donati, e quindi aggiunge che la collaborazione dell'aviazione è stata nel complesso molto attiva ed ha dato nuove prove dell'alto grado di addestramento raggiunto dagli equipaggi della idroaviazione e dell'amor proprio che li anima nell'assolvimento intelligente e scrupoloso dei loro compiti.

Nell'anno 1934 si possono calcolare le ore volate a 185.176, con un notevole aumento in confronto alle ore volate nel 1933. Sono stati percorsi in totale circa 32.405.800 chilometri, alla media di 175 chilometri orari.

Il reparto d'alta quota, costituito presso l'aeroporto di Montecelio per lo studio e le realizzazioni pratiche dei problemi inerenti alla navigazione stratosferica, rappresenta una nuova prova dell'impulso dato allo sviluppo dell'Aeronautica italiana sotto l'alta direzione del Duce.

Il reparto di alta velocità di Desenzano del Garda ha continuato le sue esperienze e gli allenamenti del personale per il miglioramento degli apparecchi appositamente progettati e costruiti per raggiungere le alte velocità.

**Esperienze e allenamenti che hanno culminato nei 709 chilometri raggiunti dal maresciallo Agello con apparecchio progettato e costruito in Italia, con motore pure schiettamente italiano e che culmineranno ancora nel raggiungimento di una velocità maggiore su quello stesso lago di Garda, che ricorda il glorioso sacrificio di alcuni dei nostri migliori piloti periti nel nobile tentativo.**

**Gli apparecchi di produzione nazionale che hanno battuto i records mondiali di velocità pura, di altezza e di distanza per idrovolanti, senza scalo, stanno a dimostrare sia il grado di perfezionamento raggiunto da questo ramo dell'industria italiana sia la genialità dei tecnici dirigenti.**

Proseguendo nel programma tracciato, l'amministrazione dell'Aeronautica ha applicato e sta attuando tutta l'organizzazione radiotelegrafica a terra per la protezione del volo.

I nuovi centri radio potranno assicurare tutti i servizi meteorologici e di guida lungo le rotte da seguire.

E' allo studio l'impianto dei sistemi di radio fari e di altimetri elettrici per la bassa quota, per l'atterraggio con nebbie e solo le note necessità di bilancio non hanno finora consentito che queste importantissime applicazioni delle radio-onde assumessero da noi lo sviluppo assunto presso le altre nazioni.

#### Il bilancio

Il totale degli stanziamenti assegna un aumento di lire 129.605.000 in confronto con la cifra complessivamente assegnata per l'esercizio finanziario in corso. Tale aumento riguarda però unicamente le spese effettive. In complesso quindi lo stanziamento è portato alla cifra di lire 849.605.000.

«Giova a questo punto rammentare — conclude il relatore — che i bilanci aeronautici dei principali Paesi europei hanno raggiunto per l'esercizio finanziario 1934-35 in confronto con i 710 milioni del bilancio italiano i seguenti limiti, espressi con il ragguaglio in lire italiane: Francia 1.454.400.000; Inghilterra 1.180.862.400; Germania 985.780.170, limiti che saranno presumibilmente superati dagli stanziamenti relativi all'esercizio finanziario 1935-36, il che sta a dimostrare come tutte le Nazioni europee vadano sempre più riconoscendo l'importanza militare dell'aeronautica e lo sviluppo che ad essa bisogna necessariamente dare.

«Noi siamo sicuri che tanto il Ministero dell'Aeronautica quanto il Ministero delle Finanze abbiano tenuto esattamente presente queste esigenze e quindi abbiano fatto lo sforzo massimo consentito dalle possibilità finanziarie a favore del bilancio dell'aeronautica».

### La linea di Modane ostruita da una valanga

#### Il trasbordo dei viaggiatori

Modane, sabato sera.

*Verso le 2 di stanotte una valanga si è abbattuta all'estremità del traforo tra la stazioni di S. Giovanni di Moriano e di Modane ostruendo la strada ferrata su circa cinquanta metri. Non si ha a deplorare alcun danno alle persone. E' stato già attuato il trasbordo dei viaggiatori.*

*I lavori di sgombero della linea dureranno diversi giorni.*

### Otto bimbi avvelenati da radici selvatiche

#### Due vittime

Milano, sabato sera.

Giunge notizia da Vignate della pietosa fine di due fratellini, morti per avere masticato delle radici avvelenate.

Si tratta di Pietro e Gaetano Mariani di Enrico, rispettivamente di 5 e 3 anni, la cui famiglia abita alla Cascina Bianca.

Con altri sei bambini della stessa cascina, i due fratellini avevano scorrazzato ieri l'altro per i campi. Dei compagni avevano fatto provvista di radici di una certa pianta trovata nei prezzi e che parve loro di sapore gradevole. Ognuno dei piccini mangiò tali radici, la cui bontà si palesò durante la serata, e la notte, allorchè i bambini furono colti da dolori intestinali, che assumevano tanto da indurre le famiglie a chiamare un sanitario.

Questi prestò agli 8 piccini le cure del caso, che però non valsero a salvare dalla morte i due fratelli suddetti.

Risultano in condizioni assai preoccupanti anche il decenne Carlo Benati e il dodicenne Giuseppe Arrigoni mentre altri 4 della piccola brigata sono stati dichiarati fuori pericolo.

### L'industriale milanese assassinato a Biella

#### L'uccisore identificato?

Milano, sabato sera.

Penosa impressione ha fatto negli ambienti sportivi e commerciali la notizia dell'efferato assassinio del commendatore Mario Tarchini.

Giovedì alle 16 si presentò al commendatore Tarchini, in via Monza 55, un giovane sui ventidue anni, che si qualificò per Eugenio Marchi da Biella. Pilotava una piccola automobile che disse di voler cambiare con una più potente. Nell'autorimessa il giovane ne scelse una, poi invitò il comm. Tarchini ad un viaggio di collaudo fino a Biella, dove lo avrebbe pagato. Il Tarchini aderì e abbracciata la signora Mariska Szmogyi, si mise al volante, mentre l'acquirente saliva nel seggiolino posteriore. Percorse poche centinaia di metri, il Tarchini constatò che occorreva benzina e si fermò ad un distributore pubblico. Al momento di pagare si accorse di non avere che biglietti da mille; un conoscente che era presente pagò per lui. I due partirono poi per Biella e da allora nulla più si sa. Verso le ore 22,30, due chilometri oltre Biella venne trovato morente, come si sa, il povero Tarchini. Si suppone che il compagno di viaggio l'abbia ucciso sparandogli alle spalle per derubarlo.

### Kemal Ataturk

**Kemal Ataturk, è stato rieletto — come era da prevedere — presidente della Repubblica turca. Così egli potrà continuare le importanti riforme che sta compiendo nel paese che fu già dei Sultani.**

### Efferato assassinio giustiziato a Trieste

Trieste, sabato sera.

L'efferato delitto compiuto dal Metlikovec e che tanto raccapriccio ha destato in tutta la regione risale all'agosto scorso.

In una campagna in località Carci di Bojano, in quel di Comeno, venne trovata strangolata e con segni evidenti di violenza e il martirio inaudito, una scolaretta, tale Olga Suban, di anni 9. Autore della truce strage fu ritenuto il Vittorio Metlikovec di anni 22, abitante in quei luoghi.

Egli, arrestato pochi giorni dopo il delitto, confessò con cinismo il suo orrendo misfatto. Ma le indagini che seguirono stabilirono anche che il Metlikovec era stato l'autore di un altro consimile delitto di violenza, avvenuto nel luglio 1928 a danno di un'altra bimba del luogo, la quale era scampata miracolosamente alla morte, dopo avere subito la violenza del mostro.

#### Dinanzi alle Assise

L'assassino, per sottrarsi all'inesorabile destino che lo attendeva mentre, in stato di arresto, trovavasi rinchiuso in una camera della stazione dei carabinieri di Comeno durante lo espletamento della prima istruttoria, riusciva a evadere spiccando un salto da una finestra alta cinque metri dal suolo e a darsi alla campagna.

Dopo febbrili ricerche e un drammatico inseguimento egli veniva ripreso alcune ore dopo e quindi tradotto alle carceri giudiziarie.

L'8 novembre scorso l'assassino compariva davanti alle Assise di Trieste. Il dibattimento si svolgeva a porte chiuse, mentre una folla di persone in gran parte composta di compaesani dell'imputato attese fino a notte per udire la lettura della sentenza.

I giudici furono inesorabili: di fronte alla cinica confessione del bruto, che disse tutto il martirio inflitto alla sua vittima, che disse di averla deflorata, di averle pure cavato gli occhi con uno spillo e di averla quindi uccisa, essi pronunciarono la sentenza di morte.

La Suprema Corte di Cassazione respingeva giorni or sono il ricorso del condannato. Questa mattina lo strangolatore della piccola Olga ha scontato sulla sedia fatale l'orrendo misfatto da lui compiuto.

Egli ha conservato il suo cinico contegno durante tutte le lunghe giornate di attesa rinchiuso nella sua cella, guardato a vista dai guardiani.

Ieri, all'annunzio datogli che la Cassazione aveva respinto il ricorso, egli con apparente calma rispose che prevedeva la fine. Trascorse la giornata come tutte le altre, senza manifestare alcun segno di pentimento.

Alle 5,20 di questa mattina, quando i magistrati sono entrati nella cella per annunciargli che l'ora era giunta, il condannato dormiva profondamente. Si è vestito con calma ed ha preso i Sacramenti, somministratigli da padre Cantini, il cappellano delle carceri che lo ha assistito con cristiana pietà fino all'istante estremo.

#### Giustizia è fatta!

Dopo aver chiesto un cognac e del cioccolato, accese una sigaretta e si lasciò ammanettare. Poco dopo, tenuto alla catena e circondato da molti carabinieri, il condannato uscì dalle carceri del Coroneo a capo scoperto, accuratamente pettinato, ben vestito con un abito nero e un soprabito grigio. Il furgone cellulare poco prima della sei prende la via del Carso, diretto al poligono di tiro di Basovizza. Parecchia gente è lassù in attesa dell'esecuzione. I preparativi della triste cerimonia sono rapidissimi.

Il furgone con il condannato giunge sul luogo dell'esecuzione ove tutto è già pronto. L'alba imbianca dietro le vicine colline pietrose che circondano il luogo.

E' un'alba triste gelida e brumosa. Il condannato sceso dal furgone si avvia a capo chino verso la sedia dell'espiazione. Egli all'ultimo istante assume il suo contegno cinico; a padre Cantini che gli chiede se ha qualche ultima volontà da manifestare risponde: «Chiedo che Dio mi perdoni».

Mentre al condannato viene passata la benda intorno al volto e viene legato per le caviglie e le mani alla sedia, si avanza il plotone di esecuzione che si schiera in silenzio a pochi passi.

Un lampo di fuoco, una scarica di moschetti; giustizia è fatta. La società ha vendicato il martirio della piccola Olga Suban. Sono le 6,24.

### L'oro e la sterlina

LONDRA, sabato sera.

Quotazione della sterlina su New York 4,78, su Parigi 77 12/16. Ore 144.10 1/2.

### Il Bollettino dell'Esercito

#### Promozioni cavalleresche e trasferimenti

Roma, sabato sera.

Il «Bollettino Ufficiale dell'Esercito» reca:

**UFFICIALI GENERALI**

**Generali di Brigata:** I seguenti sono stati nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra: Rossi, Frusci, Bruncaccio, Tranfi, Lavi, Rosata, Garavelli, De Perfetti Ricasoli, Bergonzi, Rossi, Pasciuti, Chiappi. — **Maggiori Generali medici:** Terzo, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra; Napolitani, id.

**A disposizione**

**Generale di Divisione** Nulisi, collocato in ausiliaria per età.

**CORPO DI STATO MAGGIORE**

**Colonnello** Barbanotti di Pron, nominato Gr. Uff. nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. — **Tenenti colonnelli** Bianchi, nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re; Fabbri, Com. C. A. Udine.

**ARMA DEI CARABINIERI REALI**

**Colonnello** Guacci, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra.

**ARMA DI FANTERIA**

**Ruolo Comando**

**Colonnelli:** I seguenti sono stati nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra: Vecchi, Bertinelli, Bracco. — **Tenenti colonnelli:** De Martiis, collocato aspett. per inf. temp. provenienti cause serv.; Guidi, in aspett. per inf., chiamata in serv. eff. a dest. Distr. Napoletano; Marasco, 4 Fant., nominato aiutante di campo XXIX Brigata Fant.; Ferretti, 238 Fant. — **Maggiori:** Garavelli, rientra nei quadri cessando appartenere al R. Corpo Truppe Coloniali Tripolitania; Oati, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, moto proprio Sovrano. — **Primi capitani:** Ferrara, collocato a riposo per inf. prov. dal serv., iscritto nella riserva; Parisi, id.; Savio, id.; Rosa, dispensato, a domanda, dal serv. perm. ed iscritto nel ruolo degli ufficiali di compl. - I seguenti sono collocati fuori quadro perchè trasferiti nel R. Corpo Truppe Coloniali: Bazzani, Cusimo, Bertolotti, Ruiu. - I seguenti sono collocati fuori quadro perchè trasferiti nel R. Corpo Truppe Coloniali Tripolitania: Ambrosino, Migliorini. - Lunghi, rientra nei quadri cessando di appartenere al R. Corpo Truppe Coloniali Somalia; Verniani, 84 Fant.; Cerullo, 77 id.; Fatati, 1 id.; Viviani, 77 id. ed assegnato VII Brigata Fant.; Vilardo, Com. Distretto Savari. — **Capitani:** I seguenti sono collocati fuori quadro perchè trasferiti nel R. Corpo Truppe Coloniali Cirenaica: Puntini, Paternostro. - Id. Tripolitania: Lo Celso, Biasi, Sottile, Valeriani, Ruocco. - Moffa, rientra nei quadri cessando di appartenere al R. Corpo Truppe Coloniali Somalia; Gigante, id. Tripolitania; Da Giorgio, 19 Fant.; Badoglio, 3 Alp.; Calzano, Com. Div. Fant. di Legnano (Milano) quale ufficiale addetto al comandante; Marino, id. Peloritana (Messina), id.; Peverati, Com. C. A. Bari, id. — **Primi tenenti:** Ramirez, collocato fuori quadro perchè trasf. R. Corpo Truppe Coloniali Tripolitania; Coppola, 84 Fant. — **Tenenti:** I seguenti sono collocati fuori quadro perchè trasferiti nel R. Corpo Truppe Coloniali: Marziale, Stato, Di Battista, Simone. - Id. Tripolitania: Cassata, Vitale, Noto, Vivlani, Ventura, De Lentulise, Tripoli, Rocco. - Di Biase rientra nei quadri cessando di appartenere al R. Corpo Truppe Coloniali Tripolitania; Verona, 69 Fant.; Vignari, id.; Barbagli, Carri Arm.; Duse, 17 Fant.; Gentile, Carri Arm.; Favarolo, 2 Fant.; Tellini, Carri Arm.; Petricollo, id.; Lazzaro, id.; Vicari, 5 Bers.

**Ruolo Mobilitazione**

**Colonnelli:** I seguenti sono stati nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra: Giovannozzi, Lacroix.

**A disposizione**

**Colonnello** Magnaghi, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra.

**ARMA DEL GENIO**

**Ruolo Comando**

**Colonnelli:** I seguenti sono stati nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra: Canessa, Succo, Forgiero. Ministr. Guerra per incarichi speciali. — **Tenenti colonnelli:** Nicotra, collocato fuori quadro quale disponibile Ministr. Marina. - I seguenti rientrano nei quadri, perchè cessanti di essere disponibili al Ministero Marina: Tirelli, Ancora. — **Maggiore** Chibbaro, cessa dalla carica di giudice supplente presso il Trib. Mil. Rhodense. — **Primi capitani:** Martelli, l'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — **Capitano** Ruscella, collocato in aspett. per infermità temp. provenienti da cause di servizio. — **Tenenti:** Monaco, rientra nei quadri, per ringiovanimento della Circonaica; Ceccoli, 1 g. m.

### LOTTO PUBBLICO

(*Estrazione del 2 marzo 1935*)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TORINO | 68 | 36 | 47 | 84 | 79 |
| BARI | 74 | 17 | 68 | 6 | 10 |
| FIRENZE | 36 | 8 | 76 | 7 | 43 |
| MILANO | 43 | 45 | 80 | 34 | 67 |
| NAPOLI | 9 | 66 | 20 | 83 | 40 |
| PALERMO | 28 | 3 | 11 | 75 | 54 |
| ROMA | 42 | 50 | 28 | 23 | 78 |
| VENEZIA | 80 | 85 | 74 | 33 | 45 |

# TORINO DI GIORNO

## La X Fiera ciclo e motociclo inaugurata stamane dalle Autorità

### Completa rassegna della produzione internazionale - Folla di espositori e di pubblico

Le Autorità presenziano all'inaugurazione. (Foto Gherlone).

E' ormai tradizione che, ad ogni vigilia di primavera, il palazzo dedicato sul principio del secolo alle Belle Arti, ospiti, invece che quadri, statue, acqueforti e allografia, motori e magneti, corruscbe macchine a ruote pronte a divorare lo spazio.

Perchè proprio al Valentino è la sede ormai consuetudinaria di quella « Fiera del ciclo e del motociclo » che raduna tutti gli esponenti della migliore produzione così nazionale come estera.

Un altro carattere però, altrettanto specifico ed interessante di questa Mostra, si è che si svolge sotto gli auspici della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani. Partecipano sì, alla Mostra anche le grandi « Case », quelle che son ben uscite dal limite artigiano, per assurgere a ruolo di organismi industriali d'importanza nazionale, ma numericamente ed anche spesso come importanza relativa di materiale esposto, la Mostra vuole avere carattere artigiano.

### Artigianato « sui generis »

Un artigianato, naturalmente, un poco « sui generis », come lo è il motociclismo, ma artigianato. Perchè proprio nella motocicletta, assai spesso e più certamente che in ogni altro campo, accade di trovare vicino al prodotto della grande « Casa », quello messo in opera dal modesto padrone di bottega e nel quale ultimo autista di artiere e pratica di appassionato hanno aggiunto le modifiche più importanti e instaurato le novità assolute.

Così questa mattina la cerimonia è stata festosa, siccome partecipavano alle le Autorità cittadine, gran folla di costruttori, tecnici e avventori.

Ossequiati dal Presidente del Comitato cav. Carrà, dall'Ispettore Interprovinciale dell'Artigianato camerata Urbinati e dagli altri dirigenti, sono giunti S. E. il Prefetto Giovara, il Segretario federale Piero Gazzotti, il Podestà comm. ing. Ugo Sartirana, i rappresentanti delle Autorità Militari e molte personalità sportive. E' pure presente il Presidente della Federazione Nazionale Artigiani, on. Vincenzo Buronzo.

Il Presidente del Comitato, camerata Carrà, ha accompagnato gli intervenuti attraverso le sale, facendo loro da guida e ricordando il costante incremento segnato da questa decima edizione della Fiera. Rassegna che si avolge nella stagione più propizia per « dare movimento » al mercato, con reale giovamento per i produttori, i quali trovano un fecondo campo ove lanciare i prodotti del loro ultimi studi durati tutta la stagione invernale.

Così pure la Fiera serve alla clientela, in quanto presenta pure quest'anno una larghissima varietà di tipi, tale da soddisfare le esigenze di chiunque.

L'oratore mette in rilievo il nuovo passo in avanti compiuto dall'industria nazionale, la quale, appunto per merito dei piccoli costruttori come dei grandi, ha preparato tutta una gamma di produzione tale da supplire ad ogni necessità della clientela italiana.

L'altissimo incitamento venuto dal Duce al motociclismo, è stato veramente di sprone per i costruttori, così come è stato di incoraggiamento, specialmente nella massa giovanile. Ne danno costante esempio le istituzioni del Partito, le quali non tralasciano alcuna occasione per avviare i giovani loro affidati a quella scuola di virile ardimento che è lo sport motociclistico. Ciò si ripercuote pure sulla preparazione di nuclei, perfettamente attrezzati e come tecnica e come volontà, per le unità motorizzate che nell'esercito moderno vanno acquistando ogni giorno maggiore importanza.

### Una vera rassegna

Le nuove disposizioni fiscali hanno avuto notevole influenza nell'ambito produttivo, deviando le richieste della clientela e quindi pure lo sforzo dei produttori verso nuove cilindrate e nuovi tipi di macchina. In questa innovazione i produttori si sono dimostrati agili e compresi delle mutate necessità del mercato.

Questa Fiera segna un nuovo passo verso l'uscita dalla crisi che per anni ha travagliato il mercato.

Le Autorità visitano le sale di esposizione, che rappresentano una vera rassegna di quanto di più moderno e bello si possa desiderare nel campo motociclistico.

Delle novità tecniche non è uopo parlare qui, ma intanto si può dire che la vasta raccolta di macchine dà senz'altro l'impressione di una schiera di potenti ordigni preparati ad ogni cimento.

Appena a socchiudere un attimo gli occhi pare già di scorgere quei cento e cento bolidi, in tutto il fulgore delle loro cromature e nella varietà di colori delle vernici, lanciarsi all'assalto delle belle strade della penisola portatori di una giovinezza ardita e fiera, compagni di un lavoro più fervido e redditizio, assertori delle rinnovate esigenze della vita moderna.

Se ad una novità si volesse qui accennare, bisognerebbe dire delle applicazioni commerciali e industriali della motocicletta, rappresentate da tutta una serie di motofurgoncini che rappresentano non più un ripiego, ma un veicolo studiato e costruito specificatamente per l'uso cui deve servire, con tutti gli accorgimenti di una modernissima tecnica.

Nel primo pomeriggio la Fiera si è aperta al pubblico, che ne ha tosto gremita la sala.

## L'assegnazione del « Premio Bajnotti »

Il Municipio cittadino « Come è noto, il grand'uff. Paolo Bajnotti lasciò al Municipio di Torino un legato per costituire col suo reddito netto (lire novecento) — ogni anno — una ricompensa alla giovinetta torinese di nascita e domicilio, ventenne, nubile, di famiglia operaia o popolana più meritevole di premio per esemplare condotta e virtù familiari. La scelta della premianda sarà fatta da apposita Commissione fra le candidate la cui famiglia abbia inoltrata apposita istanza al Municipio, o fra quelle che siano in altro modo segnalate alla Commissione. La ricompensa verrà consegnata nella prima domenica del prossimo giugno in occasione del conferimento del « Premio al Carattere », del « Premio Servale » e di altri premi municipali, alla presenza delle autorità. L'ammontare del premio sarà investito in un libretto della Cassa di Risparmio di Torino. Le domande, corredate dell'atto di nascita in carta libera, devono essere presentate al Municipio (Divisione Polizia) entro il 15 aprile p. v. *Le candidate nate in Torino nell'anno 1916 saranno considerate contenute* ».

### LIBRO E MOSCHETTO

*Convegni preliminari di dottrina generale del Fascismo.* — Il terzo ed ultimo convegno preparatorio sulla « Riforma della Rappresentanza » che doveva aver luogo oggi, è stato rinviato a mercoledì 6 corrente alle 15.

*Sezione laureati in scienze commerciali.* — I laureati in scienze commerciali iscritti al G.U.F. di Torino potranno intervenire all'Assemblea annuale del Sindacato Dottori in economia e commercio, presieduta dal Commissario nazionale on. Alberto Garelli che si terrà lunedì 4 corrente alle 21 presso la sede dell'Unione Provinciale Professionisti ed Artisti.

*Corsi di cultura militare.* — Mercoledì 6 corrente, alle 18, nell'Aula IX bis, il ten. colonnello Gandin terrà la lezione di cultura militare, già fissata per lunedì 4 marzo.

## La dichiarazione di fallimento di un « mutuante » di Gassino

Il signor Eugenio Coppo, di 75 anni, residente in Gassino Torinese, di professione « mutuante » (e come tale iscritto nei ruoli di ricchezza mobile dell'agenzia di Gassino) presentava giorni or sono al nostro Tribunale istanza per la dichiarazione del suo fallimento. Egli esponeva nel suo ricorso che era pervenuto fino all'età di 75 anni facendo sempre fronte ai suoi impegni. La sua professione abituale era quella di agricoltore, ma da oltre 25 anni egli si era dedicato anche alla stipulazione di mutui. In tale sua qualità teneva in Gassino un ufficio, nel quale esercitava una specie di banca, accettando depositi in conto corrente, di cui usufruiva per la concessione di mutui a terzi. Durante molti anni tale impiego di danaro gli fruttava utili risultati; ma resisi i tempi più difficili, la sua inesperienza gli causava gravi perdite di danaro, tanto che egli trovasi ora, dopo tanti anni di lavoro, costretto a chiedere l'intervento del Tribunale.

Il suo stato di cessazione dei pagamenti appare evidente dal bilancio che egli ha presentato, bilancio dal quale appare un attivo di L. 192.465 contro un passivo di L. 381.305. Tale insuperabile situazione è stata originata dalle gravi perdite di danaro sopportate in questi ultimi anni, dal 1928 a tutt'oggi, in seguito a fallimento e dissesto di vari suoi debitori. L'attivo di L. 192.453 è così costituito: beni immobili L. 97.000; mobilia in Gassino lire 10.000; attrezzi, merci, ecc. L. 12.500; crediti vari L. 72.965. I beni immobili sono rappresentati da una casa nel suo abitazione in Gassino, da un terreno coltivato a vigna in regione Luatta di Gassino, in un altro terreno coltivato a vigna in regione Foratella di Gassino, in una cascina situata a Busselino di Gassino, in una casetta sorgente in Gassino ed infine in un terreno per tomba di famiglia nel cimitero di quel Comune. Il Tribunale, accogliendo l'istanza del Coppo, ne dichiarava il fallimento nominando giudice delegato il cav. Rostan e amministratore giudiziale il rag. Olivero.

## Il dissesto del comm. Alcide Zeppegno

Su istanza del signor Enrico Bertone, componente della società in nome collettivo « Latterie Subalpine riunite » veniva, con sentenza del 14 novembre 1933, dichiarato il fallimento della Società e dei suoi componenti Luigi Di Font e Nines Bertone. Senonchè esperite le prime indagini il curatore avv. Caldarera rilevava che detta società in nome collettivo era costituita con atto pubblico, al quale atto aveva preso parte anche il comm. Alcide Zeppegno; egli, pertanto, instava presso il Tribunale perchè nel fallimento fosse coinvolto anche il comm. Zeppegno. Il Tribunale, con sentenza in data di ieri, dichiarava d'ufficio il fallimento del comm. Zeppegno ed in proprio che quale socio della società « Latterie Subalpine riunite ».

## Uno scivolone

Tale Rachele Bensone, di 34 anni, abitante in via Buniva 10, mentre stamane si trovava in piazza Carlo Felice, scivolava e cadeva al suolo, fratturandosi il piede sinistro. Guarirà in un mese.

## Urto fra ciclisti

La casalinga Domenica Villata di 30 anni percorreva verso le ore 10,30 di questa mattina, in bicicletta, la via Villafranca, quando era urtata e gettata al suolo da un certo Fausto Merlo che percorreva la detta strada in senso inverso. La donna nella caduta riportava lesioni alla gamba destra che, alla visita Guardia Medica giudicò dai sanitari giudicate guaribili in 10 giorni.

## Grave infortunio di un operaio

L'operaio Celso Cerva fu Giovanni, di anni 43, abitante in via Chiesa della Salute 49, è rimasto ieri vittima di un grave infortunio sul lavoro. Mentre era intento al suo lavoro in una acciaieria di via Cigna era colpito al capo da una sega circolare. Trasportato al San Giovanni, il dott. Gallico gli riscontrava una ferita lacero contusa al cuoio capelluto e la commozione cerebrale.

## Nozze

Questa mattina il signor Gino Carmagnola, capo del nostro ufficio abbonamenti si è unito in matrimonio con la gentile signorina Anna Luino. Ai giovani sposi i migliori auguri de *La Stampa*.

# Il cronista in Pretura

### Gelati e scarpe

Luigi Bonera gira col triciclo a vendere gelati. Ora ha imparato che in suolo pubblico vietato non si può sostare neanche momentaneamente, neanche fuggevolmente, per dare un gelato, un gelato solo, nè un bimbo che ha l'acquolina in bocca. Il Bonera ha trasgredito a questa disposizione su un viale del Valentino, e, sorpreso da una guardia civica, è stato ieri condannato dal Pretore ad un'ammenda di 70 lire, condonata.

Il Pretore, che ha letto attentamente il verbale, prima di congedarlo gli dice:

— Voi vendete altro, oltre i gelati.

— Ci si arrangia, signor Pretore.

— Cosa vendete?

— Sa, qualche occasione, qualche « biocchetto » qua e là. Calze di quarta e quinta scelta, scarpe antiche...

— Tutta roba... pedestre.

— Quello che capita, signor Pretore.

— E come conciliate la fragranza dei gelati col... profumo delle scarpe usate?

— Scarpe fuori moda, volevo dire.

— Ma nuove. Meno male! — dice, rassicurato, il Pretore con un sospiro di sollievo.

— Del resto, la vendita avviene separatamente. D'estate consumo le scarpe a correre al Sangone per vendere gelati, d'inverno divento il gelato per vendere le scarpe...

— Andate, andate, altrimenti ci fate gelare tutti qui!

### Vasi alla finestra

Il cameriere Venanzio Rostagno ha messo due vasetti di fiori sul davanzale di una finestra verso strada. Questa gentile iniziativa lo ha portato in Pretura, perchè non si possono tenere vasi alla finestra senza riparo.

— Ma erano piccoli — egli dice con molta convinzione — Due vasetti alti dodici o quindici centimetri.

— Sta bene — dice l'agente civico che ha elevata la contravvenzione di 70 lire — ma se cadono, possono ugualmente finire sulla testa di chi passa. Sarebbe bastata una funicella per trattenerli.

— Avete inteso? — dice il Pretore avv. Scarpelli — Bastava un filo. Ci vuole sempre, nella vita, un filo... di logica.

— Un filo attraverso la finestra? — esclama il cameriere — Avrebbe deturpato. E l'estetica?

— Badate. Prenderete un'altra multa.

— Oramai i vasi li ho gettati nella « rumenta »!

— Due vasi di fiori nell'immondezzaio! Un estete nato voi!

La multa è appioppata, ma è anche condonata.

### Una lepre e molti cacciatori

Nel pomeriggio del 18 marzo dell'anno scorso, domenica, giungeva un allarme in un'osteria di Casellette: « Hanno uccisa una lepre! Uccisa, amici, colle mani! ». I clienti dell'osteria erano quasi tutti cacciatori e quell'episodio di caccia clandestina e per di più inumana in tempo di divieto, scatenò la generale indignazione. Tutti corsero fuori, due o tre ciclisti si posero sulle piste dei responsabili. Erano costoro tre motociclisti montati ciascuno su una macchina — uno, anzi, era in compagnia di una donna — e non tardarono a partire a gran velocità. Non così presto, però, che non fossero individuati i numeri delle loro macchine: 33-TO, 1799-TO, 2755-TO. Tutti erano sicurissimi di questi numeri, per cui, denunciato il fatto alla Commissione Venatoria Prov., questa rintracciò i proprietari delle tre motociclette attraverso il competente ufficio della Prefettura, e li mandò davanti al magistrato.

E così che ieri comparvero in presenza del Pretore avv. Scarpelli, Giuseppe Gai di Vincenzo, abitante in corso Moncalieri, e Francesco Carutto di Pietro, dimorante a Settimo. Il terzo motociclista, Pietro Rasore di Giuseppe non si è presentato perchè richiamato sotto le armi.

Senonchè i due, prima ancora che cominci il loro interrogatorio, si guardano in viso stupiti: non si sono mai visti e conosciuti. All'interrogatorio, poi, entrambi affermano solennemente di non essere mai andati a caccia. Uno di essi, anzi, rinforza:

— Signor Pretore, non ho mai visto una lepre viva!

— Non è questa la questione. Si tratta di sapere se eravate voialtri, a Casellette, quel famoso giorno.

Allora il Gai dimostra che il 18 marzo era a Torino, ed il Gai prova a sua volta di essere fuori causa, perchè la motocicletta 33-TO egli l'aveva venduta un mese prima a certo Orlando Fioretto.

Vengono i testi, che sono sette o otto. La miglior rappresentanza venatoria di Casellette è venuta a difendere la causa della povera lepre, « selvaggina nobile stanziale » come dice la denuncia. Uno di essi ha visto un motociclista e la donna ch'era con lui, a entrare nel bosco.

— A far che? — chiede il Pretore.

— A prender la lepre, diamine!

— E non avevano altro da fare?

Un altro teste ha scorto i due che, avvistata la lepre, l'hanno circondata e confinata in un cespuglio, dove l'hanno presa.

— Con che?

— Con le mani.

— Col sale sulla coda! — esclamano gli avv. De Marchi e Macario della Difesa.

Ma il teste ribatte sicuro:

— La lepre era stata a muoversi, perchè doveva avere i piccoli. E maggior vergogna sia per chi l'ha uccisa!

Gli altri testimoni giurano sull'identità dei numeri delle macchine. Essi hanno visto inoltre uno dei motociclisti col corbaccio della lepre.

E' sentito anche il Fioretto, che acquistò la moto dal Carutto. Egli la cedette però subito a tale Giuseppe Vietto per alcune riparazioni, e questi non gliela restituì che alla fine di marzo. Dunque il giorno incriminato la macchina era in possesso del Vietto.

Il Pretore assolve gli imputati per non aver commesso il fatto, ed eleva invece l'imputazione al Vietto, contro cui subito procederà. La lepre di Casellette ha una coda molto lunga...

### Avvocato che dev difendersi

L'avvocato Gioachino Barone è stato contravvenuto da una guardia civica, mentre guidava la propria automobile in piazza Bernini, e precisamente mentre stava per svoltare da Corso Ferrucci in Corso Tassoni. Diceva l'agente ch'egli si era portato alla sua sinistra; affermava il guidatore che aveva piegato leggermente, rallentando, senza tuttavia abbandonare la sua destra, per leggere una targa d'indicazione, e che comunque, non aveva ancora iniziato la voltata.

— Ma lei aveva l'intenzione di voltare.

— Ma l'intenzione non si può colpire, non è reato.

— Io comincio a darle la multa.

— Va bene. Discuteremo in Pretura.

Si è discusso infatti ieri. Ma la faccenda sembrava abbastanza imbrogliata. Chi si raccapezza più coi regolamenti della viabilità? Vanno sentiti un esperto, il dottor Pesati (oramai ci vogliono gli esperti anche nel giuro stradale), in base alle cui conclusioni il Pretore diede ragione all'avvocato Barone e lo mandò assolto.

**14a Legione Milizia V.I.C.A.T.** — Tutti gli allievi telemetristi si troveranno domani mattina alle ore 8.15 precise in corso Stupinigi di fronte alla Piscina Municipale.

## ECONOMIA e FINANZA

### Le quotazioni odierne di Borsa

#### Borsa di Torino

**TORINO, 2.** — Il contegno sempre più soddisfacente dei Fondi Pubblici che fu anche stamane in ripresa di oltre mezzo punto, ha servito a dare a tutto il mercato, già ben disposto, un incentivo. Tutti i titoli indistintamente sono stati oggetto di una corrente di richieste assai viva in modo che l'attività si è fatta subito intensa e diffusa in ogni settore. Le quotazioni di conseguenza hanno migliorato e più sensibilmente quelle della Rendita, Redimibile e dei Buoni del Tesoro delle diverse scadenze fra i valori a reddito fisso. Fra quelli industriali gli scambi maggiori sono stati per le Meridionali e le Sin. seguiti dalle Fiat, Viscosa, Burgo, Gas ed Elettricità Alta Italia, tutti con vantaggio notevole. I progressi più accentuati, però con meno scambi, sono stati per le Gaviotahan, Tedeschi, Mitel, Meridionali e Montecatini.

| Valore nom. | TITOLI | Quotazioni precedente | Quotazioni odierna |
|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3,50% c. | 78 45 | 78 60 |
| 100 | Id. f. c. | 78 40 | 79 — |
| 100 | Pr. Red. 3½ % | 76 10 | 76 65 |
| 100 | Id. f. c. | 76 10 | 76 65 |
| 100 | I.R.I. 4½ % c. | 474 — | 473 — |
| 500 | Torino 4½ % c. | 480 — | 479 — |
| 500 | Torino 5% c. | 487 — | 487 — |
| 500 | S. Paolo 3½ % | 449 — | 449 — |
| 500 | Id. 4% già 5 c. | 484 — | 484 — |
| 500 | Ferrov. 3% c. | 310 — | 312 — |
| 500 | El. Ferr. 4½ c. | 477 50 | 479 — |
| 100 | B.T.N. 1940 c. | 100 50 | 101 40 |
| 100 | Id. 1941 | 100 80 | 101 40 |
| 100 | Id. 1943 VIII | 93 30 | 94 — |
| 100 | Id. 1943 XII | — — | — — |
| 500 | S.T.E.T. | 517 — | 517 — |
| 500 | Miglior. 5% | — — | — — |
| 500 | Miglior. 4% | 480 — | 480 — |
| 1000 | B.ca d'Italia | 1615 — | 1620 — |
| 500 | Banca Comm. | 965 — | 965 — |
| 500 | Credito Ital. | 621 — | 621 — |
| 100 | Banco Roma | 105 — | 105 — |
| 250 | Mediterranee | 450 — | 455 — |
| 500 | Meridionali | 606 — | 606 — |
| 15 | Lloyd Sab. | 10 25 | 10 25 |
| 200 | Navigaz. A. I. | 68 — | 69 — |
| 100 | Torino-Nord | 128 30 | 126 50 |
| 10 | Italiana Gas | 13 65 | 13 70 |
| 100 | Elettr. A. I. | 98 75 | 99 50 |
| 80 | Sip | 43 1/8 | 43 5/8 |
| 500 | Terni | 215 25 | 216 50 |
| 100 | Valdarno | 139 50 | 140 25 |
| 250 | Merid. Elettr. | 247 50 | 247 — |
| 75 | P. C. E. | 85 50 | 85 — |
| 100 | Ilva | 82 7/8 | 82 50 |
| 500 | Edison | 748 — | 754 — |
| 500 | Savigliano | 650 — | 675 — |
| 250 | Nebiolo | 165 — | 164 50 |
| 125 | Bauchiero | 169 50 | 169 — |
| 60 | Tedeschi | 99 50 | 98 — |
| 200 | Ilva | 187 — | 189 — |
| 200 | Fiat | 317 — | 321 — |
| 50 | Monte Amiata | 29 25 | 29 50 |
| 100 | Montecatini | 150 50 | 153 25 |
| 250 | Monteponi | 217 50 | 221 — |
| 5 | Schiapparelli | 4 90 | 5 — |
| 100 | Mira Lanza | 99 50 | 100 — |
| 75 | Cir | 173 — | 173 — |
| 500 | Acqua Potab. | 437 — | 440 — |
| 70 | Fiorio | 42 — | 42 — |
| 25 | Venchi-Unica | 25 — | 28 5/16 |
| 200 | Viscosa | 310 50 | 314 50 |
| 25 | Valli Lanzo | 17 — | 17 5/8 |
| 600 | Lana Borg. | 1200 — | 1200 — |
| 200 | Ital Stabili | 200 — | 200 — |
| 100 | Cartiera Ital. | 97 1/8 | 97 — |
| 225 | Cart. Burgo | 223 — | 223 75 |
| 25 | Pittaluga | 0 85 | 0 85 |
| 65 | Fornaci | 214 — | 214 — |

**Cambi:** Parigi 77,92; Londra 57; Svizzera 383; New York 11,77.

#### Borsa di Milano

**MILANO, 2.** — Chiusura di settimana con scambi assai modesti ed ultimo orientamento per quasi tutta la quota. Vivissime richieste si notarono oggi per le Terni, Edison, Fiat, Breda, Industria Zuccheri, Eridania, Montecatini, Snia e per le Cascami Seta. Assolutamente facile anche per il rimanente. Poco mutati i Fondi Pubblici con la Rendita a 78,85, ed il Redimibile 1934 tra 76,65, 76,60 e 76,55 per fine corrente mese.

Rend. Ital. 3,50 % 78,85; Redim. 3,50 % f.m. 76,55; B. Italia 1650; B. Comm. Ital. 966; B. Roma 106; Cred. Ital. 620; Cred. Mariti. 500; Ass. di Gen. 3990; La Centrale 620; Mediterranee 454; Meridionali 601; Vetrerie Conti. 244,50; Rubattino 137,50; Cantoni 1496; Furlor 60; Olona 70; Soriana 2; Ticino 87; Olcese 253; Stampati 642; Conti 337; Linificio 246,50; Rosari 331; Rotondi 305; Tosi 18; Cotoni Merid. 14,50; Un. Naval. 345; Gaverdo 2681; Rossi 2960; Targetti 76,70; Cascami 337; Bernasconi 41,25; Safa 314,35; Pacchetti 63,50; Ansaldo 51,50; Ilva 187,50; Metall. Ital. 189; Amiata 30,50; Montecatini 153; Dalmine 194; Breda 158,75; Bianchi 65,75; Isotta Fr. 23,75; Fiat 521; Ruggiero 43,50; Adriatica 149; Piaggio 185; Cieli 280,50; Edison 751; Bresciana 241; Valdarno 140,50; Alta Italia 99,50; Emiliana 361; Presa d'Acqua 372; Cisalpina pr. 128, ord. 69,50; Sesa 82,50; Edison 754,50; Postercate 550; Sip 43 3/8; Tirso 55,50; Vizzola 385,50; Meridionale 200; Terni 217,50; Unes 10,90; Italcable 102,25; Tecnomasio 66; Distillerie 166; Frigorifero 368; Ind. Zucch. 12,40; Raffineria 424; Ital. Gas 13,70; Mira Lanza 99,50; Peroni 13; Andes 129; Fondi Rest. 1 1/2 % 76,60; Fondi Rustici 69,50; Real Stabili 202; Saturnia 23; Barani 11,50; Alberghi 42; Italcementi 372; Pirelli Ital. 950,60; Pirelli e C. 351; Ilvaltal 69; Dell'Acqua 127. — CAMBI: Parigi 77,92; Zurigo 383; Londra 57; Amsterdam 797,75; Madrid 161,75; Bruxelles 276,75; Berlino 472,50; Praga 49,35; New York chèque 11,77. — OBBLIGAZIONI: Venezie 3,50 % 88,40; Fond. Venezie 5 % 474,75; Id. 5 % 474,75; Cons. ferr. 4 % 470; Id. 3,50 % 464; Cred. Mob. 4 % 478; Id. 5 % 485; B. Naz. Lav. 3,50 % 478; San Paolo Fond. 4 % 484; B. T. N. 5 % (1940) 101,10; Id. (1941) 101,25 %; Id. 4 % (1943) 93,85; I. R. I. 4,50 % 470,50; El. Ferr. 4,50 % 475.

#### Borsa di Genova

**GENOVA, 2.** — Rendita Ital. 3,50 % f.m. 78,75; Redim. 3,50 % f.m. 76,50; Id. cont. 76,30; Obbl. Ven. 3,50 % 89,25; B.T.N. 5 % (1940) 100,95; Id. (1941) 101,35; Id. (1943) 93,90; — Consorzio Credito Miglioramento 5 % 477; S. Paolo 4 % 484; S. Italia 1635; B. Comm. It. 966; B. Roma 107 1/2; It. 523; Saturnia 24; Meridionali 607; Mediterranee 456; Rubattino 140; Lloyd Sabaudo 10; Alta It. 98,50; Pulsar 24; Cot. Mer. 14; Safa 314; Montecatini 153,50; Amiata 30,25; Ilva 187,50; Ansaldo 51,50; Metall. Ital. 185; San Giorgio 205; Fiat 320; Unes 10,75; Sip 43,75; Terni 215; Eridania 266; Ind. Zucch. 12,45; Raffineria L. I. 421; Distill. It. 166; Molini A. I. 269; Andes 132; Ital Stabili 199. — CAMBI: Parigi 77,92; Svizzera 383; Londra 57; Olanda 799,75; Spagna 161,05; Belgio 276,75; Berlino 472,50; Praga 49,35; Buenos Aires, carta 5,09; New York 11,77.

#### Borsa di Roma

**ROMA, 2.** — Rendita Ital. 3,50 % cont. 78,50; Id. f.m. 78,75; Redim. 3,50 % cont. 76,45; Id. f.m. 76,60; Obbl. Ven. 3,50 % 88,30; B.T.N. 5 % (1940) 101,30; Id. (1941) 101,50; Id. 4% (1943) 94,15; B. Lavoro 3,50 % 428; Cr. Miglior. 5 % 476; Id. 4 % 466; B. Italia 1625; Cr. Fond. 518; B. Comm. It. 965; Cr. It. 620; B. Roma 106; Cr. Mariti. 502; Centrale 622; Meridionali 601; Tramways 973; Rubattino 137; Dotos. Meridionali 14,50; Safa 315; Metall. It. 189; Ilva 187,50; Montecatini 152,75; Amiata 29,75; Ansaldo 51; Fiat 320,50; Terni 214; Bombrini Parodi Delfino 395; Romana Elettr. 336,50; Romana Vacch. 105; Vetrerie di Rustici 69,50; Immobiliare 561; Real Stabili 198; Imprese Fond. 58; Risanamento 981; Acqua Marcia 762. — CAMBI: Parigi 77,92; Londra 57; Zurigo 383; N. York 11,77.

#### Borsa di Trieste

**TRIESTE, 2.** — Rendita Ital. 3,50 % f.m. 78,65; Redim. 3,50 % f.m. 76,50; Obbl. Ven. 3,50 % 88,20; B.T.N. 5 % (1940) 101; Id. (1941) 101; Id. 4 % (1943) 93,50; Adria 27; Cosulich 20; Libera Triestina 55,25; Lloyd 81; Ass. Gen. 4035. — CAMBI: Parigi 77,92; Londra 57; New York 11,77; Zurigo 383.

#### LA TEMPERATURA

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 14,2 |
| MINIMA | + 3,5 |

## Seguendo la Cronaca


**NON FACCIAMO ASTA**

ma liquidiamo una forte partita di bellissimi ed artistici mobili antichi e moderni, camere complete, salotti, studi, sopramobili, poltrone, ecc.

Vi è inoltre una grande raccolta di **Magnifici autentici Tappeti Persiani** il tutto a prezzi realmente insostenibili da qualsiasi concorrenza, sia per asta, che per vendita commerciale.

Visitate oggi e domani l'esposizione. **Galleria d'Arte Corona: via Alfieri 3.**

**da BIANCHI**
**MILLE TENTAZIONI PER LE MASSAIE**

Svariatissimi assortimenti di articoli casalinghi, per tutti gli usi domestici, attendono la gentile clientela. Merce fabbricata di recente, ai minori prezzi della nuova produzione.
Via Viotti, di fronte alla Torre Littoria

**Alla Ditta LORENZO GALTRUCCO S. A.**
Torino - Via Nizza 15
sono giunte tutte le più alte novità primaverili.

**Succ. F.LLI NICOLA**
traslocando da via Maria Vittoria 3, liquida tutte le sue rinomate biancherie con forti e reali sconti.


### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**REGIO** (Soc. An. del Teatro Regio - Stagione lirica). — Riposo.
**ALFIERI** (Comp. Micheli-Ciabatti-Viarisio-Bagni). — Ore 21,15: « Sottotiro » di L. Fodor (serata Renato Cialente).
**ROSSINI** (Camp. Cavalleggeri). — Ore 21,15: « Pericolo pubblico n. 100 » di Sarel e Mengeot.
**GIANDUJA** (Marionette Lupi). — Ore 21: « Ali-Babà ».
**VITTORIO EMAN.**: Ore 15 e 21: Circo Knie.
**GARDEN DANZE**: Ore 16 Thè; ore 22 Veglia.
**FLORIDA**: Ore 22: Gran Veglia Florida.
**RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO** (Cusco): Ore 22 Veglionissimo «Chez-nous».
**SUPERDANZE ROSSI**: Veglione Night Club.
**MAFFEI**: Ore 17 e ore 22: Spettac. Varietà (prezzi réclame: diurni 1-2-4; serali 2-4-6).

### Spettacoli di domani

**REGIO**: Ore 14,30: « Gioconda » (fuori abbonamento). — **ALFIERI**: Ore 15,15: « Il tuo bacio » di De Stefani e Romualdi; ore 21,15: « Amicizia » di Magnet. — **ROSSINI**: Ore 16 e 21: « Pericolo pubblico n. 100 ». — **GIANDUJA**: Ore 15 e 21: « Ali-Babà ».
**VITTORIO EMAN.**: Ore 15 e 21: Circo Knie.

### Spettacoli cinematografici

**CHERUBINI**: « Lui e... l'altro » Crik e Crok.
**AMBROSIO**: « La favorita di Carlo II » con Anna Neagle. Grande successo.
**VITTORIA**: « Soldatini (Cadetti) » e Troupe del Maestro G. Franco. Successo.
**STATUTO**: « Carovane ». L. Young, C. Boyer.
**IDEALI**: Pure al canto per cento « Operetta.
**ALPI**: « Come le foglie » e Cartone a colori.
**NAZIONALE**: « Viva Villa! » Wallace Beery.
**BALBO**: Troupe Luci d'Arte e Molinari. Nuovo repertorio. Film: Tempo massimo.
**MAFFEI**: « E luceva le stelle... » e Varietà.
**SPLENDOR**: « Il gatto e il violino ». L. 1,05.
**MASSIMO**: Sinfonia d'amore e Cart. colori.
**BOMBA**: « Uomini in bianco ». C. Gable. 1,05.
**PRINCIPE**: Imper. Caterina. Dietrich e Var.
**SAVOIA**: Portatrice di pane e Tre porcellini.
**SOCIALE**: « Andiamo a lavorare » Crik-Crok.
**SALAZZURRA**: Morte in vacanza e Varietà.
**DORO** (già Cinepalazzo): « Valzer d'addio di Chopin » e Cartone colori: « Aladino e la lampada meravigliosa » (parlato italiano).
**REX**: « Il velo dipinto », Greta Garbo.
Prezzi: L. 5 - L. 7 - L. 9.

### I divertimenti


**Imminente al SALONE GHERSI**
Il più gran film italiano dell'annata:
**CAMPO DI MAGGIO**
Dal suo celebre dramma, applaudito dal pubblici di tutto il mondo,
**GIOVACCHINO FORZANO**
ha ricavato l'intreccio, cinematograficamente ampliato e svolto in una cornice di impareggiabile bellezza pari, di questo monumentale capolavoro di edizione « Via-Tirrenia ».
**CAMPO DI MAGGIO**
è la sintesi mirabile della grande avventura napoleonica dei « Cento Giorni » dalla fuga dall'Elba alla disfatta di Waterloo. Intanto il successo di *Grik e Grok* in « Lui e... l'altro » è sempre stupefacente. Oggi, nel pomeriggio, i bambini accompagnati pagano L. 1.

**Il trionfo al CINEMA CORSO**
**di VALZER D'ADDIO DI CHOPIN**
Con una serata magnifica per qualità e numero di spettatori plaudenti, il
**CINEMA CORSO**
*(già Cinepalazzo)*
ha ripreso il posto che gli spetta tra i ritrovi preferiti del nostro pubblico. Il magnifico film inaugurale
**VALZER D'ADDIO DI CHOPIN**
è stato la migliore conferma dei rinnovati criteri coi quali sarà condotto il grande locale dalla nuova Direzione.
Durata vivissima ha suscitato l'originale cartone a colori (in italiano) *Aladino e la lampada meravigliosa*.
Prezzi: Platea L. 4; Distinti 3; Gall. 6.

**AL NAZIONALE**
**SENSAZIONALE SUCCESSO**
**di VIVA VILLA!**
con
*Wallace Beery*
il capolavoro senza precedenti.

**Italia e Torinese: FRUTTO ACERBO**
*N. Busozzi, L. Menas, L. Cimara.* L. 1,05

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

*I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.*


Dopo lunga e penosa malattia cristianamente munita, mancava all'affetto dei suoi cari in Torino l'

**Avv. Strumia Giuseppe Antonio**

Ne danno desolati il triste annunzio la moglie **Guerrini Renata**; le figlie; il cognato; l'affezionata famiglia **Turelli**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Seminario Bosco lunedì 4 corrente, alle ore 10. Serva la presente di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Madama Cristina 12.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-288

La Famiglia del

**Cav. EMILIO REDA**

coll'animo commosso ringrazia tutti coloro che con scritti o di presenza hanno voluto portare un ultimo tributo d'affetto alla memoria del suo caro Estinto.

Vallemosso, 2 marzo 1935.
Impresa Funebre Italia - Telef. 33-37. Biella.

†

Stamane, alle ore 10,30, dopo brevissima malattia, munito dei conforti religiosi, mancava ai suoi cari il

**Cav. Uff. Geom.**
**CELESTINO RACHIS**
**Primo Podestà di Gattinara**

Ne dànno il doloroso annunzio la moglie **Amalia Carri**, le figlie: **Tilde** col marito Dott. Ing. **Francesco Gallotti** coi bambini **Angelo, Maria-Luisa, Umberto** ed **Adriana**; **Lina** col fidanzato **Mario Sodano**; **Ada**; i cognati, le cognate, i parenti tutti e la fedele **Juccia**.

I funerali avranno luogo in Gattinara alle ore 9,30 di domenica 3 marzo. (1637

Gattinara, 1° Marzo 1935-XIII.
(Industria Grafica Gattinarese).

**L'Amministrazione** del **Comune** di **Gattinara** con profondo dolore annunzia la morte del

**Cav. Uff. Geom.**
**CELESTINO RACHIS**
**Primo Podestà**
**da 8 anni Amministratore integerrimo del Comune**

I funerali avranno luogo in Gattinara alle ore 9,30 di domenica 3 corr. partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Gattinara, 1° Marzo 1935-XIII.
(Industria Grafica Gattinarese).

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con Santa rassegnazione, mancava all'affetto dei suoi cari

**Vaccari Irene ved. Vassallo**
**Insegnante Municipale a riposo**

Ne dànno il triste annunzio il fratello **Arturo** colla moglie e figli, i nipoti **Muzzani, Lavi e Operti**, parenti tutti e la fedele **Giacomina Motta** che l'assistette amorevolmente.

I funerali

Le novelle de *La Stampa della Sera*

# Ironie della sorte

C'era una volta un uomo molto ricco e già abbastanza vecchio. Ma quest'uomo, oltre ad essere tanto ricco ed abbastanza vecchio, era anche avaro. Si sarebbe potuto supporre ch'egli fosse avaro quanto era vecchio ed anche quanto era ricco, se egli non lo fosse stato ancora di più.

Non che si fosse privato del necessario. Aveva anzi un bell'appartamentino e teneva un cameriere e una cameriera. Ma questi dovevano compiere tutti i servizi, perchè spese straordinarie il vecchio non ne consentiva, e condurre l'economia domestica con la più stretta parsimonia.

Il vecchio non si privava del necessario, ma non aveva alcuno scrupolo se si trattava di privare del necessario altra gente. Quando il tempo era bello faceva qualche passeggiatina, naturalmente sempre a piedi, perchè è più igienico. Il resto della sua giornata la trascorreva nel suo studio, a compulsare le sue carte di affari e a calcolare di quanto la sua ricchezza sarebbe aumentata in un dato tempo e sotto date circostanze.

Il cameriere gli andava a prendere ogni giorno il listino di borsa, che non gli costava niente. Giornali non se comperava mai. Raccoglieva però quelli che trovava sulle panche dei giardini, anche se erano stracciati e vecchi. Si fermava spesso dinanzi alle edicole e alle volte riusciva a leggere pagine intere.

I giornalai lo tolleravano perchè sapevano che era ricco. Se fosse stato povero lo avrebbero scacciato, osservandogli che neanche il giornale si deve leggere a ufo, e poi che se quest'usanza si fosse diffusa, il loro commercio ne avrebbe sofferto.

Come è spesso il caso di gente ricca, vecchia e avara, anche costui aveva tutta una schiera di parenti poveri, che gli ronzavano intorno. Non per farsi aiutare, che non era il caso. I pochi audaci che avevano osato rivolgersi a lui avevano avuto in risposta che chi non si aiuta da sè dimostra con ciò stesso di non essere degno di alcun aiuto.

Andavano a visitarlo soltanto per farsi ricordare. Egli non faceva loro mai alcun dono, nè per le loro feste, nè per Natale, nè per qualsiasi altra circostanza. Derogare dalla regola sarebbe stato rinunciare a un sistema.

Invece i parenti si ricordavano sempre della sua festa e di Natale e giungevano uno dopo l'altro a portargli dei doni. Naturalmente nutrivano tutti la segreta speranza che il vecchio avaro li avrebbe ricompensati con qualche grosso lascito.

Il vecchio però era molto astuto e intuiva questi loro pensieri. Ciò faceva sì che i doni, per i quali spesso i poveri parenti sopportavano dei veri sacrifici, invece di fargli piacere lo inasprivano sempre più.

Coll'andar degli anni egli finì coll'odiarli, quei poveretti e coll'accoglierli con crescente ruvidezza. Essi sopportavano tutto, sempre per quella benedetta speranza.

Ora avvenne che un anno, proprio per la vigilia di Natale, fu di ritorno un nipote del vecchio, che aveva fama di essere molto scapestrato. Egli aveva fatto un lungo soggiorno all'estero, ma durante tutto questo tempo non si era mai ricordato del vecchio e non gli aveva mandato neppure una cartolina. E' vero che presso a poco così egli aveva trattato anche quasi tutti gli altri parenti, ciò che però non aveva impedito a costoro, alla presenza del vecchio, di commentare la sconvenienza del suo comportamento.

Il giorno del suo arrivo, il giovane pensò ch'era la vigilia di Natale e passò mentalmente in rassegna i conoscenti presso i quali si sarebbe potuto recare. Fu così che si ricordò che, quand'era piccolo, la mamma lo conduceva sempre a far visita al ricco parente.

Allora gli balenò l'idea: « E se mi recassi anche oggi a trovare quell'avaraccio di un vecchiaccio? ».

Voleva già scartare l'idea, ma poi si disse: « Se non c'è niente da guadagnare, non c'è neppur niente da perdere. Andiamo a vedere se è abbastanza incartapecorito ».

E siccome la buona usanza vuole che non si faccia una visita alla vigilia di Natale a mani vuote, pensò di dimostrare al vecchiaccio (come continuava a chiamarlo fra sè) che anche lui non aveva perduto proprio ogni buon costume.

Sceso in istrada lo attrasse la vetrina di un libraio, e — quando si dice il destino — trovò subito ciò che, con poca spesa, era fatto apposta per lui. Entrò, si fece fare, secondo la sua espressione « un pacchetto natalizio », prese un tassì e fu dallo zio.

L'appartamento era già pieno di tutti i parenti, zii e zie, cugine e cugini e via dicendo. Il vecchio era nel mezzo, più immusonito del solito per i regali che aveva ammonticchiato sul tavolo. Burbero e cupo, aspettava che tutta quella gente se ne andasse.

L'entrata del nipote scapestrato portò nell'ambiente una raffica di gioventù.

— Caro zio, — esclamò, — sono anni che non ti vedo; ma in verità ti trovo ringiovanito. Ti ho portato anch'io il mio regalo; scusa se è una piccolezza e costa poco, ma son certo che ti sarà molto utile.

Il vecchio gettò uno sguardo cupo all'allegro donatore e prese con poca grazia il pacchetto. Ma tosto che lo ebbe aperto il suo volto si rasserenò.

E avvenne un fatto incredibile. Il vecchio avaro abbracciò il nipote e si informò di lui con tanta cordialità, che tutti gli altri ne restarono avviliti, e l'uno dopo l'altro presero sommessamente congedo, abbandonando ogni speranza.

Il libro miracoloso che lo scapestrato nipote aveva regalato allo zio era un calendario per i prossimi dieci anni.

La storia è commovente, e non ci vuole molto intuito a rendersi conto che quel vecchiaccio d'un avaraccio, fatto un esame di coscienza, ebbe a constatare che quel suo nipote tanto malfamato era invece il più disinteressato dei suoi parenti. Perciò annullò il testamento che aveva fatto e ne fece un altro, nominando il nipote suo erede universale.

Però anche questo fu inutile. Sia che il calendario fosse davvero miracoloso, sia che l'avarizia rappresenti una magnifica energia vitale, il fatto sta che il vecchio riuscì ad adoperare per tutti i dieci anni il calendario, mentre il nipote scapestrato morì qualche anno prima.

**Augusto Guglielmi**

## "Littorine" in servizio notturno sulla Livorno-Cecina

Livorno, sabato sera.

L'amministrazione ferroviaria ha esaudito l'ardente voto della popolazione dei centri minori della Maremma toscana con l'istituzione del servizio di due « Littorine » che sul tratto Livorno-Cecina funzionano dalle ore 20 in poi. Fino a questo momento nelle ore notturne i centri minori della Maremma erano assolutamente tagliati fuori perchè la linea Torino-Roma durante la notte è servita soltanto da treni direttissimi i quali non effettuano alcuna fermata.

Così ora la Maremma toscana potrà avere comunicazioni per mezzo delle corse Livorno-Cecina con la linea Roma-Torino e con Firenze via Empoli e via Pistoia.

# Ricordate che...

**LO STATO CIVILE** ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 19 | 32 | 12 |
| MILANO | 40 | 31 | 14 |
| GENOVA | 18 | 13 | — |

**IL SOLE** sorge domani alle 7.6'; tramonta alle 16,18'. La **LUNA** sorge alle 8; tramonta alle 16,36'.

**CONVOCAZIONI.** — Alla chiesa della Crocetta, ore 10: Messa in memoria di Luigi Scaraglio.

**CONFERENZE.** — Ore 21: Ist. Prof. Edilo: « I vantaggi del cemento nell'edilizia delle costruzioni ».

**CONCERTI.** — Ore 17: Salone de « La Stampa »: musiche di Pizzetti e Schubert eseguite dal Quartetto.
Lunedì 4 al Liceo: Concerto del pianista belga Marcel Maas.

**ONOMASTICI DI DOMANI** — S. Marino, S. Calidonio, S. Cunegonda.
Di lunedì: S. Casimiro, S. Adriano, S. Lucio - Beato Umberto III conte di Savoia.

**FUNZIONI DI DOMANI.** — Quarant'ore a: S. Secondo, Gesù Nazareno, Imm. Concezione, M. di Campagna, Maria SS. Speranza Nostra, N. S. della Pace, S. C. di Gesù, S. C. di Maria, S. Bernardino, S. Gaetano, S. Tomaso, S. Rita, SS. Pietro e Paolo, Cenacolo, Ss. Martiri, S. Cuore di Gesù (via Villa Regina), S. Agnese e Ss. Angeli, N. S. della Salute: giornata Eucaristica - S. Domenico: Festa per il VII cent. della canonizzazione di S. Domenico: ore 18 discorso del R. Prof. Biagioni, rosminiano. - Lunedì: ore 20,15, discorso del R.mo prof. Silvio Solero.

**FIERE DI DOMANI.** — Rezzato, Stezzano. - Di Lunedì: Aosta, Bosolasco, Bisonno, Candia Lomellina, Casalborgone, Caselle, Chiusa P., Gattinara, Monferte d'Alba, Marotta, Murisengo M. Novara, Pancalieri, Vigone.

**NUMERI E SPERANZE.** — Ritardi nei situati dopo l'estrazione del 23 febbraio. Primi estratti: 69 a Bari da 466 settimane; 29 a Firenze da 381; 65 a Milano da 484; 88 a Napoli da 408; 10 a Palermo da 482; 89 a Roma da 568; 35 a Torino da 337; 41 a Venezia da 414. Secondi estratti: 45 a Bari da 538 settimane; 28 a Firenze da 854; 18 a Milano da 589; 45 a Napoli da 328; 12 a Palermo da 463; 28 a Roma da 619; 8 a Torino da 731; 65 a Venezia da 438.

**GITE DI DOMANI.** — Convegno invernale dell'Uget a Balme e campionati sociali. Traversata Rifugio Maria d'Entrèves Gamba-Chènell-Valtournanche (C.U.F.); Bressi e Sestrières (Tabor); Sestrières (La Alpe); Clavières (Guf); Sestrières e Valtournanche (Dopolavoro Provinciale).

**SPORT DI DOMANI.** — Calcio: Juventus-Sampierdarena. — Sci: Agonali dello Sci a Clavières. — Motociclismo: VI Raduno motociclistico a Torino. — Pallacanestro: Guf Torino-Roma.

**PER I RADIOAMATORI.** — Torino, ore 16,35: comunicazione del Federale ai Segretari dei Fasci della provincia. — Italia Nord, 17,5: da Palazzo Pitti: concerto del pianista Alessandro Uninsky. — Italia Sud, 21: « La Favorita » dal Carlo Felice di Genova. — Domenica, Italia Nord e Sud, 16,30: « Turandot » dal Teatro Reale dell'Opera. — Ore 22: Fantasia carnevalesca. — Italia Sud, 20,30: musica finlandese.
Vienna, 22,50: programma carnevalesco. — Copenaghen, 20,30: serata danzante per la vecchia generazione. — Strasburgo, 22: serata variata in dialetto alsaziano. — Lipsia, 20,10: « Fra i pazzi dello Zoo di Lipsia », serata brillante di carnevale. — London Regional, 22,30: « I pagliacci » di Leoncavallo. — — Midland Reg., 21,50: canzoni del tempo della Regina Elisabetta. — Lubiana, 21,15: canti popolari jugoslavi (coro e orchestra). — Barcellona, 23,15: balli dell'Ottocento. — Stoccolma, 21: musica da ballo antica. — M. Ceneri, 19,30: cori della capitale svizzera.

**ESPOSIZIONI.** — All'Accademia Albertina inaugurazione mostra Prelittoriali d'Arte. — Salone de « La Stampa », mostra dei pittori Gussoni e Pavan (10-12; 16-19).

**MUSEI.** — Ingresso gratuito in tutti. Zoologia: 13-16 - Antichità: 10-13 - Armeria Reale: 9-12. — Lunedì restano chiusi: Arte Antica, Risorgimento, Armeria Reale.

**BIBLIOTECHE.** — Civica: 9-12. Chiuse le altre. Lunedì: chiusa la Civica.

# NEL MONDO DEL TEATRO E DELLA MUSICA

Le iniziative del G.U.M. al «Liceo»

## I quattro concerti del pianista Maas

Invitato dal G.U.M., l'insigne pianista belga Marcel Maas, che Torino ha più volte festeggiato, darà quattro concerti al Liceo, eseguendo sedici sonate di Beethoven.

E' la prima volta che a Torino vengono presentate in un ciclo organico di concerti tutte le sonate per pianoforte di Beethoven. Le audizioni non mancheranno di interessare i cultori della musica e quanti ammirano in Marcel Maas l'interprete raffinato e sensibile delle musiche Beethovениane.

Il pianista Marcel Maas

1° Concerto, lunedì 4 marzo: *Sonata* in fa min. op. 2 n. 1; *Sonata* in la bem. magg. op. 26 (Marcia funebre); *Sonata* in mi bem. magg. op. 81; *Sonata* in do min. op. 27 n. 2 (*Chiar di luna*).

2° Concerto, giovedì 7 marzo: *Sonata* in la magg. op. 2 n. 2; *Sonata* in re magg. op. 28 (*Pastorale*); *Sonata* in mi min. op. 90; *Sonata* in mi bem. op. 27 n. 1 (*Sonata quasi una fantasia*).

3° Concerto, lunedì 11 marzo: *Sonata* in mi magg. op. 14 n. 2; *Sonata* in re magg. op. 2 n. 3; *Sonata* in mi magg. op. 109; *Sonata* in fa min. op. 57 (*Appassionata*).

4° Concerto, giovedì 14 marzo: *Sonata* in mi magg. op. 14 n. 1; *Sonata* in si bem. magg. op. 22; *Sonata* in sol magg. op. 31 n. 1; *Sonata* in do minore op. 111.

## REGIO

**Domani in mattinata: *La Gioconda***

La Direzione del Teatro Regio comunica:

« Data la necessità delle molte prove per la preparazione della Tetralogia wagneriana, stasera il « Regio » rimane chiuso. Domani, domenica, alle ore 14.30 precise, in spettacolo diurno, sarà data la terza rappresentazione della *Gioconda*, fuori abbonamento. L'opera di Ponchielli avrà, con la direzione di Edoardo Vitale, gli interpreti consueti: Gina Cigna, Anna Masciti Bassi, Ines Maria Guascone, Alessandro Ziliani, Carlo Tagliabue, Giulio Tomei, Luigi Cilla, Augusto Romani, Paolo Ferretti. La vendita dei posti ancora disponibili si effettua alla Segreteria del Regio.

## ALFIERI

**Stasera « Sestetto » in onore di Renato Cialente**

All' « Alfieri » questa sera spettacolo in onore di Renato Cialente con *Sestetto*, commedia brillante di Le Foctor.

Domani in mattinata, *Il tuo bacio di* De Stefani e Romualdi; in serata: *Amicizia* di Muguet; lunedì, a prezzi popolari, *Rosi di Connera*.

## ROSSINI

**Prossimamente *Dall'ago al milione***

Al « Rossini » si prepara l'andata in scena della famosa « feerie » di Dall'Argine, *Dall'ago al milione*, che per la prima volta viene ridotta in dialetto piemontese. Intanto continuano con successo le repliche di *Pericolo pubblico N. 160*.

## TEATRO DI TORINO

**Il successo del concerto di Victor De Sabata**

E' sempre interessante il concerto di un eccellente direttore quale Victor de Sabata, anche se non tutte le musiche ne siano ugualmente importanti. E' sempre istruttivo scorgere attraverso i resultati il travaglio della concertazione, cercare le ragioni di certi aspetti dell'interpretazione, seguire con compiaciuta curiosità quella ricerca dei particolari o quella ricostituzione dell'unità, che testimoniano il forte temperamento musicale, la ricca organizzazione, l'esperienza, la sensibilità. Fra le musiche più note erano il *Coriolano*, l'« Incantesimo del venerdì santo », la *Marcia ungherese* di Berlioz, la sinfonia della *Gazza ladra*, che, interpretate con misura, nobiltà, energia, poesia, destarono la consueta ammirazione e i consueti entusiasmi. Il preludio dello *Straniero* diede agio a chi non conosceva nulla di quell'opera di notare le nuove tendenze accentuatesi nei drammi del Pizzetti posteriori alla *Debora e Jaele*, tendenza a una più vasta e abbondante cantabilità, a una costruzione in un certo senso più popolare. Oltre *Il cacciatore maledetto*, il pittoresco poema di César Franck, era nuovissimo il *Tempio greco*, tre tempi per violoncello e orchestra del compianto Giacomo Orefice. Un solista come Benedetto Mazzacurati s'addice bene a tale composizione, che vuole delicatezza, grazia, un'accentuazione vocalistica o un bel suono. Le lunghe melopee, talvolta appena sorrette da ricercate armonie, da preziosi effetti di timbri, si snodano vaghe della loro cantabilità e affettuosità. Dei tre tempi piacque meno la *Danza sacra*, alquanto comune e lesta. Applaudito qui il solista insieme con il direttore, il pubblico fece cordialissime feste al maestro De Sabata e all'orchestra dell'Eiar in ogni parte del concerto.

**Dopo il successo della « Sposa venduta »**

## Un Museo « Smetana » a Praga

Praga, sabato sera.

Il successo ottenuto dalla Sposa venduta di Federico Smetana, alla Scala di Milano, è stato sottolineato con grande compiacimento da tutta la stampa cecoslovacca che ha veduto nell'avvenimento non solo un alto riconoscimento dell'arte del grande compositore ceco, ma anche un simpatico contraccambio italiano alle recenti manifestazioni praghesi in occasione del centenario bellinianо.

Federico Smetana è nel cuore di ogni boemo e non a torto egli è considerato come una gloria nazionale. Già da tempo si pensa ad erigere un monumento a Smetana nel cuore di Praga, ma considerazioni di ordine artistico, sia per l'ubicazione che per la fattura del monumento, hanno sempre fatta rimandare la decisione. E' stata invece decisa la creazione di un Museo Smetana che dovrà riunire tutti gli oggetti che ora sono in parte al Museo della Boemia ed in parte negli Archivi del Teatro Nazionale.

Il Museo sarà situato nel cuore della vecchia Praga, presso il famoso Ponte Carlo. Quivi gli ammiratori, cechi e stranieri, di Smetana potranno familiarizzarsi con una personalità che, malgrado tutte le biografie, resta sempre un poco misteriosa. La scelta del posto è ottima perchè si trova a pochi passi da quel Teatro Nazionale dove il grande artista ha conosciute tutte le sue gioie e le sue angosce, le lotte e le sconfitte seguite dal trionfo e dalla fine nella sordità e nella malattia.

## La « Bottega dei Santi » di P. Riccora

**rappresentata con successo a Milano**

Milano, sabato sera.

Ieri sera al Teatro Olimpia la Compagnia dei fratelli De Filippo ha rappresentato la novissima commedia in 3 atti di Paola Riccora: *La bottega dei Santi* tratta dal romanzo di Matilde Serao: Storia di due anime.

E' questo il quarto frutto della scomparsa scrittrice napoletana, che trova una versione scenica. Fresca, ben condotta, commovente, squisita nei tipi pieni di verità e di umanità, *La Bottega dei Santi* ha ottenuto un caloroso successo, a parecchie chiamate si sono avute dopo ogni atto e molte delle quali ha partecipato anche l'autrice.

***Stasera alla radio***

# La "Favorita" di Donizetti dal "Carlo Felice" di Genova

**Protagonista Beniamino Gigli**

Beniamino Gigli a Londra, durante una delle sue ultime recite in quella città, colto dall'obbiettivo fotografico in un'originale posa dinanzi a una delle sfingi che adornano la riva del Tamigi.

## Il programma radio

**E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova Firenze, Trieste, Roma II**

Ore 7,45: Ginnastica da camera — 8, 12,45: 16,30, 20,5, 23: Giornale radio — 10,30-10,50: Progr. scolastico — 11,30: Orchestra Ambrosiana — 13-14,15: Orchestra Mistretta — 13,55-15,45: Dischi o Borsa. 16,40: Cantuccio dei bambini — 16,55: Rubrica della signora — 17,5: Trasm. dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti di Firenze del concerto del pianista Alessandro Uninsky; musiche di Bach, Busoni, Liszt e Chopin - Nell'intervallo: Com. uff., premi - Notiziario agricolo — 18,35: Com. del Segretario Federale di Torino ai Segretari dei Fasci della pro — 19,45: Com. dell'Eiar e del Dopo — 20: Notiziario in lingua estone — 20,5: Notiziario turistico in lingua spagnola - Dischi — 20,30: Cronache del Regime — 20,40: « Fior di neve » operetta in 3 atti di G. Biano, diretta dal M.o Cesare Gallino - Negli intervalli: Libri nuovi - R. Sacchetti: « Quando si offre un fiore », conversazione - Dopo l'operetta, fino alle 24: Orchestra Pierotti dal Select Savoia Docing.

**Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II:** Ore 19,20: Musica varia — Ore 20,45: Dischi — Ore 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: « La Favorita », opera in 4 atti di G. Donizetti: interprete principale: Beniamino Gigli - Negli intervalli: Libri nuovi - Conversazione - Notiziario e giornale radio.

**Bolzano**, dalle 19,45 in poi, vedi Torino — **Palermo**: 20,45: Concerto di musica leggera — **Vienna**: 20: Jazz — **Bruxelles II**: 21: Concerto sinfonico — **Bruxelles II**: 21: Brani d'opera. — **Praga I**: « La sposa venduta », Smetana — **Copenaghen**: 20,30: Varietà — **Bordeaux, Lafayette**: 21,30: « Le Reseau », commedia in tre atti — **Grenoble**: 21,30: Concerto variato — **Lyon la Doua**: 21,30: Concerto di gala — **Marsiglia**: 21,15: Musica varia — **Nizza, Juans les Pins**: 23,15: Selezione delle « Campane di Corneville » di Planquette — **Parigi P. P.**: 21,15: Concerto variato — **Parigi T. E.**: 20,30: « Le portrait » commedia in 5 atti — **Radio Parigi**: 20,45: « Il divieto d'amare », di Wagner — **Roseaux**: 21,30: « Il barbiere di Siviglia », commedia in 5 atti di Beaumarchais — **Strasburgo**: 23,45: Concerto — **Berlino**: 22,20: Musica da ballo — **Breslavia**: 20,10: Serata danzante — **Colonia**: 20,10: Musica da ballo — **Francoforte**: 20,15: Serata brillante — **Koenigswusterhausen**: 23: Musica da ballo — **Lipsia** 20,10: Serata brillante — **Monaco di Baviera**: 20,10: Serata carnevalesca — **Stoccarda**: 22,30: Danze — **Breitenau**: 20,30: Banda militare — **Londra R.** 20: Concerto — **Belgrado**: 22,30: Musica varia — **Lubiana**: 21,15: Canti popolari — **Lussemburgo**: 22,40: Orchestra a violoncello

**Nel Salone di *La Stampa***

## L'inaugurazione della Mostra dei pittori Gussoni e Pavan

Ieri nel pomeriggio, con l'intervento di autorità e di invitati — fra i quali Giacomo Grosso — si è inaugurata nel salone de *La Stampa* la Mostra dei pittori Vittorio Gussoni e Angelo Pavan. I visitatori hanno attentamente passato in rassegna le opere esposte, soffermandosi lungamente dinanzi ai « pezzi » più interessanti. I due pittori — i cui intendimenti d'arte abbiamo già illustrato — hanno raccolto complimenti e felicitazioni.

Da oggi la Mostra è aperta al pubblico, il quale potrà accedervi liberamente dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

## Il concerto del Quartetto

Mentre andiamo in macchina ha inizio nel nostro Salone il settimo concerto del *Quartetto de « La Stampa »* con musiche di Pizzetti e Schubert.

# Lunedì debutto al "Chiarella" della Compagnia inglese Stirling

Edward Stirling

Lunedì, come abbiamo più volte annunciato, si avrà al « Chiarella », la prima rappresentazione della Compagnia inglese Edward Stirling con *The Importance of Being Earnest* di Oscar Wilde; e martedì la seconda e ultima recita della stessa Compagnia con *The Soul of Nicholas Snyders* di Jerome K. Jerome.

La Compagnia « The English Players, diretta da due attori inglesi Edward Stirling e Frank Reynolds, fece la sua prima apparizione a Parigi nel 1920. Furono date con successo alcune rappresentazioni in inglese, e nell'anno dopo furono ripetute altre rappresentazioni. In seguito, e precisamente nel 1930, la Compagnia decise di assumere una costituzione permanente, e da quel momento il Teatro Inglese di Parigi non rimase più chiuso. Il merito artistico di questa Compagnia ha ottenuto riconoscimenti ufficiali di eccezionale valore, come quelli della Sorbona, della esposizione di arte decorativa che decretò alla Compagnia una medaglia d'oro e un diploma, di molte ambasciate, e di varie associazioni interessate allo sviluppo internazionale del teatro di prosa.

Questa Compagnia, dopo Parigi, si produsse con crescente successo in altre nazioni come Olanda, Svizzera, Belgio, ed anche in molte città della stessa Francia. Nella primavera del 1934 la Compagnia si produsse anche in una « tournée » in Danimarca.

Edward Stirling e Frank Reynolds divennero soci quando si iniziò la vita de l'« Everyman Theatre » a Londra e da quel momento data anche l'inizio della Compagnia « English Players ». Come attore, Edward Stirling fu in diverse Compagnie inglesi, e poi in Londra sotto la direzione di artisti famosi come Irena Vanbrugh, Viola Tree, Henry Ainley, Dion Boucicault, Lyn Harding, Louis Calvert e altri.

Una scena della commedia « L'anima di Nicholas Snyders » di Jerome K. Jerome, che la Compagnia inglese di Edward Stirling rappresenterà nella sua seconda recita al « Chiarella ».

L'attrice Margaret Vaughan

L'anno 1929 fu il più ricco dei successi per la Compagnia « English Players »: *Il gran viaggio* fu rappresentato il 4 maggio al teatro Alberto I, il teatro inglese di Parigi, e tenne la ribalta fino alla fine di settembre: Edward Stirling dovette fare rappresentare il lavoro da due compagnie per corrispondere all'entusiasmo e alle esigenze del pubblico.

Dopo il settembre la Compagnia « English Players » fece una grande « tournée » visitando 12 nazioni: Germania, Austria, Italia, Ungheria, Belgio, Olanda, Svizzera, Danimarca, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Egitto.

# Noterelle mediche

**L'acrodinia infantile**

*Tra un anno e mezzo e i cinque anni di vita sta l'età preferita dall'acrodinia nel colpire i bambini. Già descritta un tempo come « male dei piedi e delle mani » venne definita da Chardon acrodinia da akros, che significa estremità e da odune, che vuol dire dolore. La sua prima apparizione risale al 1828, quando sembrava colpisse tutte le età e si comportasse come pandemia. Per molto tempo, poco dopo il 1830, non se ne parlò più, fino a quando, nel 1903, un autore, il Selter, ne pubblicò un caso. Casi sporadici sono stati più tardi annualmente messi in evidenza dal 1925 ad oggi, tra i bambini, specialmente in Francia; mentre primitivamente la malattia era apparsa in Inghilterra negli Stati Uniti, in Germania ed in Svizzera. Il suo esordio è insidioso e si trascina per quattro o più settimane, senza comportare febbre ed imprimendo invece nel bambino un certo mutamento di carattere. Egli perde il desiderio di giocare, assume un aspetto di tristezza, non dorme più e poco gradisce il cibo. Nel contempo le sue mani, i suoi piedi si arrossano, si gonfiano.*

*Subentrano più tardi dei veri disturbi psichici, tanto che l'abbattimento si accentua, la malinconia si fa impressionante. Una debolezza spiccata si impadronisce del piccolo malato, che fatica assai a camminare, data la atonia dei muscoli destinati al movimento, e preferisce rimanere a letto, rincantucciato in un angolo; benchè il sonno non scenda a ristoratore neanche la notte.*

*Gonfi di una tumefazione dura, e freddi, d'un colore rosso-violacea uniforme si fanno i piedi e le mani, che diventano sede di prurito, formicolii, dolori lancinanti. In questo periodo si notano pure profuse sudorazioni; mentre si stabilisce un dimagramento notevole, in conseguenza della profonda alterazione dello stato generale. Nè sono rare certe complicazioni consistenti in caduta dei denti, in congiuntiviti, in salivazione esagerata. Eccezionale è invece la gangrena delle estremità.*

*L'acrodinia infantile, con un abbassamento della pressione sanguigna ed un facile acceleramento dei battiti cardiaci, sempre però senza fenomeni febbrili, può durare un periodo lunghissimo, che si aggira tra i due ed i quattro mesi; dopo i quali la sintomatologia si affievolisce gradatamente e ci si avvia alla guarigione. Questa può essere completa; ma talvolta permangono postumi psichici e del sistema circolatorio. Non sempre del resto l'esito è favorevole; la percentuale della mortalità non è, difatti, insignificante.*

*La causa di tale malattia, per quanto non concordi ancora le opinioni degli studiosi in argomento, dato che nessun germe specifico è stato sino ad oggi isolato, è ritenuta dai più di natura infettiva. Si pensa, difatti, che un virus, che abbia una speciale attrazione per il sistema nervoso vegetativo, sia il colpevole. In rapporto, però, a taluni sintomi, quali la caduta dei denti e certe manifestazioni cutanee, c'è chi ritiene che l'acrodinia sia da considerarsi tra le forme morbose da deficienza vitaminica. Sino ad oggi, peraltro, la cura resta sintomatica, fornendo una sostenzione alimentazione al piccolo malato e combattendo l'insonnia, il prurito, la nausea salivazione, la cospicua sudorazione con gli opportuni rimedi, indicabili e dosabili, caso per caso, dal medico. Sui tentativi di cura con l'applicazione di raggi ultravioletti non siamo ancora in grado di divulgare un'opinione definitiva, essendo attualmente tale trattamento sotto rigorosa indagine.*

**Una nuova cura dell'avvelenamento da funghi**

*Da parte di Limousin è stato tentato ultimamente un nuovo metodo di cura contro l'avvelenamento da funghi, consistente nella somministrazione di una miscela di stomaci e cervelli di coniglio. L'autore è partito dall'osservazione che vi sono animali, quali i gatti, recettivi al veleno dei funghi, particolarmente dell'amanita falloide; mentre altri animali, come il coniglio ed il montone, ne sono refrattari. Nel corso delle sue esperienze il Limousin ha potuto stabilire che il veleno dei funghi contiene tossine la cui pericolosità è in rapporto con l'azione specifica sul fegato (epatotossina) o sul sistema nervoso (neurotossina).*

*Egli ha pertanto constatato che somministrando al gatto una miscela di amanita falloide cotta, di stomaci di coniglio crudi e di cervelli di coniglio crudi, l'animale — pur quanto recettivo al veleno — sopravvive. L'epatotossina del fungo sarebbe neutralizzata dallo stomaco del coniglio e la neurotossina dal cervello.*

*Ed in via sperimentale i risultati sono stati brillanti, fin'ora anche nel campo clinico si sono avuti esiti soddisfacenti, allorquando però non si è tardato troppo tempo ad intervenire dopo i primi segni dell'avvenuto avvelenamento.*

**Dott. Avi**

## La bicicletta aerea

**Il difficile non è volare ma atterrare...**

New York, sabato matt.

E' risolto il problema della bicicletta aerea? Pare di sì, a giudicare dalle notizie che giungono dalla spiaggia di Daytona dove alla presenza di esperti dell'aviazione l'inventore Chet Sohn, un giovinotto di ventidue anni, si è lanciato da bordo di un aeroplano che volava a quattromila metri con la sua macchina per volare del peso di quattro chili da lui costruita con della tela da vela. Egli non si è limitato a volare, ma ha compiuto in aria una serie di acrobazie da far trattenere il respiro a chi dal basso lo stava a guardare. Egli ha compiuto un giro della morte dopo l'altro, delle picchiate e delle cabrate, scivolate, d'ala e altre cose. L'inconveniente dell'apparecchio, a quanto sembra, è che non si decide ad atterrare.

Sabato 2 Marzo 1935 -- Anno XIII --

# LA STAMPA DELLA SERA

Anno 69 -- Num. 53 -- TORINO --

### *Dall'inverno alla primavera, nel regno dei fiori*

# Seimila gitanti torinesi saranno oggi e domani a Sanremo e Nizza con i treni de "La Stampa,,-Cit

**Le cordiali e festose accoglienze predisposte a Sanremo e la fervida attesa dei connazionali a Nizza - La prima comitiva è partita oggi alle ore 14,50**

## (Le norme e le avvertenze complete per i gitanti)

Un successo senza precedenti ha raggiunto questa nuova manifestazione turistica de *La Stampa*, organizzata in collaborazione con la Compagnia Italiana Turismo, ufficio di Torino: circa seimila gitanti sono trasportati a Sanremo ed a Nizza a vivere una giornata di gioia e di festa in quelle due splendide città rivierasche, dove la primavera è in pieno sviluppo e dove, per l'occasione del carnevale, si svolgeranno domani eccezionali festeggiamenti. Sono ben sei treni speciali che trasporteranno questa massa eccezionale di gitanti, e, nonostante il notevole affollamento che si verificherà sia a Sanremo che a Nizza, in occasione delle feste carnevalesche in programma, sono stati predisposti tutti i migliori servizi logistici ed alberghieri, e previste tutte le necessità per i gitanti.

Diamo pertanto tutte le istruzioni, con viva preghiera ai gitanti interessati di attenervisi strettamente:

### Orario dei treni speciali

**TORINO-SANREMO** - Lusso: Torino part. ore 14,50 (sabato), Sanremo arr. ore 19,45 (sabato); Sanremo part. 18,50 (domenica), Torino arr. ore 24 (domenica). - Popolare: Torino part. ore 5,45; Sanremo arr. ore 10,38; Sanremo part. ore 18,58; Torino a. ore 24.

Il treno Lusso nell'andata fermerà ad Ospedaletti, e tutti e due fermeranno nel ritorno a Ventimiglia.

**TORINO-NIZZA** - Treno 1: Torino part. ore 7,10, Nizza arr. 11,40 (o. f.); Nizza part. 24,50 (o. f.), Torino arr. 7,18 (lunedì). - Treno bis: Torino part. ore 5,28, Nizza arr. 9,35 (o. f.); Nizza part. 24,25 (o. f.) Torino arr. 6,55 (lunedì). - Treno ter: Torino part. ore 4,25, Nizza arr. 8,50 (o. f.); Nizza part. 24 (o. f.) Torino arr. 5,55 (lunedì).

**CUNEO-NIZZA** - Cuneo part. ore 3,25, Nizza arr. ore 8,4 (o. f.); Nizza part. 23,20 (o f.) Cuneo arr. 4,5.

I gitanti dovranno prendere posto esclusivamente sui treni indicati sul proprio scontrino e negli scompartimenti indicati sullo scontrino stesso, per facilitare il servizio di controllo biglietti di viaggio e documenti per il passaporto collettivo.

### Formalità per il passaggio internazionale di Breil

I gitanti viaggiano con il passaporto collettivo sotto la responsabilità del direttore del treno. Essi non dovranno assolutamente cambiare di scompartimento finchè non siano passati, sia nell'andata, quanto nel ritorno, gli agenti di P. S. per il controllo. All'avvicinarsi della squadra di controllo i gitanti, debitamente prevvisati, dovranno tenere pronto il proprio documento di identità personale a suo tempo presentato per l'iscrizione alla gita e registrato nel passaporto collettivo. Durante il percorso, sia in territorio italiano quanto in quello francese i gitanti non potranno per nessun motivo scendere dal treno. Chi in treno viene trovato sprovvisto del detto documento di identità personale, dovrà necessariamente scendere alla prima stazione di fermata, senza per ciò aver diritto a rimborsi. E' consigliabile di non portare seco valigie o pacchi, e ciò per agevolare il controllo doganale. In seguito alle vigenti disposizioni sull'esportazione della moneta, è fatto divieto assoluto ai gitanti di portare seco somme superiori alle lire duemila e biglietti di banca di taglio superiore alle lire cento.

### Distintivo della gita

Durante il viaggio di andata verranno distribuiti a tutti i gitanti su tutti i treni i distintivi della gita, che dovranno essere portati all'occhiello durante tutta la manifestazione.

### Arrivi a Sanremo

La comitiva di lusso giungerà a Sanremo alle ore 19,45. Appena scesi dal treno i gitanti usciranno dalla stazione e sul piazzale prospiciente si troveranno gli autobus dei diversi alberghi ove i gitanti stessi dovranno prendere alloggio, ed i relativi accompagnatori in divisa per ciascun albergo. I gitanti

Il primo gruppo di gitanti in partenza per San Remo. (Foto Gherlone).

dovranno presentarsi all'accompagnatore dell'albergo secondo il nominativo indicato sul proprio scontrino, e verranno tosto accompagnati, in auto (o a piedi se l'albergo è vicino alla stazione), a propria destinazione. Si raccomanda al riguardo ai gitanti di ricordarsi bene del nome dell'albergo e di presentarsi fuori della stazione esclusivamente all'accompagnatore sul cui berretto è scritto il nome dell'albergo scelto. Diversi collaboratori de *La Stampa* con bracciale di riconoscimento coadiuveranno gli accompagnatori degli Alberghi. Analogo servizio è disposto ad Ospedaletti, ove dovranno scendere i gitanti che hanno fissato l'albergo in detta località.

Appena giunti presso ciascun albergo i gitanti dovranno presentare il proprio scontrino di viaggio, e sul tagliando del servizio alberghiero verrà subito annotato il numero della camera fissata, quindi fruiranno dei servizi previsti dal programma.

La comitiva popolare che giungerà a Sanremo domenica mattina, verrà ricevuta alla stazione dalla banda musicale e quindi verrà accompagnata in corteo al Casino Municipale ove verrà servito a tutti i gitanti un vermut d'onore e verrà compiuta la visita alle sale del Casino.

### Pranzi a Sanremo

I gitanti della comitiva «popolare» che si recano regolarmente prenotati pranzeranno all'ora e presso il ristorante indicati sul proprio scontrino di prenotazione, rilasciando all'albergatore lo scontrino stesso. I gitanti della comitiva di lusso dovranno fruire dei servizi indicati sul proprio scontrino, rilasciando il tagliando di prenotazione alberghiera all'albergatore alla consumazione della seconda colazione di domenica.

### Visita al Casino di Sanremo

Per la comitiva popolare la visita al Casino Municipale di Sanremo è stabilita al mattino. I gitanti della comitiva di lusso avranno libero accesso alla sale da giuoco e di spettacolo sia al sabato sera che domenica presentando il relativo biglietto di ingresso loro rilasciato all'atto dell'iscrizione. Domenica pomeriggio, sempre contro presentazione del detto biglietto di ingresso, i gitanti della comitiva di lusso parteciperanno al tè d'onore loro offerto al Giardino d'Inverno del Casino.

### Ritorno da Sanremo

I gitanti dovranno trovarsi puntualmente tutti alla stazione di Sanremo dieci minuti prima della partenza segnata sul proprio scontrino di viaggio. Prima della partenza verrà offerto alle signore un omaggio floreale da parte dell'Ente Turistico di Sanremo.

### Il cestino-pranzo

Per tutti i gitanti che si saranno prenotati, verranno distribuiti al ritorno tre stazioni di Ventimiglia e di Breil i cestini-pranzo. Qualora qualche gitante non prenotato e che desidera fruire di tale servizio, dovrà richiedere lo scontrino di prenotazione del cestino-pranzo al Direttore del proprio treno durante il viaggio di andata, o appena iniziato il viaggio di ritorno da Sanremo.

### Gita in auto Sanremo-Nizza

Partenza dalla piazza della stazione di Sanremo alle ore 15,15. I gitanti, muniti del relativo scontrino di prenotazione per tale gita, dovranno trovarsi puntualissimi alla partenza delle autovetture, e dovranno essere tutti muniti del documento di identità personale presentato per l'iscrizione, per agevolare il servizio di controllo del passaporto collettivo. Dovranno prendere esclusivamente posto sulla macchina indicata dal relativo scontrino. Le autovetture si fermeranno ad Ospedaletti alle ore 15,30 di fronte a quella stazione ferroviaria, per il carico di quei gitanti che avranno pranzato in detta località e che naturalmente si siano prenotati per tale gita. A Montecarlo è prevista una fermata di mezz'ora, dopo di che i torpedoni proseguiranno per Nizza arrivandovi alle ore 15,15 francesi. Presso il deposito bagagli della stazione di Nizza i gitanti potranno depositare le proprie valigie, e quindi presenzieranno liberamente ai cortei carnevaleschi. Il pranzo serale dovranno consumarlo presso il Ristorante indicato sull'apposito scontrino, e per il ritorno a Torino dovranno fruire del treno «Ter» e dal treno «Nizza-Cuneo-Torino» come indicato sul proprio biglietto di viaggio.

### Arrivi a Nizza

All'arrivo a Nizza tutti i gitanti dovranno dirigersi verso l'uscita speciale predisposta per l'occasione, seguendo i capi-gruppo de La Stampa-CIT. All'uscita dalla stazione ciascuno presenterà al personale di controllo delle Ferrovie francesi il libretto di iscrizione.

### Servizio informazioni e cambio moneta a Nizza

Allo scopo di agevolare i gitanti sono istituiti a Nizza speciali servizi di informazione e cambio-moneta, e precisamente:

a) alla stazione di Nizza vi sarà in permanenza un incaricato per il servizio di informazioni;

b) presso la Casa degli Italiani, situata in Rue Gambetta, funzionerà pure un servizio di informazioni;

c) presso la sede del giornale «L'Eclaireur de Nice», nell'Avenue de la Victoire e presso l'Agenzia di Nizza della C.I.T. in Piazza Massena 2, verranno istituiti appositi uffici di informazione e per il Cambio-moneta. Presso l'«Eclaireur de Nice» sarà in distribuzione al prezzo di Frs. 5 una magnifica rivista-ricordo del Carnevale 1935.

### Visita turistica di Nizza

Coloro che hanno prenotato la visita della città e dei dintorni dovranno recarsi al gruppo di torpedoni CIT-Stampa situato all'esterno della stazione prendendo posto sollecitamente. Dopo il giro turistico i torpedoni porteranno i gitanti ai ristoranti prenotati per il pranzo.

### Pranzi a Nizza

I gitanti dovranno pranzare a Nizza esclusivamente presso il ristorante ed all'ora indicati nel proprio scontrino di prenotazione; l'ora indicata si riferisce a quella francese, cioè un'ora in ritardo su quella italiana.

### Tribuna per assistere ai cortei mascherati

La tribuna speciale per assistere ai cortei mascherati ed alle battaglie dei fiori è situata al centro della piazza Massena, di fronte al Casino Municipale di Nizza. I gitanti che si saranno regolarmente prenotati, avranno libero accesso alla tribuna stessa presentando il biglietto definitivo che verrà distribuito a cura del capo comitiva in sostituzione del tagliando di prenotazione.

### Ritorno da Nizza

Nella notte dalla domenica ai lunedì ripartiranno con l'orario su specificato i quattro treni speciali La Stampa-CIT per Torino e Cuneo: i gitanti dovranno fare bene attenzione di riprendere posto sul treno e nello scompartimento usufruito nell'andata, e, comunque, indicato sul proprio biglietto di viaggio.

### Doni e premi

I gitanti che avranno vinti i premi sorteggiati, e segnalati nella nostra edizione di domani, domenica, potranno ritirare i premi stessi presso «La Stampa» da lunedì mattina.

### Servizio tramviario a Torino per la partenza

Per speciale interessamento della Direzione della Tramvia Municipali di Torino, è stato disposto il seguente servizio tramviario straordinario: Alle ore 3,45 ed alle ore 4,45 partenza dai rispettivi capo-linea per la stazione di Porta Nuova dei seguenti tram: N. 5 (da Borgo San Paolo e da Vanchiglietta); N. 8 (dalla nuova barriera di Francia); N. 9 (da Via Sospello e dallo Stadio Mussolini); N. 13 (dalla borgata Cenisia); N. 15 (da Lucento); N. 16 (da Corso Vercelli); N. 18 (da corso Sempione e dal Lingotto); N. 21 (dalla Borgata Sassi). Prezzo della corsa: Lr 0,50.

## Il Podestà all'Unione dei lavoratori del commercio

Ieri il Podestà ing. Ugo Sartirana ha visitato l'Unione dei lavoratori del commercio, ricevuto dal segretario on. avv. Mario Fossi. (Foto Gherlone).

## *Giochi e passatempi*

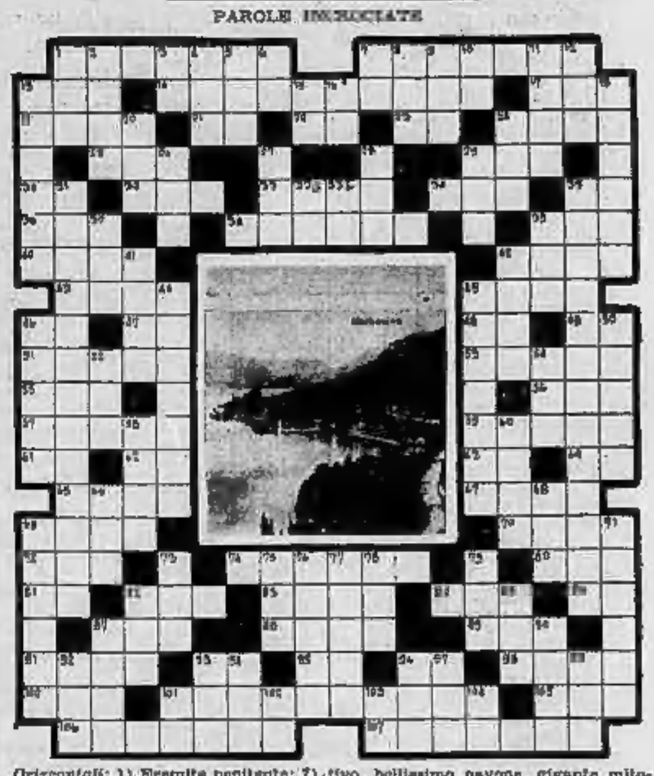
*P. S. Mussuris*
Western Mornig 1933

2 mosse

*J. L. Brenoff*
Match Mosca-Leningrado 1933

2 mosse

PAROLE INCROCIATE



*Orizzontali:* 1) Eremita penitente; 7) chi indaga i fatti della storia; 13) titolo inglese; 14) strumento che serve per copiare disegni mutandone la scala; 17 piccolo, grande abitatore di un mondo; 19) dei romani o degli avvocati; 21) società anonima; 22) il barrio; 23) nota musicale; 24) alta valle della Garonna; 25) pentola; 29) misurano entità che sempre trascurre; 30) isola presso Maratglia; 32) comando militare; 33) pura, vera; 34) non nuovo; 35) Palermo; 36) sodalizio di appassionati, di poeti e di forti; 38) a difesa di interessi; 39) precede il santo; 40) vergogna, disonore; 42) figura geometrica su tre dimensioni; 43) mammifero domestico... o quasi; 45) fugge, in latino; 46) il calcio; 47) il Sovrano; 48) pronome inglese; 49) arsenico; 51) più del rancore e meno dell'odio; 53) fine del verbo sedere; 55) fondo; 56) cattiva consigliera; 57) regione in latino; 59) Calabria; 61) la metà di oggi; 62) Ragusa; 63) Re Ugo; 64) vocali del nostro cibo quotidiano; 65) nelle favole e presso Ceresole; 67) copita il gregge; 69) di punte, di spine, di gugile; 70) opera di Mascagni; 72) concedo; 74) di un ponte, di una chiesa; 80) ripercussione di suono; 81) Taranto; 82) avverbio di quantità; 83) nel deserto, ristoro; 84) replica; 86) monte Samadon alto metri 3249; 87) l'uomo inglese; 88) antica Tracia; 90) morte santo in Grecia; 91) Stato e grande altopiano in Asia; 93) nota musicale; 95) Ancona; 98) Genova; 99) popolo antico Parmense; 100) ciò che respira il poeta; 101) uscire dagli argini; 105) adesso; 108) organo dell'apparato digerente; 107) strumento per pesare.

*Verticali:* 1) colpe, anticamente feudo, castigo, contribuzione; 2) gas inattivo, bellissimo pavone, gigante mitologico; 3) cavalli di forza; 4) sei a rovescio; 5) Regia Nave Aquila; 6) vedi 86 orizz.; 7) Siracusa; 8) città persiana del Sigitan; 9) porto turco del Vilajet di Trebisonda; 10) lettera greca; 11) organo importantissimo creduto sede degli affetti; 12) isola dell'arcipelago delle Molucche; 13) seguace della scuola filosofica di Zenone di Cizio; 15) Fiume della Siberia; 16) Il gallo; 18) pianta betulacea a fiori unisessuali; 20) di esercito, di uccello, d'insetto; 24) voce del verbo amare; 26) vedi 88 vert.; 27) uccello corridore delle isole Molucche; 28) affluente di sinistra del Reno; 29) città del Giappone nella provincia di Hitaci; 31) illusione ottica; 33 a) congiunzione latina; 33 b) lettera dell'alfabeto greco; 35) del mangiatore ingordo ed insaziabile; 37) andato; 39) pronome francese; 41) voce del verbo ardere; 42) pelle; 44) di uguale nome e significato, avente uguale relazione; 45) conforto; 48) suggestiva città egiziana; 50) valle piemontese; 52) elo famoso; 54) liquore di ginepro; 58) becco selvatico; 60) celebre attore dialettale; 66) preposizione anagrammata; 68) andare (poet.); 69) penisola nell'Adriatico; 71) squadrone di cosacchi a cavallo; 73) giudizio, sapere; 75) re di Francia; 76) scendere; 77) pazienti compagni di fatica dell'uomo; 78) prefisso molto usato in chimica; 79) concessione; 82) l'uomo inglese; 85) chi non si muove; 87) pianeta a luce rossastra, cui manca la vocale finale; 90) riputazione di probità, pregio, stima; 92) sono in latino; 93) vedi 33 vert.; 94) andare (poet.); 96) nasi nel Fezzan; 97) periodo storico; 99) proposizione; 101) il Sovrano; 102) due vocali; 103) pubblica sicurezza; 104) vocali.

CASELLARIO

Disporre nel casellario, a sillabe, le sei parole di cui alle definizioni contro riportate.

Se la soluzione sarà esatta le parole poste in diagonale riga formeranno, unite, nuove parole rispondenti ai significati: 1-2; 3-4 e 5-6.

1) Compone la parola; 2) Corso d'acqua... cattivo e perfido; 3) Vanno pel mondo spinte dai traffici; 4) Competizioni; 5) Di sette una; 6) Ti dà il fuoco.

1-2) Il primo campagno dell'età moderna; 3-4) E' una bevanda; 5-6) Re della quarta dinastia, nell'antico Egitto.

### SOLUZIONE DEI GIUOCHI PUBBLICATI IERI

*Parole incrociate a sillabe.*

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | CAR | SO | | CA | VAL | LO | | CA | VO | |
| SIN | | MA | LA | TO | | CAR | TIE | RA | | O |
| CRO | TA | LO | | DO | MI | NO | | TI | MO | NE |
| NO | RA | | CA | | RA | | SE | | DI | RE |
| | | SPO | SA | TO | | MA | RI | NO | | |
| SA | VA | | TO | | RE | | CO | | CA | LA |
| PO | RO | SA | | DO | MI | NA | | PA | RE | TO |
| RE | | PE | TA | LO | | ZA | VOR | RA | | NA |
| | MA | RE | | SI | PA | RIO | | RE | TE | |

*Le sillabe celate.* — Con le sillabe da scartare si formerà il proverbio: «A cattivo cane corto legame», mentre rimarranno le parole: Vena, taro, lana, pane, sirio, mari, tina, sica, aino, vetta, rito.

*Le soluzioni dei giuochi pubblicati saranno rese note lunedì.*

Frin

Appendice de *La Stampa della Sera* (38

# Il prezzo del riscatto

### *Amore, odio e redenzione*

### Grande romanzo di CIPRIANO CESARI

— A lei posso dire tutta la verità, perchè so che comprenderà... D'altronde non provo la minima vergogna. Sono andata a Roma per liberare il contratto d'affitto del mio appartamento, ormai troppo vasto e troppo caro. Ho cercato qualcuno di vendere i mobili ed ho affittato un quartierino in una casa operaia... E' là dove, ormai, vivrò...

Marta Cantelli credeva appena alle proprie orecchie, e guardava Anna con meraviglia.

— Per essere completamente sincera, aggiungerò che mi rimane una rendita di appena cinquecento lire al mese... neppur sufficiente, forse, per curare e mantenere Edgardo.

— Ma allora...

— Allora farò come lei, Marta: lavorerò.

Cosa strana: non si erano mai sentite tanto vicine l'una all'altra come in quel momento: ed a poco a poco la timidezza della signorina scompariva. Rifletteva. Poi disse:

— Non vedo come potrà fare...

— Non crede che troverò il modo di guadagnarmi da vivere?

— Non so... Dio mio! Chi avrebbe mai potuto prevedere una catastrofe simile? Sono certa che è colpa di qualche cattivo investimento di danaro... Se ne leggono ogni giorno, nei giornali, fatti simili. Anche mio padre è stato ridotto alla rovina da speculazioni fattegli fare dai suo banchiere...

— Non sono i banchieri... Ma che importa questo? Sono giovane... sono forte...

— Non basta.

La signora Da Riolo guardò inquieta la sua compagna; sentiva che aveva l'esperienza della miseria.

— No, non basta... Mi sono trovata nelle stesse condizioni anch'io. Avevo dei diplomi... sono anche laureata in belle lettere... Ero piena di fiducia in me stessa... ed ho bussato a parecchie porte...

— Ebbene?

— Nulla... Cioè, sono stata per qualche mese la segretaria di un letterato: mi dava mille lire al mese, ma bisognava che fossi elegantemente vestita... Un giorno mi fece osservare che le mie calze di cotone mi davano un aspetto di povertà... Le ho quanto pagavo per una cameretta, senza nessun lusso, in un alberghetto qualunque? Trecentocinquanta franchi al mese, ed ogni giorno avevo una spesa di circa due lire pel tram, senza contare gli autobus: non un altro centinaio di lire ogni mese che se ne andava. Mi rimanevano dunque cinquecentocinquanta lire. A mezzogiorno non avevo il tempo di rincasare e prepararmi il pasto, e mangiavo in un ristoratore economico per cinque lire. Faccia il conto. Ed si pretendeva che portassi delle calze di seta. E per giunta il mio letterato aveva la pretesa di accarezzarmi quando gliene veniva il capriccio...

Anna Da Riolo abbassò il capo.

— Ci sono altri impieghi — disse — Ma non so scrivere a macchina...

— E non conosce nemmeno la stenografia!... Pensi che ci sono a Roma centinaia di stenodattilografe che conoscono almeno una lingua straniera e che ogni giorno si gettano avide sugli annunci economici dei giornali, e poi si trovano in cinquanta in una anticamera, e non ne occorre che una sola!... Quanto al mestiere di commessa di negozio, pensi che rende ancor meno e bisogna stare tutto il giorno in piedi, ed i posti sono altrettanto rari. Oh, conosco bene tutto questo, io, mi creda! Quanto poi all'officina ed al laboratorio, bisogna essere nate nell'ambiente... Le rideranno in faccia, e se mai, le compagne le renderebbero la vita impossibile. Che rimane dunque?

Delle lagrime apparvero sulle ciglia della signora Da Riolo.

— Rimane una soluzione, una sola; allogarsi in casa d'altri! Cercare un posto da governante o da dama di compagnia... C'è un posto solo su dieci, che sia buono... Si ha il tetto e la tavola sicuri... Con lei mi sono trovata come in casa mia, ma prima di conoscerla ero con una vecchia signora, la quale venti volte al giorno mi faceva comprendere che ero in casa sua per carità... E poi, e poi, dovrebbe separarmi da suo figlio.

Anche la signorina, ora, aveva le lagrime agli occhi.

— Mi perdoni, se le dico tutto questo. Ma vorrei proprio aiutarla... Mi pare di essere colpita anch'io, con lei... Penso ad Edgardo, al quale voglio tanto bene...

— Lo so, eppure...

— Ciò che è terribile non è di guadagnarsi la vita, quando lo si sia sempre fatto. E' di dover guadagnarsela improvvisamente, da un giorno all'altro, quando non si sia preparati... Dovunque vicne fatta la stessa domanda: «che cosa sa fare?»... Dove ha lavorato fino ad ora?» e nessuno si cura di insegnare... si preferisce sempre chi sia pratico del lavoro.

Rimasero a lungo silenziose, e la signorina si asciugò furtivamente gli occhi.

— Non dico per me... ormai ci sono abituata; ma per lei... e per Edgardo...

— Zitta!

Giulia ritornava, e la signora Da Riolo prese in disparte anche lei.

— Ho una cattiva notizia da darti, Giulia... Contavo di portarti con me a Roma, ma non posso più farlo.

— La signora non è soddisfatta di me?

— Tutt'altro, anzi soddisfattissima; ma dovremo fare un lungo viaggio...

— Oh, non mi spaventa viaggiare.

*(Continua)*

## In gennaio si fuma meno

**Vienna, sabato sera.**

Il gennaio è il mese dell'anno in cui si fuma di meno. La Regia cecoslovacca fornisce la documentazione dell'interessante fenomeno. Ecco alcune cifre: in dicembre essa aveva venduto 922 milioni di sigarette; in gennaio ne ha vendute solo 800 milioni; in dicembre aveva venduto 20 milioni di sigari; in gennaio ne ha venduti 8 milioni e 200 mila. Una restrizione identica si verifica nel consumo del tabacco per sigarette e da pipa e persino pel tabacco da fiuto.

## Il saxofono pignorato

**Budapest, sabato sera.**

Un suonatore di saxofono aveva un debito, ed il creditore non sapendo in quale altro modo garantirsi, fece una sera, pignorare il saxofono nel locale in cui il suonatore deliziava il pubblico con la sua abilità e con la sua arte.

L'usciere, eseguito il pignoramento, depositò il saxofono nel guardaroba del locale donde però lo strumento, in modo misterioso, sparì. Il creditore citò allora in giudizio il proprietario del locale, e perdè la causa. Ricorse in appello e tornò a perdere la causa.

# LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar — TORINO - Sabato-Domenica 2-3 Marzo 1935 - Anno XIII — Anno 69 - Num. [illegible] Con la Posta

IN ITALIA E COLONIE ogni numero Centesimi 30 — [illegible] Direzione, Redaz., Cronaca, Amministrazione — VIA ROMA — Via Garibaldi, Galleria de « La Stampa »


# Efficienza di uomini e di motori nell'Armata aerea

## *Progressi nelle costruzioni e negli studi - Affermazioni internazionali - Sistematica attuazione dei programmi*

Roma, sabato sera.

E' stata distribuita alla Camera la relazione della Giunta generale del bilancio sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Aeronautica per l'esercizio finanziario 1935-1936. Il relatore, on. Riccardi, passando in rassegna le opere aeronautiche compiute nel primo decennio della Rivoluzione fascista, rileva che [illegible] negli anni decorsi le Crociere guidate dal Maresciallo Italo Balbo hanno portato per il mondo il nome dell'Italia, così anche in questi ultimi mesi, ossia nel volgere dell'esercizio finanziario che sta ormai per decorrere, l'aviazione italiana si è affermata in importanti primati, i quali dimostrano da un lato l'alto grado di perfezionamento e di allenamento raggiunto dal personale aeronautico, così militare, come della riserva, e dall'altro lato i progressi tecnici realizzati nel campo del materiale.

Il relatore ricorda i varii primati, tra i quali in prima linea quelli del maresciallo Agello e di Renato Donati, e quindi aggiunge che la collaborazione dell'aviazione è stata nel complesso molto attiva ed ha dato nuove prove dell'alto grado di addestramento raggiunto dagli equipaggi della idroaviazione e dell'amor proprio che li anima nell'assolvimento intelligente e scrupoloso dei loro compiti.

Nell'anno 1934 si possono calcolare le ore volate a 135.176, con un notevole aumento in confronto alle ore volate nel 1933. Sono stati percorsi in totale circa 32.405.800 chilometri, alla media di 175 chilometri orari.

Passando ad occuparsi dell'ordinamento aeronautico, il relatore osserva che gli ordinamenti debbono continuamente modificarsi in una [illegible] opera di adeguamento e annuncia che il Ministero dell'Aeronautica si avvia alla costituzione della quarta zona aerea territoriale, che avrà sede a Bari e assorbirà una parte della giurisdizione attualmente devoluta alla terza zona di Roma.

Il reparto d'alta quota, costituito presso l'aeroporto di Montecelio per lo studio e le realizzazioni pratiche dei problemi inerenti alla navigazione stratosferica, rappresenta una nuova prova dell'impulso dato allo sviluppo dell'Aeronautica italiana sotto l'alta direzione del Duce.

Il reparto di alta velocità di Desenzano sul Garda ha continuato le sue esperienze e gli allenamenti del personale per il miglioramento degli apparecchi appositamente progettati e costruiti per raggiungere le alte velocità.

**Esperienze e allenamenti che hanno culminato nei 700 chilometri raggiunti dal maresciallo Agello con apparecchio progettato e costruito in Italia, con motore puro schiettamente italiano e che culmineranno ancora nel raggiungimento di una velocità maggiore su quello stesso lago di Garda, che ricorda il glorioso sacrificio di alcuni dei nostri migliori piloti periti nel nobile tentativo.**

Il relatore si occupa quindi di quanto è stato fatto relativamente al problema del lubrificante, rilevando lo sforzo compiuto dal Ministero dell'Aeronautica nei riguardi di tale interessante problema con l'impiego dell'olio di ricino e con la coltivazione del relativo seme: sforzo analogo — aggiunge il relatore — occorre compiere nei riguardi del carburante e in tal senso risulta che il Ministero già opportunamente sta provvedendo con l'impiego di miscele largamente provviste di alcool, in modo non solo di diminuire l'importazione di benzina, ma anche realizzare nel campo tecnico costruttivo i vantaggi che l'impiego dell'alcool può apportare, ossia il minor consumo ad alta compressione, una maggiore e più efficace azione antidetonante e un minor riscaldamento.

Notevoli progressi sono stati ottenuti e altri se ne otterranno nei riguardi della progettazione e della costruzione dei varii tipi di apparecchi nazionali, occorrenti così per lo impiego militare come per quello civile.

**Gli apparecchi di produzione nazionale che hanno battuto i records mondiali di velocità pura, di altezza e di distanza per idrovolanti, senza scalo, stanno a dimostrare sia il grado di perfezionamento raggiunto da questo ramo dell'industria italiana sia la genialità dei tecnici dirigenti.**

Proseguendo nel programma tracciato, l'amministrazione dell'Aeronautica ha applicato e sta attuando tutta l'organizzazione radiotelegrafica a terra per la protezione del volo.

Sono in corso di installazione in tutta Italia presso i principali aeroporti i nuovi centri radio dotati di materiale modernissimo, costituiti da stazioni trasmittenti con cambio automatico di lunghezza d'onda, comandate a distanza dai posti radiogoniometrici e riceventi.

I nuovi centri radio potranno assicurare tutti i servizi meteorologici e di guida lungo le rotte da seguire.

E' allo studio l'impianto dei sistemi di radio fari e di altimetri elettrici per la bassa quota, per l'atterraggio con nebbia e solo le note necessità di bilancio non hanno finora consentito che queste importantissime applicazioni delle radio-onde assumessero da noi lo sviluppo assunto presso le altre nazioni.

Dopo aver passato in rassegna i lavori compiuti dal demanio aeronautico, il relatore esamina brevemente le cifre contenute nello stato di previsione.

Il totale degli stanziamenti assegna un aumento di lire 129.605.000 in confronto con la cifra complessivamente assegnata per l'esercizio finanziario in corso. Tale aumento riguarda però unicamente le spese effettive. In complesso quindi lo stanziamento è portato alla cifra di lire 849.005.000.

« Giova a questo punto rammentare — conclude il relatore — che i bilanci aeronautici dei principali Paesi europei hanno raggiunto per l'esercizio finanziario 1934-35 in confronto con i 720 milioni del bilancio italiano i seguenti limiti, espressi con il ragguaglio in lire italiane: Francia 1.454.400.000; Inghilterra 1.180.862.400; Germania 985.780.170, limiti che saranno presumibilmente superati dagli stanziamenti relativi all'esercizio finanziario 1935-36, il che sta a dimostrare come tutte le Nazioni europee vadano sempre più riconoscendo l'importanza militare dell'aeronautica e lo sviluppo che ad essa bisogna necessariamente dare.

« Noi siamo sicuri che tanto il Ministero dell'Aeronautica quanto il Ministero delle Finanze abbiano tenuto esattamente presente queste esigenze e quindi abbiano fatto lo sforzo massimo consentito dalle possibilità finanziarie a favore del bilancio dell'aeronautica ».

# Tentato colpo di stato in Grecia

## Quattro navi da guerra passano ai ribelli

### Aeroplani governativi bombardano i rivoltosi - Un incrociatore e un cacciatorpediniere degli insorti navigano verso Creta

**ATENE, sabato sera.**

**Un comunicato del Ministero della Guerra informa di una sedizione avvenuta nella flotta. Il moto insurrezionale, dal quale nemmeno gli organi ufficiali sanno nascondere la gravità, sarebbe dovuto ad alcuni ufficiali partigiani del generale Plastiras.**

**Si ha notizia di alcuni gravi episodi. Così, siccome la rivolta aveva dato in mano degli insorti l'incrociatore « Averoff », il Governo ha dovuto ricorrere ad energici e purtroppo sanguinosi mezzi di repressione.**

**Una squadriglia di aeroplani militari è stata inviata alla caccia della nave ribelle che è stata colpita da alcune bombe. Si ignorano pertanto i danni causati dal bombardamento alla nave.**

**Gli insorti a loro volta hanno reagito, cercando — pur senza pratico risultato — di difendersi con le artiglierie di bordo e le mitragliatrici antiaeree dall'attacco.**

**L'Arsenale di Salonicco, che rappresentava un altro focolaio di insurrezione è circondato da ogni parte e, a quanto qui viene comunicato, si giudica imminente la resa dei ribelli.**

**L'incrociatore « Averoff » e il cacciatorpediniere « Psara » hanno levato le ancore all'alba, lasciando il porto e dirigendosi al largo. Si crede che le due navi puntino verso Creta, ove per altro sono state prese severissime misure per prevenire ogni incidente.**

**Il rombo dei cannoni ha confermato stamane che il tentativo di rivolta provocato ieri sera da alcuni ufficiali della riserva navale nell'arsenale di Salamina non è ancora domato.**

**L'artiglieria da costa e alcuni aeroplani stanno bombardando quattro navi da guerra che evidentemente sono nelle mani dei marinai ammutinati nel bacino dell'arsenale.**

**Altre cinque unità al comando di insorti sono uscite da Salamina prima dell'inizio dell'azione e si sono allontanate a tutto vapore. Si crede che abbiano fatto rotta per Creta.**

**A Salonicco due navi mercantili sono state affondate all'imboccatura del porto per impedire che possano uscire le navi da guerra che sono colà ancorate.**

## Situazione grave anche ad Atene?

Parigi, sabato sera.

*Notizie qui giunte dicono che ad Atene la situazione è grave. Gruppi di cittadini armati hanno occupato la Scuola militare mentre alla stessa ora un altro gruppo di rivoluzionari occupava l'Arsenale e quattro navi da guerra ancorate nel porto del Pireo. Il generale Condilis, Ministro della Guerra, ha intimato immediatamente ai rivoltosi di arrendersi minacciando di far sparare i cannoni contro gli edifici occupati.*

*Attualmente il Governo è padrone della situazione nella capitale. La calma regna in provincia. E' stato proclamato lo stato d'assedio. Numerosi partigiani di Plastiras sono stati arrestati.*

*Un comunicato ufficiale annunzia che si tratta di « un tentativo folle e criminale che è stato immediatamente sventato ».*

*Il movimento sedizioso nell'Arsenale di Salamina era capeggiato dall'ammiraglio della riserva Demestichas, noto fautore di Plastiras al cui seguito erano altri ufficiali di Marina pure della riserva. Truppe della guarnigione di Atene con cavalleria ed artiglieria si sono subito portate a Salamina e pattuglioni percorrono la città. All'ultima ora notizie ufficiali fanno sapere che i rivoltosi si sono arresi.*

## Tre edifici crollano per una esplosione dovuta al gas

### Quattro morti, dodici feriti e numerosi scomparsi

New York, sabato matt.

Da Wilkesbarre, in Pennsylvania, giunge notizia che nella vicina Edwardsville, in seguito ad una fuga di gas illuminante, è avvenuta una esplosione, che ha fatto crollare tre stabili. Quattro persone sono morte, dodici sono rimaste ferite e parecchie altre mancano.

Si ritiene che queste ultime siano rimaste sepolte sotto le macerie dei tre edifici.

## Il manichino poliziotto

### La geniale trovata di un commerciante per sorprendere un ladro

Roma, sabato sera.

Nel negozio di mercerie di Abramo Perugini si verificavano da tempo misteriose sparizioni di guanti, nastri, calze, scampoli di stoffa. Il signor Abramo pensò allora di sorprendere il ladro e a questo scopo incaricò un commesso di trasformarsi in... manichino.

La trovata fu geniale. Il commesso, truccato a dovere e immobile come un fachiro, si sostituì ad uno dei pupazzi che troneggiano nel negozio e che indossano alternativamente un pigiama, un soprabito, un completo, ecc.

Nella sua immobilità vide entrare nel negozio una elegante donnina con fare guardingo che, avvicinatasi ai banconi, con rapidità sorprendente fece sparire entro una borsetta e nel manicotto guanti, calze e nastri.

La donna quindi usciva dal negozio, ma il manichino le si avvicinò d'un tratto e sportosi verso l'ingresso la afferrò per un braccio consegnandola poi a due agenti di pubblica sicurezza.

## Kemal Ataturk

**Kemal Ataturk, è stato rieletto — come era da prevedere — presidente della Repubblica turca. Così egli potrà continuare le importanti riforme che sta compiendo nel paese che fu già dei Sultani.**

## Efferato assassino giustiziato a Trieste

Trieste, sabato sera.

L'efferato delitto compiuto dal Metlikovec e che tanto raccapriccio ha destato in tutta la regione risale all'agosto scorso.

In una campagna in località Corei di Bojano, in quel di Comeno, venne trovata strangolata e con segni evidenti di violenza e di martirio inaudito, una scolaretta, tale Olga Suban, di anni 9. Autore della truce vicenda fu ritenuto il Vittorio Metlikovec di anni 22, abitante in quei luoghi.

Egli, arrestato pochi giorni dopo il delitto, confessò con cinismo il suo orrendo misfatto. Ma le indagini che seguirono stabilirono anche che il Metlikovec era stato l'autore di un altro consimile delitto di violenza, avvenuto nel luglio 1928 a danno di un'altra bimba del luogo, la quale era scampata miracolosamente alla morte, dopo avere subito la violenza del mostro.

### Dinanzi alle Assise

L'assassino, per sottrarsi all'inesorabile destino che lo attendeva mentre, in stato di arresto, trovavasi rinchiuso in una camera della stazione dei carabinieri di Comeno durante lo espletamento della prima istruttoria, riusciva a svadere spiccando un salto da una finestra alta cinque metri dal suolo e a darsi alla campagna.

Dopo febbrili ricerche e un drammatico inseguimento egli veniva ripreso alcune ore dopo e quindi tradotto alle carceri giudiziarie.

L'8 novembre scorso l'assassino compariva davanti alle Assise di Trieste. Il dibattimento si è svolto a porte chiuse, mentre una folla di persone in gran parte composta di compaesani dell'imputato attese fino a notte per udire la lettura della sentenza.

I giudici furono inesorabili: di fronte alla cinica confessione del bruto, che disse lieto il martirio inflitto alla sua vittima, che disse di averla defiorata, di averle punzecchiato gli occhi con uno spillo e di averla quindi uccisa, essi pronunciarono la sentenza di morte.

La Suprema Corte di Cassazione respingeva giorni or sono il ricorso del condannato. Questa mattina lo strangolatore della piccola Olga ha scontato sulla sedia fatale l'orrendo misfatto da lui compiuto.

Egli ha conservato il suo cinico contegno durante tutte le lunghe giornate di attesa rinchiuso nella sua cella, guardato a vista dai guardiani.

Ieri, all'annunzio datogli che la Cassazione aveva respinto il ricorso, egli con apparente calma rispose che prevedeva la fine. Trascorse la giornata come tutte le altre, senza manifestare alcun segno di pentimento.

Alle 5,30 di questa mattina, quando i magistrati sono entrati nella cella per annunciargli che l'ora era giunta, il condannato dormiva profondamente. Si è vestito con calma ed ha preso i Sacramenti, somministratigli da padre Cantini, il cappellano delle carceri che lo ha assistito con cristiana pietà fino all'istante estremo.

### Giustizia è fatta!

Dopo aver chiesto un cognac e del cioccolato, accese una sigaretta e si lasciò ammanettare. Poco dopo, tenuto alla catena e circondato da molti carabinieri, il condannato uscì dalle carceri del Coroneo a capo scoperto, accuratamente pettinato, ben vestito con un abito nero e un soprabito grigio. Il furgone cellulare poco prima delle sei prende la via del Carso, diretto al poligono di tiro di Basovizza. Parecchia gente è lassù in attesa dell'esecuzione. I preparativi della triste cerimonia sono rapidissimi.

Il furgone con il condannato giunge sul luogo dell'esecuzione ove tutto è già pronto. L'alba imbianca dietro la ragosa scura delle colline pietrose che circondano il luogo.

E' un'alba triste gelida e brumosa. Il condannato scende dal furgone al avvia a capo chino verso la sedia dell'espiazione. Egli all'ultimo istante ha ammesso il suo contegno cinico; a padre Cantini che gli chiede se ha qualche ultima volontà da manifestare risponde: « Chiedo che Dio mi perdoni ».

Mentre al condannato viene passata la benda intorno al volto e viene legato per le cavigie e le mani alla sedia, si avanza il plotone di esecuzione che si schiera in silenzio a pochi passi.

Un lampo di fuoco, una scarica di moschetti: giustizia è fatta. La società ha vendicato il martirio della piccola Olga Suban. Sono le 6,34.

## L'industriale milanese assassinato a Biella

### L'uccisore identificato?

Milano, sabato sera.

Penosa impressione ha fatto negli ambienti sportivi e commerciali la notizia dell'efferato assassinio del commendatore Mario Tarchini.

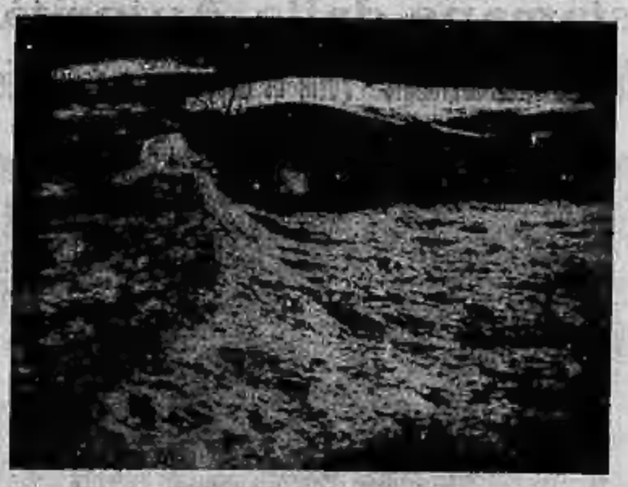
Giovedì alle 18 si presentò al commendatore Tarchini, in via Monza 55, un giovane sui ventidue anni, che si qualificò per Eugenio Marchi da Biella. Pilotava una piccola autovettura che disse di voler cambiare con una più potente. Nell'autovettura era il giovane ne scelse una, poi invitò il comm. Tarchini ad un viaggio di collaudo fino a Biella, dove lo avrebbe pagato. Il Tarchini aderì e abbracciata la signora Mariuccia Ramognyi, si mise al volante, mentre l'acquirente sedeva sul seggiolino posteriore. Percorse poche centinaia di metri, il Tarchini constatò che occorreva benzina e si fermò ad un distributore pubblico. Al momento di pagare si accorse di non avere che biglietti da mille; un conoscente che era presente pagò per lui. I due partirono poi per Biella e da allora nulla più si sa. Verso le ore 22,30, due chilometri oltre Biella venne trovato morente, come si sa, il povero Tarchini. Si suppone che il compagno di viaggio l'abbia ucciso sparandogli alle spalle per derubarlo.

## L'oro e la sterlina

LONDRA, sabato sera.

Quotazione della sterlina su New York 4,7 3/4, su Parigi 71 12/16. Oro 148,10 1/2.

## Furie del mare



**Uno spettacolo del tutto fuori del comune è stato offerto l'altro ieri a quanti hanno potuto seguire, ough, i quali, dal molo del loro giorno agli abitanti di Scarborough per minuto la fine della piccola nave « Mary Jog », sovverchiata dalla burrasca. L'equipaggio è stato raccolto dai vari battelli di salvataggio del porto di Scarborough.**

# La spedizione torinese nell'Amazzonia

## Mancano notizie della prima carovana

San Paulo, sabato mattino.

*La spedizione torinese, composta da Michele Car, Felice Vitè, Francesco Bornengo e Luigi Bozio è riuscita a far pervenire, dalla zona di rio Lupano ove attualmente si trova, sue notizie. Si apprende che uno dei componenti, e precisamente il Michele Car, si sarebbe sperduto nel corso di una escursione da lui compiuta oltre il detto rio Lupano, con alcuni addetti ai servizi. Probabilmente si tratta soltanto di una interruzione momentanea di collegamento fra i membri della spedizione. Coloro che erano rimasti al campo principale, annunciano di avere già iniziato le ricerche per facilitare al compagno il ritorno all'accampamento.*

*La cosa qui non desta alcuna seria apprensione, in quanto i viaggiatori si trovano tuttora in una zona che se pure è remota e non collegata direttamente con paesi civili, non si può d'altro canto definire selvaggia.*

*I viaggiatori hanno fin qui seguito la strada segnata dai Missionari Salesiani. Da Cuenca, per Pan e Gualaseo, costeggiando il Rio Negro, hanno raggiunto Mendez, altro centro di Missioni.*

*Seguendo di poi il corso di Rio Tutanangoa, gli escursionisti si sono di poi diretti a Macas, ove esiste un'altra Missione Salesiana, e qui hanno fatto una lunga tappa.*

*Da tale località i viaggiatori si sono diretti lungo il tratto orientale di Rio Lupano, ove pure non mancano, a lunghi intervalli, posti tenuti dai figli di Don Bosco.*

*La zona è peraltro assolutamente impervia e richiede a chi la voglia percorrere doti fisiche non comuni. Anche incidenti del genere di quello toccato al Car sono assai frequenti, essendo torna assai facile il perdere momentaneamente l'orientamento e disperdersi nella boscaglia, che ricopre invariate zone per centinaia e centinaia di chilometri.*

*Ad ogni modo dalle residenze dell'interno si stanno pure mobilitando guide indigene per coadiuvare nelle ricerche, qualora l'assenza del Car si prolungasse oltre un certo limite.*

**L'intricata foresta della parte centrale del Sud America, ove, non lungi dalle sorgenti del Rio Amazzoni, si trova attualmente la spedizione torinese.**

## Nelle oasi dell'Asia centrale

## Le mandrie selvagge dei cavalli della steppa

Praga, sabato sera.

Alcuni giornalisti cecoslovacchi si sono recati nel Caucaso e nel Pamir a vedere gli allevamenti dei cavalli e ne hanno ritratto una profonda impressione. Essi han veduto nelle steppe del Don e nelle oasi verdeggianti dei deserti dell'Asia centrale, passare in mandria dei cavalli, froge dilatate e criniera al vento. Erano le mandrie selvagge dei « kolkhoz », disperse in tutto il paese, e più specialmente nella Turcomannia, come ora si chiama il Turkestan.

E' qui che vivevano gli antenati dei nobili « arabi ». Da qui nei tempi passati venivan spediti i migliori esemplari di « argamaka » in Persia, in India ed in Arabia.

Attualmente gli stabilimenti che sono stati creati nelle zone, si dedicano allo sviluppo degli animali ed adattarsi a qualsiasi clima e si stanno compiendo esperimenti interessanti di incroci con cavalli di razza inglese. Particolare attenzione viene data alla razza chirghisa. Questi cavalli, noti per la loro resistenza e rapidità, vengono incrociati con gli inglesi e con gli arabi per aumentarne l'eleganza e la svelteza. Il chirghiso puro è alto 144 centimetri, ma con incroci sapienti si è arrivati a creare bellissimi cavalli dell'altezza di 147 centimetri.

L'allevamento viene fatto in dure condizioni, sconosciute in Europa. Uno dei principali allevamenti è quello della Transuralia meridionale, che copre una superficie di trentaduemila ettari tutta coperta a prateria. In queste regioni la temperatura scende sino a 35 gradi sotto zero nell'inverno mentre nell'estate si hanno calori sino a 60 gradi.

I giornalisti hanno potuto avvicinare una mandria di 250 giumente, consacrate unicamente alla riproduzione. Esse sono lasciate allo stato libero e devono nell'inverno rompere la crosta del ghiaccio per trovare l'erba.

Due chirghisi, nati si può dire sulla sella, bastano per curare la mandria. Essi vengono dal profondo della steppa e la loro mentalità e abitudini sono quelle degli antichi popoli nomadi.

Gli stalloni invece son tenuti in scuderie appositamente costruite e si trovano fra di essi cavalli inglesi di razza acquistati a Newmarket a caro prezzo.

Durante la visita si era scatenata una violenta bufera di neve ed i giornalisti dovettero rifugiarsi all'interno a cavallo. Al mattino seguente seppero che la mandria della giumente, fuggendo la tormenta, aveva volto il dorso al vento ed era partita al galoppo. I due chirghisi riuscirono solamente a tarda sera a rintracciare la mandria ed a dirigerla verso appositi depositi di fieno che sono stati installati nella steppa.

Talvolta le mandrie vengono assalite dai lupi ed avvengono lotte epiche quando la gara di resistenza nella fuga viene interrotta alle mandrie da qualche bosco che impedisce il passaggio.

Attualmente negli allevamenti si trovano già 276 mila cavalli, ma le amministrazioni statali contano di portare la cifra a due milioni entro i prossimi due anni.

## Trasmissione radiofonica dal fondo di una miniera

Mosca, sabato sera.

Recentemente si sono fatti esperimenti di trasmissione radiofonica a duecento metri di profondità in una miniera del bacino lignitifero presso Mosca. L'udibilità è stata buona e migliaia di minatori dei dintorni hanno potuto ascoltare i discorsi tenuti dai loro compagni che si trovavano sotterra. Questo esperimento potrà portare a notevoli vantaggi, specialmente nei casi in cui, in seguito a scoppi, vengano rotti i fili telefonici.

# Il Bollettino dell'Esercito

## Promozioni cavalleresche e trasferimenti

Roma, sabato sera.

Il « Bollettino Ufficiale dell'Esercito » reca:

**UFFICIALI GENERALI**

**Generali di Divisione:** Scarelli, collocato in ausiliaria per età; Vaccari, collocato a riposo. — **Generali di Brigata:** I seguenti sono stati nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra: Rossi, Frusci, Brancaccio, Tranti, Levi, Scalia, Garavelli, De Perfetti Ricasoli, Bergonzi, Rossi, Pasculli, Chiappi. — **Maggiori Generali Medici:** Tocco, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra; Napolitani, id.

**A disposizione**

**Generale di Divisione** Nutini, collocato in ausiliaria per età.

**CORPO DI STATO MAGGIORE**

**Colonnello** Barbanotti di Prue, nominato Gr. Uff. nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. — **Tenenti colonnelli:** Bianchi, nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re; Fabbri, Com. C. A. Udine.

**ARMA DEI CARABINIERI REALI**

**Colonnello** Guacci, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra.

**ARMA DI FANTERIA**

**Ruolo Comando**

**Colonnelli:** I seguenti sono stati nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra: Vecchi, Bertinelli, Rocco. — **Tenenti colonnelli:** De Martis, collocato rapeti, per inf. temp. provenienti cause serv.; Guidi, in aspett. per inf., chiamato in serv. eff. e dest. Distr. Spoleto; Mercuro, 4 Fant., nominato aiutante di campo XXIX Brigata Fant.; Ferretti, 152 Fant. — **Maggiori:** Sarnelli, rientra nei quadri cessando appartenere al R. Corpo Truppe Coloniali Tripolitania; Oeti, nominato cavaliere nell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro, moto proprio Sovrano. — **Primi capitani:** Ferrara, collocato a riposo per inf. prov. dal serv., iscritto nella riserva; Farinzi, id.; Revio, id.; Rous, dispensato, a domanda, dal serv. perm., ed iscritto nei ruoli degli ufficiali di compl. - I seguenti sono collocati fuori quadro perchè trasferiti nel R. Corpo Truppe Coloniali: Rozzani, Cosimo, Bertocello, Ruin. - I seguenti sono collocati fuori quadro perchè trasferiti nel R. Corpo Truppe Coloniali Tripolitania: Ambrosino, Molignoni. - Lunghi, rientra nei quadri cessando di appartenere al R. Corpo Truppe Coloniali Somalia; Vernizzi, 24 Fant.; Cerullo, 77 id.; Fatati, 1 id.; Viviani, 77 id. ed assegnato VII Brigata Fant.; Vilardo, Com. Distretto Gassari. — **Capitani:** I seguenti sono collocati fuori quadro perchè trasferiti nel R. Corpo Truppe Coloniali: Cirenaica: Puntini, Palermostro. - id. Tripolitania: Lo Celso, Rossi, Rottile, Valerioni, Rocco. - Moffa, rientra nei quadri cessando di appartenere al R. Corpo Truppe Coloniali Somalia; Gigante, id. Tripolitania; De Giorgis, 19 Fant.; Radoglio, 3 Alp.; Calazzo, Com. Div. Fant. di Legnano (Milano) quale ufficiale addetto al comandante; Marino, id. Pelsritana (Messina), id.; Peverati, Com. C. A. Bari, id. — **Primi tenenti:** Ramirez, collocato fuori quadro perchè trasf. R. Corpo Truppe Coloniali Tripolitania; Coppola, 84 Fant. — **Tenenti:** I seguenti sono collocati fuori quadro perchè trasferiti nel R. Corpo Truppe Coloniali: Marciale, Elsie, Di Battista, Simone, id. Tripolitania: Cassata, Vitale, Noto, Viviani, Ventura, De Lentulis, Tripoli, Rocco. - Di Biase rientra nei quadri cessando di appartenere al R. Corpo Truppe Coloniali Tripolitania; Verona, 59 Fant.; Vigneri, id.; Barbagli, Carri Arm.; Dosi, 17 Fant.; Gentile, Carri Arm.; Favarolo, 2 Fant.; Tellini, Carri Arm.; Pecicolla, id.; Lascaro, id.; Vuoti, 3 Bers.

**Ruolo Mobilitazione**

**Colonnelli:** I seguenti sono stati nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra: Nicolini, Trieti, Spigo. — **Primi capitani:** Cocia-Romano, Minist. Guerra; Picciano, id.; Morana, Com. Distr. Trapani.

**ARMA DI CAVALLERIA**

**Ruolo Comando**

**Colonnelli:** I seguenti sono stati nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra: Tonini, Adami. — **Maggiore** Cullaini, in aspett. per inf., richiam. in serv. eff. e dest. Distr. Roma I. — **Primi capitani:** Custora, uff. addetto alla persona di S. E. il comandante del C. A. Torino; Martelli, Distr. Reis. — **Capitano** Bianchini, conferita la qualifica di primo capitano.

**Ruolo Mobilitazione**

**Primo capitano** Maniscalco, Comando Distretto Chivasso.

**ARMA DI ARTIGLIERIA**

**Ruolo Comando**

**Colonnelli:** Ignesti, collocato in ausil., a domanda, con anzianità 8 dicembre 1933-XII. - I seguenti sono stati nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra: Pavari, Randone. — **Tenenti colonnelli:** Ciccodicola, nominato osservatore industriale presso il Comitato Mobilitazione Civile; Falconi, 29 a. dif.; Inno, T. a. ca. — **Maggiore** Tiberi, 13 a. dif. — **Primi capitani:** Ciancio, in aspett. per inf. provenienti dal serv., collocato a riposo, per inf. prov. dal serv.; Bacattini, dispensato, a domanda, dal serv. perm. eff. ed iscritto nel ruolo degli ufficiali di compl. arma stesso; D'Auria, collocato fuori quadro perchè trasf. nel R. Corpo Truppe Coloniali Tripolitania; Rossi, assegnato Arsenale R. E. Torino; Franco, 9 a. ca. — **Capitani:** Cottafava, rientra nei quadri, avendo cessato di appartenere al R. Corpo Truppe Coloniali Tripolitania; Ferrari, 60 a. dif. — **Tenenti:** Bianco, rientra nei quadri, avendo cessato appartenere al R. Corpo Truppe Coloniali Cirenaica; Calanello, 10 a. a.; Mirra, id.; Di Amato, Direz. Art. C. A. Verona; Casoli, Distr. Reis.; Secco, id.; Giraudo, 6 a. dif.

**Ruolo Transitorio per il Comitato Mobilitazione Civile**

**Maggiore** Matteucci, nominato osservatore industriale presso il Comitato Mobilitazione Civile.

**Ruolo Mobilitazione**

**Colonnelli:** I seguenti sono stati nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra: Giovannozzi, Lacroix.

**A disposizione**

**Colonnello** Magnaghi, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra.

**ARMA DEL GENIO**

**Ruolo Comando**

**Colonnelli:** I seguenti sono stati nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra: Canessa, Sacco. - Forgisco, Minist. Guerra per incarichi speciali. — **Tenenti colonnelli:** Nicotra, collocato fuori quadro quale disponibile Minist. Marina. - I seguenti rientrano nei quadri, perchè cessanti di essere disponibili al Ministero Marina: Tirelli, Ancora. — **Maggiore** Chibbaro, cessa dalla carica di giudice supplente presso il Trib. Mil. Bologna. — **Primi capitani:** Martelli, l'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio è comunicata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — **Capitano** Barrella, collocato in aspett. per infermità temp. provenienti da cause di servizio. — **Tenenti:** Monaco, rientra nei quadri, per rimpatrio dalla Cirenaica; Cocconi, 1 g. m.

**CORPO SANITARIO MILITARE**
**(Ufficiali Medici)**

**Maggiore** Fanelli, collocato a riposo per infermità provenienti dal servizio ed iscritto nella riserva. — **Primi capitani:** Grilli, richiamato in servizio effettivo e destinato 3 a. dif. « Mariano »; Ganora, richiamato in servizio effettivo e destinato 29 f., Mazzucco, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — **Capitano** Naira, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — **Tenente** Bellia, richiamato in servizio effettivo e destinato Scuola centrale Genio.

**A disposizione**
**(Ufficiali Colonial Farmacisti)**

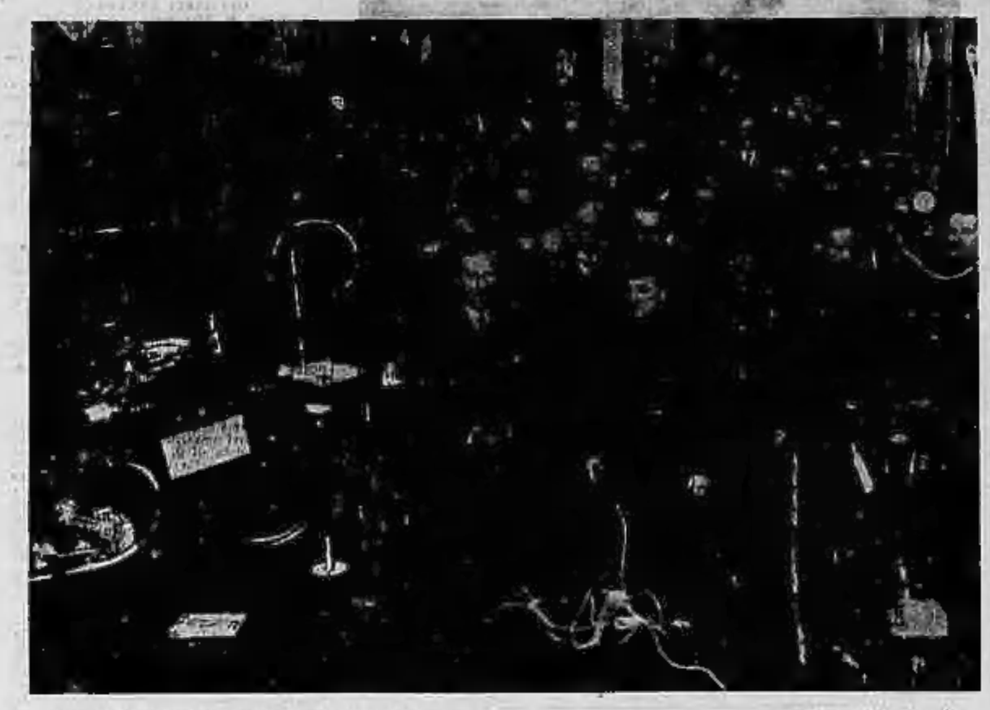
**Tenente colonnello** Accossato, nominato osservatore industriale presso il Comitato Mobilitazione Civile, dall'8 ottobre 1934-XII.

**CORPO VETERINARIO MILITARE**

**Capitano** Farretta, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio effettivo è destinato 30° a. a. « Piave ».

# TORINO DI GIORNO

## La X Fiera ciclo e motociclo
### inaugurata stamane dalle Autorità
### Completa rassegna della produzione internazionale - Folla di espositori e di pubblico



Le Autorità presenziano all'inaugurazione. (Foto Gherlone).

E' ormai tradizione che, ad ogni vigilia di primavera, il palazzo dedicato al principio del secolo alle Belle Arti, ospiti, invece che quadri, statue, acqueforti e silografie, motori a magneti, corruscbe macchine e ruote pronte a divorare lo spazio.

Perchè proprio al Valentino è la sede ormai consuetudinaria di quella « Fiera del ciclo e del motociclo » che raduna tutti gli esponenti della migliore produzione così nazionale come estera.

Un altro carattere però, altrettanto specifico ed interessante di questa Mostra, si è che si svolga sotto gli auspici della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani. Partecipano sì, alla Mostra anche le grandi « Case », quelle che son ben uscite dal limite artigiano, per assurgere a ruolo di organismi industriali d'importanza nazionale, ma numericamente ed anche spesso come importanza relativa di materiale esposto, la Mostra vuole avere carattere artigiano.

### Artigianato « sui generis »

Un artigianato, naturalmente, un poco « sui generis », come lo è il motociclismo, ma artigianato. Perchè proprio nella motocicletta, assai spesso e più certamente che in ogni altro campo, accade di trovare vicino al prodotto della grande « Casa », quello uscito dal modesto padrone di bottega o nel quale l'ultimo artuzzo di artiere e pratica di appassionato hanno aggiunto le modifiche più importanti e instaurato le novità assolute.

Così questa mattina la cerimonia è stata festosa, siccome partecipavano tutte le Autorità cittadine, gran folla di costruttori, tecnici e amatori.

Quasiquati dal Presidente del Comitato cav. Carrà, dall'Ispettore Interprovinciale dell'Artigianato camerata Urbinati e dagli altri dirigenti, sono giunti E. E. il Prefetto Giovara, il Segretario federale Piero Gazzotti, il Podestà comm. ing. Ugo Sartirana, i rappresentanti delle Autorità Militari e molte personalità sportive. E' pure presente il Presidente della Federazione Nazionale Artigiani, on. Vincenzo Buronzo.

Il Presidente del Comitato, camerata Carrà, ha accompagnato gli intervenuti attraverso le sale, facendo loro da guida e ricordando il contenuto incremento segnato da questa decima edizione della Fiera. Rassegna che si svolge nella stagione più propizia per « dare movimento » al mercato, con reale giovamento per i produttori, i quali trovano un secondo campo ove lanciare i prodotti dei loro ultimi studi durati tutta la stagione invernale.

Così pure la Fiera serve alla clientela, in quanto presenta pure quest'anno una larghissima varietà di tipi, tale da soddisfare le esigenze di chiunque.

L'oratore mette in rilievo il nuovo passo in avanti compiuto dall'industria nazionale, la quale, appunto per merito dei piccoli costruttori come dei grandi, ha preparato tutta una gamma di produzione tale da supplire ad ogni necessità della clientela italiana.

L'altissimo incitamento venuto dal Duce al motociclismo, è stato veramente di sprone per i costruttori, così come è stato di incoraggiamento, specialmente nella massa giovanile. Ne dànno costante esempio le istituzioni del Partito, le quali non tralasciano alcuna occasione per avviare i giovani loro affidati a quella scuola di virile ardimento che è lo sport motociclistico. Ciò si ripercuote pure sulla preparazione di nuclei, perfettamente attrezzati e come tecnica e come volontà, per le unità motorizzate che nell'esercito moderno vanno acquistando ogni giorno maggiore importanza.

### Una vera rassegna

Le nuove disposizioni fiscali hanno avuto notevole influenza nell'ambito produttivo, deviando le richieste della clientela e quindi pure lo sforzo dei produttori verso cilindrate e nuovi tipi di macchina. In questa innovazione i produttori si sono dimostrati agili e compresi della mutata necessità del mercato.

Questa Fiera segna un nuovo passo verso l'uscita dalla crisi che per anni ha travagliato il mercato.

Le Autorità visitano le sale di esposizione, che rappresentano una vera rassegna di quanto si più moderno e bello si possa desiderare nel campo motociclistico.

Delle novità tecniche non è uopo parlare qui, ma intanto si può dire che la vasta raccolta di macchine dà veramente l'impressione di una schiera di potenti ordigni preparati ad ogni cimento.

Appena a socchiudere un attimo gli occhi pare già di scorgere quei cento e cento bolidi, in tutto il fulgore delle loro cromature e nella varietà di colori delle vernici, lanciarsi all'assalto delle belle strade della penisola portatori di una giovinezza ardita e fiera, compagni di un lavoro più fervido e redditizio, assestati delle rinnovate esigenze della vita moderna.

Se ad una novità si volesse qui accennare, bisognerebbe dire delle applicazioni commerciali e industriali della motocicletta, rappresentate da tutta una serie di motofurgoncini che rappresentano non più un ripiego, ma un veicolo studiato e costruito specificatamente per l'uso cui deve servire, con tutti gli accorgimenti di una modernissima tecnica.

Nel primo pomeriggio la Fiera si è aperta al pubblico, che ne ha tosto gremito le sale.

## L'assegnazione del « Premio Bajnotti »

Il Municipio comunica: « Come è noto, al compianto Paolo Bajnotti inviò al Municipio di Torino un legato per costituire col suo reddito (fino novecento) — ogni anno — una ricompensa alla giovinetta torinese di nascita e domicilio, ventenne, nubile, di famiglia operaia o popolana più meritevole di premio per esemplare condotta e virtù familiari. La scelta della premianda sarà fatta da apposita Commissione fra le candidate la cui famiglia abbia inoltrata apposita istanza al Municipio, o fra quelle che siano in altro modo segnalate alla Commissione. La ricompensa verrà consegnata nella prima domenica del prossimo giugno in occasione del conferimento del « Premio al Carattere », del « Premio Servais » e di altri premi municipali, alla presenza delle autorità. L'ammontare del premio sarà investito in un libretto della Cassa di Risparmio di Torino. Le domande, corredate dell'atto di nascita in carta libera, devono essere presentate al Municipio (Divisione Polizia) entro il 15 aprile p. v. *La candidata nata in Torino nell'anno 1915* sarà in considerata ».

### LIBRO E MOSCHETTO

*Convegni professionali di dottrina generale del Fascismo.* — Il terzo ed ultimo convegno preparatorio sulla « Riforma della Rappresentanza » che doveva aver luogo oggi, è stato rinviato a mercoledì 6 corrente alle 18.

*Gruppo laureati in scienze commerciali.* — I laureati in scienze commerciali iscritti al G.U.F. di Torino potranno intervenire all'Assemblea annuale del Sindacato Dottori in economia e commercio, presieduta dal Commissario nazionale on. Alberto Garelli che si terrà lunedì 4 corrente alle 21 presso la sede dell'Unione Provinciale Professionisti ed Artisti.

*Corsi di cultura militare.* — Mercoledì 6 corrente, alle 18, nell'Aula IX bis, il ten. colonnello Gandin terrà la lezione di cultura militare, già fissata per lunedì 4 marzo.

## La dichiarazione di fallimento di un « mutuante » di Cassino

Il signor Eugenio Coppo, di 75 anni, residente in Cassino Torinese, di professione « rentaniere » (e come tale iscritto nei ruoli di ricchezza mobile dell'agenzia di Cassino) presentava giorni or sono al nostro Tribunale istanza per la dichiarazione del suo fallimento. Egli espanava nel suo ricorso che era pervenuto fino all'età di 75 anni facendo sempre fronte ai suoi impegni. La sua professione abituale era quella di agricoltore, ma da oltre 25 anni egli si era dedicato anche alla stipulazione di mutui. In tale sua qualità teneva in Cassino un ufficio, nel quale esercitava una specie di banca, accettando depositi in conto corrente, di cui usufruiva per la concessione di mutui a terzi. Durante molti anni tale impiego di danaro gli fruttava utili risultati; ma resisi i tempi più difficili, la sua inesperienza gli causava gravi perdite di danaro, tanto che egli trovasi ora, dopo tanti anni di lavoro, costretto a chiedere l'intervento del Tribunale.

Il suo stato di cessazione dei pagamenti appare evidente dal bilancio che egli ha presentato, bilancio dal quale appare un attivo di L. [illegible] contro un passivo di L. 882.306. Tale disperabile situazione è stata originata dalle gravi perdite di danaro apportate in questi ultimi anni, dal 1926 a tutt'oggi, in seguito a fallimento e dissesto di vari suoi debitori. L'attivo di L. 192.465 è così costituito: beni immobili L. 97.000; macelleria in Cassino Lire 12.000; attrezzi, merci, ecc. L. 12.500; crediti vari L. 72.965. I beni immobili sono rappresentati da una casa ad uso abitazione in Cassino, da un terreno coltivato a vigna in regione Luetta di Cassino, in un altro terreno coltivato a vigna in regione Furatella di Cassino, in una cascina situata a Buzzolino di Cassino, in una casetta sorgente in Cassino ed infine in un terreno per tomba di famiglia nel cimitero di quel Comune. Il Tribunale, accogliendo l'istanza del Coppo, ne dichiarava il fallimento nominando giudice delegato il cav. Rostan e amministratore giudiziale il rag. Ollivaro.

## Il dissesto del comm. Alcide Zeppegno

Su istanza del signor Enrico Bertone, componente della società in nome collettivo « Latteria Subalpina riunite » veniva, con sentenza del 14 novembre 1933, dichiarato il fallimento della Società e dei suoi componenti Luigi Di Font e Nines Bertone. Senonchè esperite le prime indagini l'curatore avv. Caldarera rilevava che detta società in nome collettivo era costituita con atto pubblico, al quale atto aveva preso parte anche il comm. Alcide Zeppegno; egli, pertanto, inviava presso il Tribunale perchè nel fallimento fosse coinvolto anche il comm. Zeppegno. Il Tribunale, con sentenza in data di ieri, dichiarava d'ufficio il fallimento del comm. Zeppegno sia in proprio che quale socio della società « Latteria Subalpina riunite ».

## Uno scivolone

Tale Rachele Benzone, di 64 anni, abitante in via Bunive 10, mentre stamane si trovava in piazza Carlo Felice, scivolava e cadeva al suolo, fratturandosi il piede sinistro. Guarirà in un mese.

## Urto fra ciclisti

La casalinga Domenica Villata di 30 anni percorreva verso le ore 10,30 di questo mattina, in bicicletta, la via Villafranca, quando era urtata e gettata al suolo da un certo Fausto Merlo che percorreva la detta strada in senso inverso. La donna nella caduta riportava lesioni alla gamba destra che, alla vicina Guardia Medica erano dai sanitari giudicate guaribili in 12 giorni.

## Grave infortunio di un operaio

L'operaio Celso Cerva, fu Giovanni, di anni 45, abitante in via Chiesa della Salute 45, è rimasto ieri vittima di un grave infortunio sul lavoro. Mentre era intento al suo lavoro in una scolaresca di via Cigna era colpito al capo da una sega circolare. Trasportato al San Giovanni, il dott. Gallico gli riscontrava una ferita lacero contusa al cuoio capelluto e la commozione cerebrale.

## Nozze

Questa mattina il signor Gino Carmagnola, capo del nostro ufficio abbonamenti si è unito in matrimonio con la gentile signorina Anna Luisa. Agli sposi i migliori auguri de *La Stampa*.

## Il cronista in Pretura

### Gelati e scarpe

Luigi Bonera gira col triciclo a vendere gelati. Ora ha imparato che in suolo pubblico vietato non si può sostare neanche momentaneamente, neanche fuggevolmente, per dare un gelato, un gelato solo, ad un bimbo che ha l'acquolina in bocca. Il Bonera ha trasgredito a questa disposizione su un viale del Valentino, e, sorpreso da una guardia civica, è stato lari condannato dal Pretore ad un'ammenda di 70 lire, condonata.

Il Pretore, che ha letta attentamente il verbale, prima di congedarlo gli dice:

— Voi vendete altro, oltre i gelati.

— Ci si arrangia, signor Pretore.

— Cosa vendete?

— Su, qualche occasione, qualche « blocchetto » qua e là. Calze di quarta e quinta scelta, scarpe antiche...

— Tutta roba... pedestre.

— Quello che capita, signor Pretore.

— E come conciliate la fragranza dei gelati col... profumo delle scarpe antiche?

— Scarpe fuori moda, volevo dire.

— Ma nuove. Meno male! — dice, rasserenato, il Pretore con un sospiro di sollievo.

— Del resto, la vendita avviene separatamente. D'estate consumo le suole a correre al Sangone per vendere gelati, d'inverno divento in gelato per vendere le scarpe...

— Andate, andate, altrimenti ci fate gelare tutti qui!

### Vasi alla finestra

Il cameriere Venanzio Rostagno teneva due vasetti di fiori sul davanzale di una finestra verso strada. Questa gentile iniziativa lo ha portato in Pretura, perchè non si possono tenere vasi alla finestra senza riparo.

— Ma erano piccoli — egli dice con molta convinzione — Due vasetti alti dodici o quindici centimetri.

— Sia bene — dice l'agente elevò che ha elevata la contravvenzione di 70 lire — ma se cadono, possono ugualmente ferire sulla testa di chi passa. Sarebbe bastata una funicella per trattenerli.

— Avete inteso? — dice il Pretore avv. Scarpelli — Bastava un filo. Ci vuole sempre, nella vita, un filo... di logica.

— Un filo attraverso la finestra? — esclama il cameriere — Avrebbe deturpato. E l'estetica?

— Badate. Pranderete un'altra multa.

— Oramai i vasi li ho gettati nella « rumenta »!

— Due vasi di fiori nell'immondezzaio! Un estoia come voi!

La multa è applicata, ma è anche condonata.

### Una lepre e molti cacciatori

Nel pomeriggio del 18 marzo dell'anno scorso, domenica, giungeva un allarme in un'osteria di Caselette: « Hanno uccisa una lepre! Uccisa, amici, colle mani! ». I clienti dell'osteria erano quasi tutti cacciatori e quell'episodio di caccia clandestina e per di più inumana in tempo di divieto, sollevò la generale indignazione. Tutti corsero fuori, due o tre ciclisti si posero sulle piste del responsabili. Erano costoro tre motociclisti montati ciascuno su una macchina — uno, anzi, era in compagnia di una donna — e non tardarono a partire a gran velocità. Non così presto, però, che non fossero individuati i numeri delle loro macchine: 38-TO, 1799-TO, 2755-TO. Tutti erano sicurissimi di questi numeri, per cui, denunciato il fatto alla Commissione Venatoria Prov., questa rimaneggiò i proprietari delle tre motociclette attraverso il competente ufficio della Prefettura, e il mandò davanti al magistrato.

Fu così che ieri comparvero in presenza del Pretore avv. Scarpelli, Giuseppe Gai di Vincenzo, abitante in corso Moncalieri, e Francesco Carallo di Pietro, dimorante a Settimo. Il terzo motociclista, Pietro Rasore di Giuseppe non si è presentato perchè richiamato sotto le armi.

Senonchè i due, prima ancora che cominci il loro interrogatorio, si guardano in viso stupiti: non si sono mai visti e conosciuti. All'interrogatorio, poi, entrambi affermano solennemente di non essere mai andati a caccia. Uno di essi, anzi, rinforza:

— Signor Pretore, non ho mai vista una lepre viva!

— Non è questa la questione. Si tratta di sapere se gravate volatili, a Caselette, quel famoso giorno.

Allora il Gai dimostra che il 18 marzo era a Torino, ed il Gai prova a sua volta di essere fuori causa, perchè la motocicletta 33-TO egli l'aveva venduta un mese prima a certo Oriando Fioretto.

Vengono i testi, che sono sette o otto. La miglior rappresentanza numerica di Caselette è venuta a deporre la causa della povera lepre, « selvaggina nobile stanziale » come dice la denuncia. Uno di essi ha visto un motociclista e la donna ch'era con lui a entrare nel bosco.

— A far che? — chiede il Pretore.

— A prender la lepre, diamine!

— E non avevano altro da fare?

Un altro teste ha scorto i due che, avvistata la lepre, l'hanno circondata e confinata in un cespuglio, dove l'hanno presa.

— Con che?

— Con le mani.

— Coi sassi sulla coda! — esclamano gli avv. De Marchi e Macario della difesa.

Ma il teste ribatte sicuro:

— La lepre era lenta a muoversi, perchè doveva avere i piccoli. E maggior vergogna sia per chi l'ha uccisa!

Gli altri testimoni giurano sull'identità dei numeri delle macchine. Essi hanno visto inoltre uno dei motociclisti col corbaccio della lepre.

E' salito anche il Fioretto, che acquistò la moto dal Carallo. Egli la cedette però subito a tale Giuseppe Vietto per alcune riparazioni, e questi non gliela restituì che alla fine di marzo. Dunque il giorno incriminato la macchina era in possesso del Vietto.

Il Pretore assolve gli imputati per non aver commesso il fatto, ed eleva invece l'imputazione al Vietto, contro cui sarà proceduto. La lepre di Caselette ha una coda molto lunga...

### Avvocato che deve difendersi

L'avvocato Gioachino Barone è stato contravvenuto da una guardia civica, mentre guidava la propria automobile in piazza Bernini, e precisamente mentre stava per svoltare da Corso Ferrucci in Corso Tassoni. Diceva l'agente ch'egli si era portato alla sua sinistra; affermava il guidatore che aveva piegato leggermente, rallentando, senza tuttavia abbandonare la sua destra, per leggere una targa d'indicazione, e che comunque, non aveva ancora iniziata la volata.

— Ma lei aveva l'intenzione di voltare.

— Ma l'intenzione non si può colpire, non è reato.

— Io comincio a darle la multa.

— Va bene. Discuteremo in Pretura.

Si è discusso infatti ieri. Ma la faccenda sembrava abbastanza imbrogliata. Chi si raccapezza più, coi regolamenti della viabilità? Venne sentito un esperto, il dottor Fesati (oramai ci vogliono gli esperti anche nel giro stradale), in base alle sue conclusioni il Pretore diede ragione all'avvocato Barone e lo mandò assolto.

**14.a Legione Milizia U.N.C.A.T.** — Tutti gli allievi-telegrafisti si troveranno domani mattina alle ore 9,15 precise in corso Stupinigi di fronte alla Piazza Mercatini.

## ECONOMIA e FINANZA

### Le quotazioni odierne di Borsa

**Borsa di Torino**

| Valore nom. | Titoli | Quotazioni precedenti | Quotazioni odierne |
|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3,50% c. | 78 45 | 78 50 |
| 100 | Id. f. c. | 78 40 | 79 — |
| 100 | Pr. Red. 3½% | 78 10 | 78 60 |
| 100 | Id. f. c. | 78 10 | 78 60 |
| 100 | I.R.I. 4½% c. | 474 — | 473 — |
| 500 | Torino 4½% c. | 480 — | 479 — |
| 500 | Torino 5% c. | 487 — | 487 — |
| 500 | S. Paolo 3½% | 449 — | 449 — |
| 500 | Id. 5% già 5 c. | 484 — | 484 — |
| 500 | Ferrov. 3% n. | 310 — | 312 — |
| 500 | El. Ferr. 4½ c. | 477 50 | 478 — |
| 100 | B.T.N. 1940 c. | 100 50 | 101 40 |
| 100 | Id. 1941 | 100 80 | 101 40 |
| 100 | Id. 1943 VIII | 93 20 | 94 — |
| 100 | Id. 1943 XII | — — | — — |
| 500 | S.T.E.T. | 517 — | 517 — |
| 500 | Miglior. 5% | — — | — — |
| 500 | Miglior. 4% | 480 — | 480 — |
| 1000 | Bca d'Italia | 1615 — | 1620 — |
| 500 | Banca Comm. | 965 — | 965 — |
| 500 | Credito Ital. | 621 — | 621 — |
| 100 | Banco Roma | 105 — | 105 — |
| 250 | Mediterranea | 450 — | 455 — |
| 500 | Meridionali | 595 — | 606 — |
| 15 | Lloyd Sab. | 10 25 | 10 25 |
| 200 | Naviga. A. I. | 89 — | 89 — |
| 100 | Torino-Nord | 126 50 | 126 50 |
| 10 | Italiana Gas | 13 65 | 13 70 |
| 100 | Elettr. A. I. | 98 75 | 99 50 |
| 50 | Sip | 42 3/8 | 43 7/8 |
| 200 | Terni | 216 25 | 216 50 |
| 100 | Valdarno | 139 50 | 140 25 |
| 250 | Merid. Elettr. | 247 50 | 247 — |
| 75 | P. C. E. | 88 50 | 88 — |
| 100 | Seso | 82 7/8 | 82 50 |
| 550 | Edison | 749 — | 754 — |
| 900 | Savigliano | 650 — | 675 — |
| 200 | Nebiolo | 165 — | 164 50 |
| 125 | Bastogi | 169 50 | 169 — |
| 100 | Tedeschi | 89 50 | 93 — |
| 200 | Riva | 187 — | 188 — |
| 500 | Fiat | 317 — | 321 — |
| 50 | Monte Amiata | 20 25 | 20 50 |
| 100 | Montecatini | 150 50 | 153 25 |
| 200 | Monteponi | 217 50 | 221 — |
| 5 | Schiapparelli | 4 90 | 5 — |
| 100 | Mira Lanza | 99 50 | 100 — |
| 50 | Cir | 173 — | 173 — |
| 500 | Acqua Potab. | 437 — | 440 — |
| 10 | Fiorio | 42 — | 42 — |
| 25 | Venchi-Unica | 23 — | 23 1/16 |
| 200 | Viscosa | 310 50 | 314 50 |
| 25 | Vetr. Lanza | 17 — | 17 5/6 |
| 500 | Lane Borg. | 1280 — | 1300 — |
| 100 | Beni Stabili | 200 — | 200 — |
| 500 | Cartiere Ital. | 97 1/8 | 97 — |
| 225 | Cart. Burgo | 223 — | 223 75 |
| 25 | Pittaluga | 0 85 | 0 85 |
| 65 | Fornaci | 214 — | 214 — |

**Cambi:** Parigi 77,92; Londra 67; Svizzera 383; New York 11,77.

## Le manifestazioni federali del mese di marzo

3 marzo: ore 10, rapporto Fascio di Reviglasco; ore 11, rapporto Fascio di Balangero; ore 16,30, rapporto Fascio di S. Pietro Val Lemina; ore 17,15, rapporto Fascio di Verolengo ed inaugurazione gagliardetti Giovani Fascisti. — 4 marzo: ore 16, rapporto Direttorio Federale. — 6 marzo: ore 18, riunione Commissione Prezzi (C.I.P.); ore 17, riunione del Direttorio della Federazione Combattenti; ore 18, riunione Commissione giudicatrice progetto per la costruenda Casa dello Studente; ore 21, rapporto del Gruppo Rionale « Luigi Scaraglio » al Teatro Chiarella. — 7 marzo: ore 15,30, rapporto Gerarchie 7.a Zona a Branchizzo. — 8 marzo: ore 15, visita Istituto Koelliker; ore 16, a S. Ambrogio visita Maglificio e Calzificio Rosio. — 9 marzo: a Claviàres, disputa Trofeo Littorio; ore 16,30, rapporto Gerarchie 16.a Zona ad Ouix; ore 17,30, rapporto Fiduciari Gruppi Rionali. — 10 marzo, ore 9,30, rapporto Fascio di Pino; ore 11, rapporto Fascio di Pecetto; ore 15, rapporto Fascio di Castiglione; ore 18, rapporto Fascio di Forte. — 11 marzo: ore 15,30, rapporto Gerarchie 13.a Zona a Macello; ore 20, rapporto Fascio di Grosso. — 12 marzo: ore 15, visita Società Siam, corso Massimo d'Azeglio; ore 16, visita Società Santagata e Porino, corso Massimo d'Azeglio. — 13 marzo: ore 16, riunione Commissione Prezzi (C.I.P.). — 14 marzo: ore 15,30, ad Avigliana, visita Polverificio Allemandi; ore 16,16, visita stabilimento Profumi S.A.P.A. — 16 marzo: ore 13,30, visita stabilimenti Martini e Rossi a Pessione; ore 15,30, rap. 9. Zona a Riva di Chieri; ore 17,30 rapporto Fiduciari Gruppi Rionali; ore 21, rapporto Fascio di Mathi. — 17 marzo: ore 10, rapporto Fascio di Santena; ore 15, rapporto Fascio di Levone; ore 16,30, rapporto Fascio di Rivarolo Canavese; ore 17, rapporto Fascio di Piscina; ore 18, rapporto Fascio di S. Secondo di Pinerolo. — 19 marzo: ore 9,30, rapporto Fascio di Riva di Chieri; ore 16,30, rapporto Gerarchie della 6.a Zona a Bosconero. — 20 marzo, ore 18, riunione Commissione Prezzi (C.I.P.); ore 17,30, riunione Direttorio Federale. — 21 marzo: ore 15,30, rapporto Gerarchie della 4.a Zona a Balangero. — 22 marzo: Annuale fondazione Fasci di Combattimento. — 24 marzo: ore 8,30, rapporto Fascio di Vinovo; ore 10, rapporto Fascio di Nichelino; ore 11,30, rapporto Fascio di Lemie; ore 14, rapporto Fascio di Usseaux; ore 16, rapporto Fascio di Trofarello. — 25 marzo: ore 15, visita Stabilimento Pozzo, via Arcispucci 41; ore 18, presso il Gruppo Rionale « Duca d'Aosta » rapporto operai della Zecca. — 27 marzo: ore 16, riunione Commissione Prezzi (C.I.P.). — 28 marzo: ore 15,30, rapporto Gerarchie della 5.a Zona a Caselle; ore 17,30, rapporto Fiduciari Gruppi Rionali; ore 21, rapporto Gruppo Rionale « Mario Sonzini ». — 30 marzo: ore 9,30, rapporto Fascio di Pianezza; ore 10, rapporto Gruppo Rionale « Lucio Bazzani »; ore 10, rapporto Fascio di Moncalieri; ore 11, rapporto Fascio di Cafasse; ore 15, rapporto Fascio di Cantalupa; ore 16, rapporto Fascio di Chialamberto.

### La Commissione tecnica del sonno per il potenziamento della bachicoltura

Si è riunita a Casa Littoria la Commissione tecnica del Comitato provinciale serico. Erano rappresentate la Cattedra Ambulante di Agricoltura, l'Unione Fascista Agricoltori, l'Unione dei Sindacati Fascisti Agricoltori, il Consorzio tra Sensali, l'Unione Industriale, l'Associazione serica.

E' stato deciso l'acquisto di cospicue quantità di seme di bachi da fare distribuire agli allevatori.

## Seguendo la Cronaca


**NON FACCIAMO ASTA**

ma liquidiamo una forte partita di bellissimi ed artistici mobili antichi e moderni: camere complete, salotti, studi, sopramobili, poltrone, ecc.

Vi è inoltre una grande raccolta di **Magnifici autentici Tappeti Persiani** il tutto a prezzi realmente insostenibili da qualsiasi concorrenza, sia per asta, che per vendita commerciale.

Visitate oggi e domani l'esposizione: Galleria d'Arte Corona: via Alfieri 3.

**da BIANCHI**
**MILLE TENTAZIONI PER LE MASSAIE**

Svariatissimi assortimenti di articoli casalinghi, per tutti gli usi domestici, attendono la gentile clientela. Merce fabbricata di recente, ai minori prezzi della nuova produzione.
Via Viotti, di fronte alla Torre Littoria

**Alla Ditta LORENZO GALTRUCCO S. A.**
Torino - Via Roma 15
sono giunte tutte le più alte novità primaverili.

**Succ. F.LLI NICOLA**
traslocando da via Maria Vittoria 3, liquida tutte le sue rinomate biancherie con forti e reali sconti.


### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**REGIO** (Soc. An. del Teatro Regio - Stagione lirica). — Riposo.
**ALFIERI** (Comp. Mertini-Cialente-Viarisio-Bagni). — Ore 21,15: « Sestetto » di L. Fodor (prima Renato Cialente).
**ROSSINI** (Comp. Casalegno). — Ore 21,15: « Pericolo pubblico n. 100 » di Sarel e Mengali.
**GIANDUJA** (Marionette Lupi). — Ore 21: « Ali-Baba ».
**VITTORIO EMAN.**: Ore 15 e 21: Circo Knie.
**GARDEN DANZE**: Ore 16 Thè; ore 22 Veglia.
**FLORIDA**: Ore 22: Gran veglia Florida.
**RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO** (Succ.): Ore 22 Ventiquattresimo « Chez-nous ».
**SUPERDANCE ROSSI**: Veglione Night Club.
**MAFFEI**: Ore 17 e ore 23: Spettac. Varietà (prezzi ridotti: diurni 1-2-4; serali 2-4-6).

### Spettacoli di domani

**REGIO**: Ore 14,30: « Gioconda » (turni abbonamento). — **ALFIERI**: Ore 15,15: « Il tuo bacio » di De Stefani e Bonsoldi; ore 21,15: « Amicizia » di Mugnai. — **ROSSINI**: Ore 15 e 21: « Pericolo pubblico n. 100 ». — **GIANDUJA**: Ore 15 e 21: « Ali-Baba ». — **VITTORIO EMAN.**: Ore 15 e 21: Circo Knie.

### Spettacoli cinematografici

**GENERAL**: « Lui e... l'altro » Crik e Crok.
**AMBASCIATORI**: « La favorita di Carlo II » con Anna Negri. Grande successo.
**VITTORIA**: « Soldatini (Cailatti) » e Troupe del Maestro G. Franco. Successo.
**STATUTO**: « Carovane » L. Young, C. Boyer.
**IDEAL**: Pure al conto per cento e Operette.
**ALFI**: « Come le foglie » e Cartoons a colori.
**NAZIONALE**: « Viva Villa! » Wallace Beery.
**SALÒN**: Troupe Luci d'Arte e Molinari. Nuovo repertorio. Film: Tempo massimo.
**MAFFEI**: « E lucean le stelle... » e Varietà.
**SPLENDOR**: « Il gatto e il violino ». L. 1,05.
**FALCHIERA**: Sinfonie d'amore e Cart. colori.
**BORSA**: « Uomini in bianco ». C. Gable. 1,05.
**PRINCIPE**: Imper. Caterina. Dietrich e Var.
**SAVOIA**: Fortunice di pane e Tre porcellini.
**SOCIALE**: « Andiamo a lavorare » Crik-Crok.
**SALAZZURRA**: Morte in vacanza e Varietà.
**ESEDRA** (già Cinepalazzo): « Valzer d'addio di Chopin » e Cartone colori: « Aladino e la lucerna meravigliosa » (parlato italiano).
**REX**: « Il velo dipinto ». Greta Garbo.
Prezzi: L. 5 - L. 7 - L. 9.

### I divertimenti


**Imminente al SALONE GHERSI**
il più gran film italiano dell'annata:
**CAMPO DI MAGGIO**
Dal suo celebre dramma, applaudito dal pubblico di tutto il mondo,
**GIOVACCHINO FORZANO**
ha ricavato l'intreccio, cinematograficamente ampliato e svolto in una cornice di imponenza senza pari, di questo monumentale capolavoro di edizione « Via-Tirrenia ».
**CAMPO DI MAGGIO**
è la sintesi mirabile della grande avventura napoleonica dei « Cento Giorni » dalla fuga dall'Elba alla disfatta di Waterloo. Intanto il successo di « Crok e Crok in « Lui e... l'altro » è sempre stupefacente. Oggi, nel pomeriggio, i bambini accompagnati pagano L. 1.

**Il trionfo al CINEMA CORSO**
**di VALZER D'ADDIO DI CHOPIN**
Con una serata magnifica per qualità e numero di spettatori plaudenti, il
**CINEMA CORSO**
*(già Cinepalazzo)*
ha ripreso il posto che gli spetta tra i ritrovi preferiti del nostro pubblico. Il magnifico film inaugurale
**VALZER D'ADDIO DI CHOPIN**
è stato la migliore conferma dei rinnovati criteri coi quali sarà condotto il grande locale dalla nuova Direzione.
Darità vivissima ha suscitato l'originale cartone a colori (in italiano) *Aladino e la lampada meravigliosa*.
Prezzi: Platea L. 4; Distinti 3; Gall. 2.

**AL NAZIONALE**
**SENSAZIONALE SUCCESSO**
**di VIVA VILLA!**
con
*Wallace Beery*
il capolavoro senza precedenti.

**Italia a Torinese: FRUTTO ACERBO**
*N. Besozzi, L. Memo, L. Cimara.* L. 1,05



ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

*I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.*


Dopo lunga e penosa malattia cristianamente sopportata munita dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari in Torino l'

**Avv. Silvio Giuseppe Antonio**

Ne danno desolati il triste annuncio la moglie **Gemma Renata**; le figlie; il cognato; l'affezionata famiglia **Turelli**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sommariva Bosco lunedì 4 corrente, alle ore 10. Serva la presente di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Madama Cristina 12.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

La Famiglia del

**Cav. EMILIO REDA**

coll'animo sopraffatto ringrazia tutti coloro che con scritti o di presenza hanno voluto portare un ultimo tributo d'affetto alla memoria del suo caro Estinto.

Vallemosa, 2 marzo 1935.
Impresa Funebre Ivaldi - Telef. 23-67, Biella.

**†**

Stamane, alle ore 10,30, dopo brevissima malattia, munito dei conforti religiosi, mancava ai suoi cari il

**Cav. Uff. Geom.**
**CELESTINO RACHIS**
**Prima Podestà di Gattinara**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Amelia Gozzi**, le figlie: **Tilde** col marito Dott. Ing. **Francesco Galletti** coi bambini **Angelo, Maria-Luisa, Umberto** ed **Adriana**; **Lina** col fidanzato **Mario Sodano**; **Ada**; i cognati, le cognate, i parenti tutti e la fedele **Jucela**.

I funerali avranno luogo in Gattinara alle ore 9,30 di domenica 3 marzo. (1637

Gattinara, 1° Marzo 1935-XIII.
(Industria Grafica Gattinarese).

L'Amministrazione del Comune di **Gattinara** con profondo dolore annunzia la morte del

**Cav. Uff. Geom.**
**CELESTINO RACHIS**
**Prima Podestà**
**da 9 anni Amministratore integerrimo del Comune**

I funerali avranno luogo in Gattinara alle ore 9,30 di domenica 3 corr. partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Gattinara, 1° Marzo 1935-XIII.
(Industria Grafica Gattinarese).

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con Santa rassegnazione, mancava all'affetto dei suoi cari

**Vaccari Irene ved. Vassallo**
**Insegnante Municipale a riposo**

Ne dànno il triste annuncio il fratello **Arturo** colla moglie e figli, i nipoti **Muzzani, Levi e Operti**, parenti tutti e la fedele **Giacomina Motta** che l'assistette amorevolmente.

I funerali avranno luogo sabato, 2 corr., alle ore 15,30, partendo da Via Torino, 2.

Si dispensa dalle visite, non si mandano partecipazioni personali e si ringrazia quanti vorranno intervenire alla mesta funzione.
Pompe Funebri « Nazionale » - Telef. 53-433

Soggiacendo a male improvviso e crudele morbo alla famiglia

**ROLLE ENRICO**

La moglie **Anna Albasio**; i figli: **Giovanna** col marito **Sibour** Dott. **Giuseppe** e bimbi; **Eugenio**; la sorella **Adele** col marito **Peraldo Teodosio** e figli; lo zio **Armando** Cav. **Eugenio** e parenti tutti, ne dànno il triste annuncio. I funerali avranno luogo domenica, 3 corr., alle ore 10,30, partendo da Via G. Massimo, 24. Si prega di non inviare fiori.

Torino, Via Perrone, 2.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Ieri, alle 15, munito dei Conforti Religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

**FRANCESCO DUFOUR**
**d'anni 73**

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Francesca**, figli, generi, nuore, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 3 corr., alle ore 10,30, partendo dall'abitazione del defunto, Via Santa Giulia, 27.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari

**BERTOLONE FELICE**
**d'anni 67 - Agricoltore**

La desolata moglie e famiglia ne dànno il triste annuncio. La sepoltura avrà luogo in Altessano, sabato 2 marzo, alle ore 16, partendo dal Viale Roma, n. 34.

Altessano, 1° Marzo 1935-XIII.
Pompe Funebri Gesta - Telefono 46-016

Munito di tutti i Conforti Religiosi, crudel morbo a soli 23 anni rapiva all'affetto dei suoi cari

**MARENA CESARE**

Affranti, ne dànno il tristissimo annuncio i genitori e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica, 3 corr., alle ore 9,15, partendo da Via S. Paolo, 4-bis. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Torino, 1° Marzo 1935-XIII.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Nel 1° anniversario della morte di

**ABRAMO DATA**

nella parrocchia di Forno Canavese, domenica 3 marzo, ore 8, saranno celebrati i funerali in suo suffragio. La famiglia ringrazia quanti vorranno prenderanno parte. (19802

**MEMENTO**

Nel secondo anniversario del compianto **Natale BARTOLOMEO APPENDINI**, il 6 marzo saranno celebrate le Messe alle ore 7,30, 8,30, 10. La famiglia ringrazia quanti 

Le novelle de *La Stampa della Sera*

# Ironie della sorte

C'era una volta un uomo molto ricco e già abbastanza vecchio. Ma quest'uomo, oltre ad essere tanto ricco ed abbastanza vecchio, era anche avaro. Si sarebbe potuto supporre ch'egli fosse avaro quanto era vecchio ed anche quanto era ricco, se egli non lo fosse stato ancora di più.

Non che si fosse privato del necessario. Aveva anzi un bell'appartamentino e teneva un cameriere e una cameriera. Ma questi dovevano compiere tutti i servizi, perchè spese straordinarie il vecchio non ne consentiva, e condurre l'economia domestica con la più stretta parsimonia.

Il vecchio non si privava del necessario, ma non aveva alcuno scrupolo se si trattava di privare del necessario altra gente. Quando il tempo era bello faceva qualche passeggiatina, naturalmente sempre a piedi, perchè è più igienico. Il resto della sua giornata la trascorreva nel suo studio, a compulsare le sue carte di affari e a calcolare di quanto la sua ricchezza sarebbe aumentata in un dato tempo e sotto date circostanze.

Il cameriere gli andava a prendere ogni giorno il listino di borsa, che non gli costava niente. Giornali non ne comperava mai. Raccoglieva però quelli che trovava sulle panche dei giardini, anche se erano stracciati e vecchi. Si fermava spesso dinanzi alle edicole e alle volte riusciva a leggere pagine intere.

I giornalai lo tolleravano perchè sapevano che era ricco. Se fosse stato povero lo avrebbero scacciato, osservandogli che neanche il giornale si deve leggere a ufo, e poi che se quest'usanza si fosse diffusa, il loro commercio ne avrebbe sofferto.

Come è spesso il caso di gente ricca, vecchia e avara, anche costui aveva tutta una schiera di parenti poveri, che gli ronzavano intorno. Non per farsi aiutare, che non era il caso. I pochi audaci che avevano osato rivolgersi a lui avevano avuto in risposta che chi non si aiuta da sè dimostra con ciò stesso di non essere degno di alcun aiuto.

Andavano a visitarlo soltanto per farsi ricordare. Egli non faceva loro mai alcun dono, nè per le loro feste, nè per Natale, nè per qualsiasi altra circostanza. Derogare dalla regola sarebbe stato rinunciare a un sistema.

Invece i parenti si ricordavano sempre della sua festa e di Natale e giungevano uno dopo l'altro a portargli dei doni. Naturalmente nutrivano tutti la segreta speranza che il vecchio avaro li avrebbe ricompensati con qualche grosso lascito.

Il vecchio però era molto astuto e intuiva questi loro pensieri. Ciò faceva sì che i doni, per i quali spesso i poveri parenti sopportavano dei veri sacrifici, invece di fargli piacere le inasprivano sempre più.

Coll'andar degli anni egli finì coll'odiarli, quei poveretti e coll'accoglierli con crescente ruvidezza. Essi sopportavano tutto, sempre per quella benedetta speranza.

Ora avvenne che un anno, proprio per la vigilia di Natale, fu di ritorno un nipote del vecchio, che aveva fama di essere molto scapestrato. Egli aveva fatto un lungo soggiorno all'estero, ma durante tutto questo tempo non si era mai ricordato del vecchio e non gli aveva mandato neppure una cartolina. E' vero che pressa poco così egli aveva trattato anche quasi tutti gli altri parenti, ciò che però non aveva impedito a costoro, alla presenza del vecchio, di commentare la sconvenienza del suo comportamento.

Il giorno del suo arrivo, il giovane pensò ch'era la vigilia di Natale e passò mentalmente in rassegna i conoscenti presso i quali si sarebbe potuto recare. Fu così che si ricordò che, quand'era piccolo, la mamma lo conduceva sempre a far visita al ricco parente.

Allora gli balenò l'idea: « E se mi recassi anche oggi a trovare quell'avaraccio di un vecchiaccio? ».

Voleva già scartare l'idea, ma poi si disse: « Se non c'è niente da guadagnare, non c'è neppur niente da perdere. Andiamo a vedere se è abbastanza incartapecorito ».

E siccome la buona usanza vuole che non si faccia una visita alla vigilia di Natale a mani vuote, pensò di dimostrare al vecchiaccio (come continuava a chiamarlo fra sè) che anche lui non aveva perduto proprio ogni buon costume.

Scese in istrada lo attrasse la vetrina di un libraio, e — quando si dice il destino — trovò subito ciò che, con poca spesa, era fatto apposta per lui. Entrò, si fece fare, secondo la sua espressione « un pacchetto natalizio », prese un taxi e fu dallo zio.

L'appartamento era già pieno di tutti i parenti, zii e zie, cugine e cugini e via dicendo. Il vecchio era nel mezzo, più immusonito del solito per i regali che aveva ammonticchiato sul tavolo. Burbero e cupo, aspettava che tutta quella gente se ne andasse.

L'entrata del nipote scapestrato portò nell'ambiente una raffica di gioventù.

— Caro zio, — esclamò, — sono anni che non ti vedo, ma in verità ti trovo ringiovanito. Ti ho portato anch'io il mio regalo; scusa se è una piccolezza e costa poco, ma son certo che ti sarà molto utile.

Il vecchio gettò uno sguardo cupo all'allegro donatore e prese con poca grazia il pacchetto. Ma tosto che lo ebbe aperto il suo volto si rasserenò.

E avvenne un fatto incredibile. Il vecchio avaro abbracciò il nipote e, informò di lui con tanta cordialità, che tutti gli altri ne restarono avviliti, e l'uno dopo l'altro presero sommessamente congedo, abbandonando ogni speranza.

Il libro miracoloso che lo scapestrato nipote aveva regalato allo zio era un calendario per i prossimi dieci anni.

La storia è commovente, e non ci vuole molto intuito a rendersi conto che quel vecchiaccio d'un avaraccio, fatto un esame di coscienza, ebbe a constatare che quel suo nipote tanto malamato era invece il più disinteressato dei suoi parenti. Perciò annullò il testamento che aveva fatto e ne fece un altro, nominando il nipote suo erede universale.

Però anche questo fu inutile. Sia che il calendario fosse davvero miracoloso, sia che l'avarizia rappresenti una magnifica energia vitale, il fatto sta che il vecchio riuscì ad adoperare per tutti i dieci anni il calendario, mentre il nipote scapestrato morì qualche anno prima.

Augusto Guglielmi

## "Littorine" in servizio notturno sulla Livorno-Cecina

Livorno, sabato sera.

L'amministrazione ferroviaria ha esaudito l'ardente voto della popolazione dei centri minori della Maremma toscana con l'istituzione del servizio di due « Littorine » che sul tratto Livorno-Cecina funzionano dalle ore 20 in poi. Fino a questo momento nelle ore notturne i centri minori della Maremma erano assolutamente tagliati fuori perchè la linea Torino-Roma durante la notte è servita soltanto da treni direttissimi i quali non effettuano alcuna fermata.

Così ora la Maremma toscana potrà avere comunicazioni per mezzo delle corse Livorno-Cecina con la linea Roma-Torino e con Firenze via Empoli e via Pisana.

# Ricordate che...

**LO STATO CIVILE** ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 19 | 32 | 12 |
| MILANO | 40 | 31 | 14 |
| GENOVA | 18 | 18 | — |

**IL SOLE** sorge domani alle 7.8'; tramonta alle 16,15'. La **LUNA** sorge alle 6; tramonta alle 16,26'.

**CONVOCAZIONI.** — Alla chiesa della Crocetta, ore 10: Messa in memoria di Luigi Scaraglio.

**CONFERENZE.** — Ore 21: Ist. Prof. Edile: « I vantaggi del cemento nell'industria delle costruzioni ».

**CONCERTI.** — Ore 17: Salone de « La Stampa »; musiche di Pizzetti e Schubert eseguite dal Quartetto.

Lunedì 4 al Liceo: Concerto del pianista belga Marcel Maas.

**ONOMASTICI DI DOMANI** — S. Marino, S. Celidonio, S. Cunegonda.

Di lunedì: S. Casimiro, S. Adriano, S. Lucio - Nasce Umberto III conte di Savoia.

**FUNZIONI DI DOMANI.** — Quarant'ore a: S. Secondo, Gesù Nazareno, Imm. Concezione, M. di Campagna, Maria SS. Speranza Nostra, N. S. della Pace, S. C. di Gesù, S. C. di Maria, S. Bernardino, S. Gaetano, S. Tomaso, S. Rita, Ss. Pietro e Paolo, Cancello, Ss. Martiri, S. Cuore di Gesù (via Villa Regina), S. Agnese e Ss. Angeli, N. S. della Salute: giornata Eucaristica. - S. Domenico: festa per il VII cent. della canonizzazione di S. Domenico: ore 18 discorso del R. Prof. Biagioni, roseminiano. - Lunedì: ore 20,15, discorso del R.mo prof. Silvio Solero.

**FIERE DI DOMANI.** — Renato, Stezzano. - Di Lunedì: Aosta, Bosaolasco, Bisonzo, Candia Lomellina, Casalborgone, Caselle, Chiusa P., Gattinara, Monferrato d'Alba, Moretta, Murisengo M. Novara, Pancalieri, Vigone.

**NUMERI E SPERANZE.** — Ritardi nei situati dopo l'estrazione del 23 febbraio. Primi estratti: 89 a Bari da 406 settimane; 29 a Firenze da 391; 65 a Milano da 484; 88 a Napoli da 408; 10 a Palermo da 482; 69 a Roma da 568; 35 a Torino da 337; 41 a Venezia da 414. Secondi estratti: 45 a Bari da 538 settimane; 28 a Firenze da 654; 28 a Milano da 599; 45 a Napoli da 328; 12 a Palermo da 463; 20 a Roma da 510; 3 a Torino da 731; 66 a Venezia da 438.

**GITE DI DOMANI.** — Convegno invernale dell'Uget a Balme e campionati sociali. Traversata Rifugio Maria d'Entrèves Gamba-Chanell-Valtournanche (G.U.F.); Bruil o Bestrières (Tabor); Bestrières (La Alpe); Clavières (Gulf); Bestrières a Valtournanche (Dopolavoro Provinciale).

**SPORT DI DOMANI.** — Calcio: Juventus-Sampierdarena. — Sci: Agonali dello Sci a Claviere. — Motociclismo: VI Raduno motociclistico a Torino. — Pallacanestro: Cif Torino-Roma.

**PER I RADIOAMATORI.** — Torino, ore 18,35: comunicazione del Federale ai Segretari dei Fasci della provincia. — Italia Nord, 17,5: da Palazzo Pitti: concerto del pianista Alessandro Uninsky. — Italia Sud, 21: « La Favorita » dal Carlo Felice di Genova. — Domenica, Italia Nord e Sud, 16,30: « Turandot » dal Teatro Reale dell'Opera. — Ore 22: Fantasia carnevalesca. — Italia Sud, 20,30: musica finlandese.

Vienna, 22,50: programma carnevalesco. — Copenaghen, 20,30: serata danzante per la vecchia generazione. — Strasburgo, 22: serata varista in dialetto alsaziano. — Lipsia, 20,10: « Fra i pazzi dello Zoo di Lipsia », serata brillante di carnevale. — London Regional, 22,30: « I pagliacci » di Leoncavallo. — — Midland Reg., 21,50: canzoni del tempo della Regina Elisabetta. — Lubiana, 21,15: canti popolari jugoslavi (coro e orchestra). — Barcellona, 23,15: balli dell'Ottocento. — Stoccolma, 21: musica da ballo antica. — M. Ceneri, 19,30: cori della capitale svizzera.

**ESPOSIZIONI.** — All'Accademia Albertina inaugurazione mostra Prelitoriali d'Arte. — Salone de « La Stampa », mostra dei pittori Gussoni e Pavan (10-12; 15-19).

**MUSEI.** — Ingresso gratuito in tutti. Zoologia: 11-15 - Antichità: 10-15 - Armeria Reale: 9-12. — Lunedì restano chiusi: Arte Antica, Risorgimento, Armeria Reale.

**BIBLIOTECHE.** — Civica: 9-12. Chiuse le altre. Lunedì: chiusa la Civica.

# NEL MONDO DEL TEATRO E DELLA MUSICA

Le iniziative del G.U.M. al «Liceo»

## I quattro concerti del pianista Maas

Invitato dal G.U.M., l'ottimo pianista belga Marcel Maas, che ha dato già più volte raccoglienti, darà quattro concerti al Liceo, eseguendo tutte le sonate di Beethoven.

E' la prima volta che a Torino vengono presentate in un ciclo organico di concerti tutte le sonate per pianoforte di Beethoven. La audizioni non mancheranno di interessare i cultori della musica e quanti ammirano in Marcel Maas l'interprete raffinato e sensibile delle musiche beethoveniane.

Il pianista Marcel Maas

1° Concerto, lunedì 4 marzo: *Sonata* in fa min. op. 2 n. 1; *Sonata* in la bem. magg. op. 26 (Marcia funebre); *Sonata* in mi bem. magg. op. 81; *Sonata* in do min. op. 27 n. 2 (*Clair de lune*).

2° Concerto, giovedì 7 marzo: *Sonata* in la magg. op. 2 n. 2, *Sonata* in re magg. op. 28 (*Pastorale*); *Sonata* in mi min. op. 90; *Sonata* in mi bem. op. 27 n. 1 (*Sonata quasi una fantasia*).

3° Concerto, lunedì 11 marzo: *Sonata* in sol magg. op. 14 n. 2; *Sonata* in do magg. op. 2 n. 3; *Sonata* in mi magg. op. 109; *Sonata* in fa min. op. 57 (*Appassionata*).

4° Concerto, giovedì 14 marzo: *Sonata* in mi magg. op. 14 n. 1; *Sonata* in si bem. magg. op. 22; *Sonata* in sol magg. op. 31 n. 1; *Sonata* in do minore op. 111.

## REGIO

**Domani in mattinata: *La Gioconda***

La Direzione del Teatro Regio comunica:

« Data la necessità delle molte prove per la preparazione della Tetralogia wagneriana, stasera il « Regio » rimane chiuso. Domani, domenica, alle ore 14,30 precise, in spettacolo diurno, sarà data la terza rappresentazione della *Gioconda*, fuori abbonamento. L'opera di Ponchielli avrà, con la direzione di Edoardo Vitale, gli interpreti consueti: Gina Cigna, Anna Masetti Rossi, Ines Maria Guasconi, Alessandro Ziliani, Carlo Tagliabue, Giulio Tomei, Luigi Cilla, Augusto Romani, Paolo Ferretti. La vendita dei posti ancora disponibili continua alla Segreteria del Regio.

## ALFIERI

**Stasera « Sestetto » in onore di Renato Cialente**

All' « Alfieri » questa sera spettacolo in onore di Renato Cialente con *Sestetto*, commedia brillante di Le Focar.

Domani, in mattinata, *Il tuo bacio* di De Stefani e Romualdi; in serata: *Amicizia* di Muguet; lunedì, a prezzi popolari, *Nozi di Cennera*.

## ROSSINI

**Prossimamente *Dall'ago al milione***

Al « Rossini » si prepara l'andata in scena della famosa « feerie » di Dall'Argine, *Dall'ago al milione*, che per la prima volta viene ridotta in dialetto piemontese. Intanto continuano con successo le repliche di *Perinola pudetica N. 100*.

## TEATRO DI TORINO

**Il successo del concerto di Victor De Sabata**

E' sempre interessante il concerto di un eccellente direttore quale Victor de Sabata, anche se non tutte le musiche ne siano ugualmente importanti. E' sempre istruttivo scorgere attraverso i risultati il travaglio della concertazione, cercare le ragioni di certi urti dell'interpretazione, seguire con compiaciuta curiosità quella ricerca dei particolari e quella ricostituzione dell'unità, che testimoniano il forte temperamento musicale, la ricca organizzazione, l'esperienza, la serietà. Era in musiche più note come il *Coriolano*, l'« Incantesimo del venerdì santo », la *Marcia ungherese* di Berlioz, la sinfonia della *Gazza ladra*, che, interpretate con misura, nobiltà, energia, poesia, destarono la consueta ammirazione e i consueti entusiasmi. Il preludio dello *Straniero* dicea agio a chi non conosceva nulla di quell'opera di notare le nuove tendenze accentuatesi nei drammi del Pizzetti posteriori alla *Debora e Jaele*, tendenza a una più vasta e abbondante cantabilità, a una costruzione in un certo senso più popolare. Oltre *Il cacciatore maledetto*, il pittoresco poema di César Franck, era rappresentato il *Tempio greco*, tre tempi per violoncello e orchestra del compianto Giacomo Orefice. Un solista come Benedetto Mazzacurati s'addice bene a tale composizione, che vuole delicatezza, grazia, un'accentuazione vocalistica e un bel suono. Le lunghe melopee, talvolta appena sorrette da ricercate armonie, da preziosi effetti di timbri, si snodano vaghe della loro cantabilità e affettuosità. Dei tre tempi piacque meno la *Danza sacra*, alquanto pesante e lenta. Applaudito qui il solista insieme con il direttore, il pubblico fece cordialissime feste al maestro De Sabata e all'orchestra dell'Eiar in ogni parte del concerto.

**Dopo il successo della « Sposa venduta »**

## Un Museo « Smetana » a Praga

Praga, sabato sera.

Il successo ottenuto dalla *Sposa venduta* di Federico Smetana, alla Scala di Milano, è stato sottolineato con grande compiacimento da tutta la stampa cecoslovacca che ha veduto nell'avvenimento non solo un alto riconoscimento dell'arte del grande compositore ceco, ma anche un simpatico contraccambio italiano ai recenti manifestazioni praghesi in occasione del centenario belliniano.

Federico Smetana è nel cuore di ogni boemo e non a torto egli è considerato come una gloria nazionale. Già da tempo si pensa al erigere un monumento a Smetana nel cuore di Praga, ma considerazioni di ordine artistico, sia per l'ubicazione che per la fattura del monumento, hanno sempre fatta rimandare la decisione. E' stata invece decisa la creazione di un Museo Smetana che dovrà riunire tutti gli oggetti che era sono in parte al Museo della Boemia ed in parte negli Archivi del Teatro Nazionale.

Il Museo sarà situato nel cuore della vecchia Praga, presso il famoso Ponte Carlo. Quivi gli ammiratori, cechi e stranieri, di Smetana potranno familiarizzarsi con una personalità che, malgrado tutte le biografie, resta ancora un poco misteriosa. La scelta del posto è ottima perchè si trova a pochi passi da quel Teatro Nazionale dove il grande artista ha conosciuto tutte le sue gioie e le sue angoscie, le lotte e le sconfitte seguite dal trionfo e dalla fine nella sordità e nella malattia.

**La « Bottega dei Santi » di P. Riccora**

**rappresentata con successo a Milano**

Milano, sabato sera.

Ieri sera al Teatro Olimpia la Compagnia dei fratelli De Filippo ha rappresentato la nuovissima commedia in 3 atti di Paola Riccora: *La bottega dei Santi* tratta dal romanzo di Matilde Serao: Storia di due anime.

E' questo il quarto romanzo della scomparsa scrittrice napoletana che trova una versione scenica. Fresca, ben condotta, commovente, squisita nei tipi pieni di verità e di umanità, *La Bottega dei Santi* ha ottenuto un caloroso successo, e parecchie chiamate si sono avute dopo ogni atto a molte delle quali ha partecipato anche l'autrice.

**Stasera alla radio**

# La "Favorita" di Donizetti dal "Carlo Felice" di Genova

**Protagonista Beniamino Gigli**

Beniamino Gigli a Londra, durante una delle sue ultime recite in quella città, colto dall'obbiettivo fotografico in un'originale posa dinanzi a una delle sfingi che adornano le rive del Tamigi.

## Il programma radio

**E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova Firenze, Trieste, Roma II**

ore 7,45: Ginnastica da camera — 8, 12,45: 16,30, 20,0, 23: Giornale radio — 10,30-10,50: Progr. scolastico — 11,35: Orchestra Ambrosiana — 13-14,15: Orchestra Mulateria — 15,35-15,40: Dischi e Borsa — 18,40: Canzoncine dei bambini — 16,55: Musica classica della signora — 17,25: Trasm. dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti di Firenze del concerto del pianista Alessandro Uninsky; musiche di Bach, Busoni, Liszt e Chopin - Nell'intervallo: Comm. uff. presenti - Notizie agricole — 18,30: Com. del Segretario Federale di Torino ai Segretari dei Fasci della provincia — 18,40: Com. dell'Ente e del Dopolavoro — 19: Notiziario in lingua estera — 19,55: Notiziario turistico in lingua spagnola - Dischi — 20,30: Cronache del Regime — 20,45: « Fior di neve » operetta in 3 atti di G. Biane, diretta dal M.o Cesare Gallino - Negli intervalli: Libri nuovi - R. Sacchetti: « Quando si offre un fiore », conversazione - Dopo l'operetta, fino alle 24: Orchestra Pierotti dal Select Excelsior Dancing.

**Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II:** Ore 12-20: Musica varia — Ore 20,45: Dischi — Ore 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: « La Favorita », opera in 4 atti di G. Donizetti; interprete principale: Beniamino Gigli - Negli intervalli: Libri nuovi - Conversazione - Notiziario e giornale radio.

**Sulzano,** dalle 18,45 in poi, vedi Torino — **Palermo:** 20,45: Concerto di sonate; Lezioni — **Vienna:** 20: Jazz — **Bruxelles II:** 21: Concerto sinfonico — **Bruxelles II:** 21: Brani d'opera — **Praga II:** « La sposa venduta », Smetana — **Copenaghen:** 20,30: Varietà — **Barcellona, Lafayette:** 21,30: « Le lieccese », commedia in tre atti — **Grenoble:** 21,30: Concerto variato — **Lyon la Doua:** 21,30: Concerto di gala — **Marsiglia:** 21,15: Musica varia — **Nizza, Juans les Pins:** 22,15: Selezione delle « Campane di Corneville » di Planquette — **Parigi P. T.:** 21,15: Concerto variato — **Parigi Y. E.:** 20,30: « Le [illegible] » commedia in 5 atti — **Radio Parigi:** 20,45: « Il divieto d'amore », di Wagner — **Strasburgo:** 21,30: « Il barbiere di Siviglia », commedia in 3 atti di Beaumarchais — **Strasburgo:** 23,45: Concerto — **Berlino:** 22,30: Musica da ballo — **Breslavia:** 20,10: Serata danzante — **Colonia:** 20,10: Musica da ballo — **Francoforte:** 20,15: Serata brillante — **Koenigswusterhausen:** 23: Musica da ballo — **Lipsia** 20,10: Serata brillante — **Monaco di Baviera:** 20,10: Serata carnevalesca — **Stoccarda:** 22,30: Danze — **Droitwich:** 20,30: Banda militare — **Londra Rl** 20: Concerto — **Belgrado:** 21,30: Musica varia — **Lubiana:** 23,15: Canti popolari — **Lussemburgo:** 22,40: Orchestra e violoncello

**Nel Salone de *La Stampa***

## L'inaugurazione della Mostra dei pittori Gussoni e Pavan

Ieri nel pomeriggio, con l'intervento di autorità e di invitati — fra i quali Giacomo Grosso — si è inaugurata nel salone de *La Stampa* la Mostra dei pittori Vittorio Gussoni e Angelo Pavan. I visitatori hanno attentamente passato in rassegna le opere esposte, soffermandosi lungamente dinanzi ai « pezzi » più interessanti. I due pittori — i cui intendimenti d'arte abbiamo già illustrato — hanno raccolto meritati complimenti e felicitazioni.

Da oggi la Mostra è aperta al pubblico, il quale potrà accedervi liberamente dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

## Il concerto del Quartetto

Mentre andiamo in macchina ha inizio nel nostro Salone il settimo concerto del *Quartetto de « La Stampa »* con musiche di Pizzetti e Schubert.

# Lunedì debutto al "Chiarella" della Compagnia inglese Stirling

Edward Stirling

Lunedì, come abbiamo più volte annunciato, si avrà al « Chiarella », la prima rappresentazione della Compagnia inglese Edward Stirling con *The Importance of Being Earnest* di Oscar Wilde; e martedì la seconda e ultima recita della stessa Compagnia con *The Soul of Nicholas Snyders* di Jerome K. Jerome.

La Compagnia « The English Players, diretta da due attori inglesi Edward Stirling e Frank Reynolds, fece la sua prima apparizione a Parigi nel 1920. Furono date con successo alcune rappresentazioni in inglese, e nell'anno dopo furono ripetute altre rappresentazioni. In seguito, e precisamente nel 1926, la Compagnia decise di assumere una costituzione permanente, e da quel momento il Teatro Inglese di Parigi non rimase più chiuso. Il merito artistico di questa Compagnia fe ottenere riconoscimenti ufficiali di eccezionale valore, come quelli della Sorbona, della esposizione di arte decorativa che decretò alla Compagnia una medaglia d'oro e un diploma, di molte ambasciate, e di varie associazioni interessante allo sviluppo internazionale del teatro di prosa.

Questa Compagnia, dopo Parigi, si produsse con crescente successo in altre nazioni come Olanda, Svizzera, Belgio, ed anche in molte città della stessa Francia. Nella primavera del 1929 la Compagnia si produsse anche in una « tournée » in Danimarca.

Edward Stirling e Frank Reynolds divennero soci quando si iniziò la vita de l'« Everyman Theatre » a Londra e da quel momento data anche l'inizio della Compagnia « English Players ». Come attore, Edward Stirling fu in diverse Compagnie inglesi, e poi in Londra sotto la direzione di artisti famosi come Irene Vanbrugh, Viola Tree, Henry Ainley, Dion Boucicault, Lyn Harding, Louis Calvert e altri.

Una scena della commedia « L'anima di Nicholas Snyders » di Jerome K. Jerome, che la Compagnia inglese di Edward Stirling rappresenterà nella sua seconda recita al « Chiarella ».

L'attrice Margaret Vaughan

L'anno 1929 fu il più ricco dei successi per la Compagnia « English Players »: *Il gran viaggio* fu rappresentato il 4 maggio al teatro Alberto I, il teatro inglese di Parigi, e tenne la ribalta fino alla fine di settembre; Edward Stirling dovette fare rappresentare il lavoro da due compagnie per corrispondere all'entusiasmo e alle esigenze del pubblico.

Dopo il settembre la Compagnia « English Players » fece una grande « tournée » visitando 12 nazioni: Germania, Austria, Italia, Ungheria, Belgio, Olanda, Svizzera, Danimarca, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Egitto.

# Noterelle mediche

**L'acrodinia infantile**

*Tra un anno e mezzo e i cinque anni di vita sta l'età preferita dall'acrodinia nel colpire i bambini. Già descritta un tempo come « male dei piedi e delle mani » venne definita da Chardon acrodinia da akros, che significa estremità e da odune, che vuol dire dolore. La sua prima apparizione risale al 1828, quando sembrava colpisse tutte le età e si comportasse come pandemia. Per molto tempo, poco dopo il 1830, non se ne parlò più, fino a quando, nel 1903, un autore, il Selter, ne pubblicò un caso. Casi sporadici sono stati più tardi ammalmente messi in evidenza dal 1925 ad oggi, tra i bambini, specialmente in Francia; questa primitivamente la malattia era apparsa in Inghilterra negli Stati Uniti, in Germania ed in Svizzera. Il suo esordio è insidioso e si trascina per quattro o più settimane, senza comportare febbre ed imprimendo invece nel bambino un certo mutamento di carattere. Egli perde il desiderio di giocare, assume un aspetto di tristezza, non dorme più e non gradisce il cibo. Nel contempo le sue mani, i suoi piedi si arrossano, si gonfiano.*

*Subentrano più tardi dei veri disturbi psichici, tanto che l'abbattimento si accentua, la malinconia si fa impressionante. Una debolezza spiccata si impadronisce del piccolo malato, che fatica assai a camminare, data la atonia dei muscoli destinati al movimento, e preferisce rimanere a letto, rincantucciato in un angolo; benchè il sonno non accenda a ristorarlo neanche la notte.*

*Gonfi di una tumefazione dura, e freddi, d'un colore rosso-violaceo uniforme si fanno i piedi e le mani, che diventano sede di prurito, formicolii, dolori lancinanti. In questo periodo si notano pure profuse sudorazioni; mentre si stabilisce un dimagramento notevole, in conseguenza della profonda alterazione dello stato generale. Nè sono rare certe complicazioni consistenti in caduta dei denti, in congiuntiviti, in salivazione esagerata. Eccezionale è invece la gangrena delle estremità.*

*L'acrodinia infantile, con un abbassamento della pressione sanguigna ed un facile acceleramento dei battiti cardiaci, sempre però senza fenomeni febbrili, può durare un periodo lunghissimo, che si aggira fra i due ed i quattro mesi, dopo i quali la sintomatologia si affievolisce gradatamente e ci si avvia alla guarigione. Questa può essere completa; ma talvolta permangono postumi psichici o del sistema circolatorio. Non sempre del resto l'esito è favorevole; la percentuale della mortalità non è, difatti, insignificante.*

*La causa di tale malattia, per quanto non concordi siano ancora le opinioni degli studiosi in argomento, dato che nessun germe specifico è stato sino ad oggi isolato, è ritenuta dai più di natura infettiva. Si pensa, difatti, che un virus, che abbia una speciale affinazione per il sistema nervoso vegetativo, sia il colpevole. In rapporto, però, a taluni sintomi, quali la caduta dei denti e certe manifestazioni cutanee, c'è chi ritiene che l'acrodinia sia da considerarsi tra le forme morbose da deficienza vitaminica. Sino ad oggi, peraltro, la cura resta sintomatica, fornendo una sostanziosa alimentazione al piccolo malato e combattendo l'insonnia, il prurito, la noiosa salivazione, la cospicua sudorazione con gli opportuni rimedi, indicabili e dosabili, caso per caso, dal medico. Sui tentativi di cura con l'applicazione di raggi ultravioletti non siamo ancora in grado di divulgare un'opinione definitiva, essendo attualmente tale trattamento sotto rigorosa indagine.*

**Una nuova cura dell'avvelenamento da funghi**

*Da parte di Limousin è stato tentato ultimamente un nuovo metodo di cura contro l'avvelenamento da funghi, consistente nella somministrazione di una miscela di stomaci e cervelli di coniglio. L'autore è partito dall'osservazione che vi sono animali, quali i gatti, recettivi al veleno dei funghi, particolarmente dell'amanita falloide; mentre altri animali, come il coniglio ed il montone, ne sono refrattari. Nel corso delle sue esperienze il Limousin ha potuto stabilire che il veleno dei funghi contiene tossine la cui pericolosità è in rapporto con l'azione specifica sul fegato (epatotossina) o sul sistema nervoso (neurotossina).*

*Egli ha pertanto constatato che somministrando al gatto una miscela di amanita falloide cotta, di stomaci di coniglio crudi e di cervelli di coniglio crudi, l'animale — per quanto recettivo al veleno — sopravvive. L'epatotossina del fungo sarebbe neutralizzata dallo stomaco del coniglio e la neurotossina dal cervello.*

*Se in via sperimentale i risultati sono stati brillanti, fin'ora anche nel campo clinico si sono avuti esiti soddisfacenti, allorquando però non si è tardato troppo tempo ad intervenire dopo i primi segni dell'avvenuto avvelenamento.*

Dott. Avi

# La bicicletta aerea

## Il difficile non è volare ma atterrare...

New York, sabato matt.

E' risolto il problema della bicicletta aerea? Pare di sì, a giudicare dalle notizie che giungono dalla spiaggia di Daytona dove alla presenza di esperti dell'aviazione l'inventore Clen Sohn, un giovinotto di ventidue anni, si è lanciato da bordo di un aeroplano che volava a quattromila metri con la sua macchina per volare del peso di quattro chili da lui costruita con della tela da vela. Egli non si è limitato a volare, ma ha compiuto in aria una serie di acrobazie da far trattenere il respiro a chi dal basso lo stava a guardare. Egli ha compiuto un giro della morte dopo l'altro, delle picchiate e delle cabrate, scivolate d'ala e altre cose. L'inconveniente dell'apparecchio, a quanto sembra, è che non si decide ad atterrare.

Sabato 2 Marzo 1935 -- Anno XIII --

# LA STAMPA DELLA SERA

Anno 69 -- Num. 53 -- TORINO --

*Dall'inverno alla primavera, nel regno dei fiori*

# Seimila gitanti torinesi saranno oggi e domani a Sanremo e Nizza con i treni de "La Stampa,,-Cit

**Le cordiali e festose accoglienze predisposte a Sanremo e la fervida attesa dei connazionali a Nizza - La prima comitiva è partita oggi alle ore 14,50**

## (Le norme e le avvertenze complete per i gitanti)

Un successo senza precedenti ha raggiunto questa nuova manifestazione turistica de *La Stampa*, organizzata in collaborazione con la Compagnia Italiana Turismo, ufficio di Torino: circa seimila gitanti sono trasportati a Sanremo ed a Nizza a vivere una giornata di gioia e di luce in quelle due splendide città rivierasche, dove la primavera è in pieno sviluppo e dove, per l'occasione del carnevale, si svolgeranno domani eccezionali festeggiamenti. Sono ben sei treni speciali che trasporteranno questa massa eccezionale di gitanti, e, nonostante il notevole affollamento che si verificherà sia a Sanremo che a Nizza, in occasione delle feste carnevalesche in programma, sono stati predisposti tutti i migliori servizi logistici ed alberghieri, e previste tutte le necessità per i gitanti.

Diamo pertanto tutte le istruzioni, con viva preghiera ai gitanti interessati di attenervisi strettamente:

### Orario dei treni speciali

**TORINO-SANREMO** - Lusso: Torino part. ore 14,50 (sabato), Sanremo arr. ore 19,45 (sabato); Sanremo part. 18,50 (domenica), Torino arr. ore 24 (domenica). - Popolare: Torino part. ore 5,45; Sanremo arr. ore 10,38; Sanremo part. ore 18,58; Torino a. ore 24.

Il treno Lusso nell'andata fermerà ad Ospedaletti, e tutti e due fermeranno nel ritorno a Ventimiglia.

**TORINO-NIZZA** - Treno 1: Torino part. ore 7,10, Nizza arr. 11,40 (o. f.); Nizza part. 24,50 (o. f.), Torino arr. 7,18 (lunedì). - Treno bis: Torino part. ore 8,36, Nizza arr. 9,35 (o. f.); Nizza part. 24,25 (o. f.) Torino arr. 6,55 (lunedì). - Treno ter: Torino part. ore 4,25, Nizza arr. 6,50 (o. f.); Nizza part. 7' (o. f.) Torino arr. 5,55 (lunedì).

**CUNEO-NIZZA** - Cuneo part. ore 5,25, Nizza arr. ore 8,4 (o. f.); Nizza part. 23,20 (o f.) Cuneo arr. 4,5.

I gitanti dovranno prendere posto esclusivamente sui treni indicati sul proprio scontrino e negli scompartimenti indicati sullo scontrino stesso, per facilitare il servizio di controllo biglietti di viaggio e documenti per il passaporto collettivo.

### Formalità per il passaggio internazionale di Breil

I gitanti viaggiano con il passaporto collettivo sotto la responsabilità del direttore del treno. Essi non dovranno assolutamente cambiare di scompartimento finchè non siano passati, sia nell'andata, quanto nel ritorno, gli agenti di P. S. per il controllo. All'avvicinarsi della squadra di controllo i gitanti, debitamente preavvisati, dovranno tenere pronto il proprio documento di identità personale a suo tempo presentato per l'iscrizione alla gita e registrato sul passaporto collettivo. Durante il percorso, sia in territorio italiano quanto in quello francese i gitanti non potranno per nessun motivo scendere dal treno. Chi in treno viene trovato sprovvisto del detto documento di identità personale, dovrà necessariamente scendere alla prima stazione di frontiera, senza per ciò aver diritto a rimborsi. E' consigliabile di non portare seco valigie o pacchi, e ciò per agevolare il controllo doganale. In seguito alle vigenti disposizioni sull'esportazione della moneta, è fatto divieto assoluto ai gitanti di portare seco somme superiori alle lire duemila e biglietti di banca di taglio superiore alle lire cento.

### Distintivo della gita

Durante il viaggio di andata verranno distribuiti a tutti i gitanti su tutti i treni i distintivi della gita, che dovranno essere portati all'occhiello durante tutta la manifestazione.

### Arrivi a Sanremo

La comitiva di lusso giungerà a Sanremo alle ore 19.45. Appena scesi dal treno i gitanti usciranno dalla stazione e sul piazzale prospiciente si troveranno gli autobus dei diversi alberghi ove i gitanti stessi dovranno prendere alloggio, ed i relativi accompagnatori in divisa per ciascun albergo. I gitanti

Sanremo vista dai giardini di San Costanzo

dovranno presentarsi all'accompagnatore dell'albergo secondo il nominativo indicato sul proprio scontrino, e verranno tosto accompagnati, in auto (o a piedi se l'albergo è vicino alla stazione), a propria destinazione. Si raccomanda al riguardo ai gitanti di ricordarsi bene del nome dell'albergo e di presentarsi fuori della stazione esclusivamente all'accompagnatore sul cui bavretto è scritto il nome dell'albergo scelto. Diversi collaboratori de *La Stampa* con bracciale di riconoscimento coadiuveranno gli accompagnatori degli Alberghi. Analogo servizio è disposto ad Ospedaletti, ove dovranno scendere i gitanti che hanno fissato l'albergo in detta località.

Appena giunti presso ciascun albergo i gitanti dovranno presentare il proprio scontrino di viaggio, e sul tagliando del servizio alberghiero verrà subito annotato il numero della camera assegnata, quindi fruiranno dei servizi previsti dal programma.

La comitiva popolare che giungerà a Sanremo domenica mattina, verrà ricevuta alla stazione dalla banda musicale e quindi verrà accompagnata in corteo al Casino Municipale ove verrà servito a tutti i gitanti un vermut d'onore e verrà compiuta la visita alle sale del Casino.

### Pranzi a Sanremo

I gitanti della comitiva «popolare» che si saranno regolarmente prenotati pranzeranno all'ora e presso il ristorante indicati sul proprio scontrino di prenotazione, rilasciando all'albergatore lo scontrino stesso. I gitanti della comitiva di lusso dovranno fruire dei servizi indicati sul proprio scontrino, rilasciando il tagliando di prenotazione alberghiera all'albergatore alla consumazione della seconda colazione di domenica.

### Visita al Casino di Sanremo

Per la comitiva popolare la visita al Casino Municipale di Sanremo è stabilita al mattino. I gitanti della comitiva di lusso avranno libero accesso alle sale da giuoco e di spettacolo sia al sabato sera che domenica presentando il relativo biglietto di ingresso loro rilasciato all'atto dell'iscrizione. Domenica pomeriggio, sempre contro presentazione del detto biglietto di ingresso, i gitanti della comitiva di lusso parteciperanno al tè d'onore loro offerto al Giardino d'Inverno del Casino.

### Ritorno da Sanremo

I gitanti dovranno trovarsi puntualmente tutti alla stazione di Sanremo cinque minuti prima della partenza segnata sul proprio scontrino di viaggio. Prima della partenza verrà offerto alle signore un omaggio floreale da parte dell'Ente Turistico di Sanremo.

### Il cestino-pranzo

Per tutti i gitanti che si saranno prenotati, verranno distribuiti al ritorno tra le stazioni di Ventimiglia e di Breil i cestini-pranzo. Qualora qualche gitante non prenotato e che desidera fruire di tale servizio, dovrà richiedere lo scontrino di prenotazione del cestino-pranzo al Direttore del proprio treno durante il viaggio di andata, o appena iniziato il viaggio di ritorno da Sanremo.

### Gita in auto Sanremo-Nizza

Partenza dalla piazza della stazione di Sanremo alle ore 13,15. I gitanti, muniti del relativo scontrino di prenotazione per tale gita, dovranno trovarsi puntualissimi alla partenza delle autovetture, e dovranno essere tutti muniti del documento di identità personale presentato per l'iscrizione, per agevolare il servizio di controllo del passaporto collettivo. Dovranno prendere esclusivamente posto nella macchina indicata dal relativo scontrino. Le autovetture si fermeranno ad Ospedaletti alle ore 18,30 di fronte a quella stazione ferroviaria, per il carico di quei gitanti che avranno pranzato in detta località e che naturalmente si siano prenotati per tale gita. A Montecarlo è prevista una fermata di mezz'ora, dopo di che i torpedoni proseguiranno per Nizza arrivandovi alle ore 15,15 francesi. Presso il deposito bagagli della stazione di Nizza i gitanti potranno depositare le proprie valigie, e quindi presenzieranno liberamente ai cortei carnevaleschi. Il pranzo serale dovranno consumarlo presso il Ristorante indicato sull'apposito scontrino, e per il ritorno a Torino dovranno fruire del treno «Ter» o del treno «Nizza-Cuneo-Torino» come indicato sul proprio biglietto di viaggio.

### Arrivi a Nizza

All'arrivo a Nizza tutti i gitanti dovranno dirigersi verso l'uscita speciale predisposta per l'occasione, seguendo i capi-gruppo de La Stampa-CIT. All'uscita dalla stazione ciascuno presenterà al personale di controllo delle Ferrovie francesi il libretto di iscrizione.

### Servizio informazioni e cambio moneta a Nizza

Allo scopo di agevolare i gitanti sono istituiti a Nizza speciali servizi di informazione e cambio-moneta, e precisamente:

a) alla stazione di Nizza vi sarà in permanenza un incaricato per il servizio di informazioni;

b) presso la Casa degli Italiani, situata in Rue Gambetta, funzionerà pure un servizio di informazioni;

c) presso la sede del giornale «L'Eclaireur de Nice», nell'Avenue de la Victoire e presso l'Agenzia di Nizza della C.I.T. in Piazza Massena 2, verranno istituiti appositi uffici di informazione e per il Cambio-moneta. Presso l'«Eclaireur de Nice» sarà in distribuzione al prezzo di Frs. 5 una magnifica rivista-ricordo del Carnevale 1935.

### Visita turistica di Nizza

Coloro che hanno prenotato la visita della città e dei dintorni dovranno recarsi al gruppo di torpedoni CIT-Stampa situato all'esterno della stazione prendendo posto sollecitamente. Dopo il giro turistico i torpedoni porteranno i gitanti ai ristoranti prenotati per il pranzo.

### Pranzi a Nizza

I gitanti dovranno pranzare a Nizza esclusivamente presso il ristorante ed all'ora indicati nel proprio scontrino di prenotazione: l'ora indicata si riferisce a quella francese, cioè un'ora in ritardo su quella italiana.

### Tribuna per assistere ai cortei mascherati

La tribuna speciale per assistere ai cortei mascherati ed alle battaglie dei fiori è situata al centro della piazza Massena, di fronte al Casino Municipale di Nizza. I gitanti che si saranno regolarmente prenotati, avranno libero accesso alla tribuna stessa presentando il biglietto definitivo che verrà distribuito a cura del capo comitiva in sostituzione del tagliando di prenotazione.

### Ritorno da Nizza

Nella notte dalla domenica al lunedì ripartiranno con l'orario su specificato i quattro treni speciali La Stampa-CIT per Torino e Cuneo: i gitanti dovranno fare bene attenzione di riprendere posto sul treno e nello scompartimento usufruito nell'andata, o, comunque, indicato sul proprio biglietto di viaggio.

### Doni e premi

I gitanti che avranno vinti i premi sorteggiati, e segnalati nella nostra edizione di domani, domenica, potranno ritirare i premi stessi presso «La Stampa» da lunedì mattina.

### Servizio tramviario a Torino per la partenza

Per speciale interessamento della Direzione delle Tramvie Municipali di Torino, è stato disposto il seguente servizio tramviario straordinario: Alle ore 3,45 ed alle ore 4,45 partenza dai rispettivi capo-linea per la stazione di Porta Nuova dei seguenti tram: N. 5 (da Borgo San Paolo e da Vanchiglietta); N. 6 (dalla nuova barriera di Francia); N. 9 (da Via Sospello e dallo Stadio Mussolini); N. 12 (dalla borgata Cenisia); N. 13 (da Lucento); N. 15 (da Corso Vercelli); N. 18 (da corso Sampione e dal Lingotto); N. 21 (dalla Borgata Rossi). Prezzo della corsa: L. 0,50.

## Il Podestà all'Unione dei lavoratori del commercio

Ieri il Podestà ing. Ugo Bartirana ha visitato l'Unione dei lavoratori del commercio, ricevuto dal segretario on. avv. Mario Fossi. (Foto Gherlone).

## Giochi e passatempi

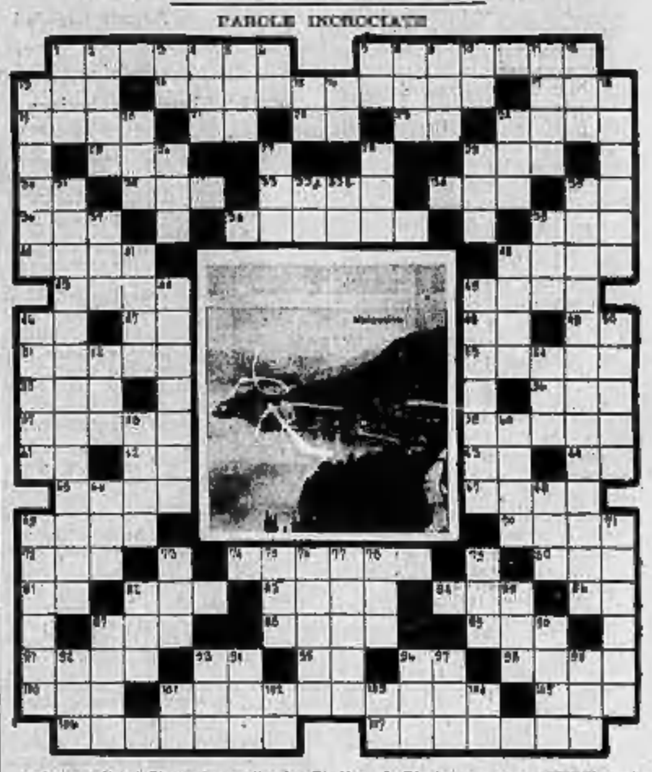
P. E. Musaurie
Westren Mornig 1933

2 mosse

J. L. Breneff
Match Mosca-Leningrado 1933

2 mosse

PAROLE INCROCIATE



*Orizzontali:* 1) Eremita penitente; 7) chi indaga i fatti della storia; 13) titolo inglese; 14) strumento che serve per copiare disegni mutandone la scala; 17 piccolo, grande abitatore di un mondo; 19) dei romani o degli avvocati; 21) società anonima; 22) il bario; 23) nota musicale; 24) alta valle della Garonna; 25) pentola; 29) misurano entità che sempre trascorre; 30) isola presso Marsiglia; 32) comando militare; 33) pura, vera; 34) non muovo; 35) Palermo; 36) assistono di appassionati, di posti e di forti; 38) a difesa di interessi; 39) precede il sole; 40) vergogna, disonore; 42) figura geometrica su tre dimensioni; 43) mammifero domestico... o quasi; 45) fugge, in latino; 46) il cubico; 47) il Sovrano; 48) pronome inglese; 49) arsenico; 51) più del numero e meno dell'odio; 53) voce del verbo sedere; 55) fondo; 56) cattiva consigliera; 57) ragione in latino; 59) ciascuno; 61) la metà di oggi; 62) Ragusa; 63) Rovigo; 64) vocali del nostro cibo quotidiano; 65) nelle favole e presso Ceresole; 67) ospita il gregge; 69) di punto, di spine, di guglie; 70) opera di Mascagni; 72) concedo; 74) di un ponte, di una chiesa; 80) ripercussione di suono; 81) Taranto; 82) avverbio di quantità; 83) nel deserto, ristoro; 84) replica; 86) monte Samaden alto metri 3249; 87) l'uomo inglese; 88) antica Tyras; 89) monte santo in Grecia; 91) Stato e grande altopiano in Asia; 93) nota musicale; 95) Ancona; 96) Genova; 98) popolo antico Sarmato; 100) ciò che respira il poeta; 101) uscire dagli argini; 105) adesso; 106) organo dell'apparato digerente; 107) strumento per pesare.

*Verticali:* 1) colpa, anticamente feudo, castigo, contribuzione; 2) gas inattivo, bellissimo pavone, gigante mitologico; 3) cavalli di forza; 4) sci a rovescio; 5) Regia Nave Aquila; 6) vasi di 88 oriz.; 7) Siracusa; 8) città persiana del Sigistan; 9) porto turco del Vilajet di Trebisonda; 10) lettera greca; 11) organo importantissimo creduto sede degli affetti; 12) isola dell'arcipelago delle Molucche; 13) seguace della scuola filosofica di Zenone di Cizio; 15) Fiume della Siberia; 16) Il gallo; 18) pianta betulacea a fiori unisessuali; 20) di esercito, di uccello, d'insetto; 24) voce del verbo arare; 26) vedi 20 vert.; 27) uccello corridore delle isole Molucche; 28) affluente di sinistra del Reno; 31) città del Giappone nella provincia di Hitaci; 31) illusione ottica; 33 a) congiunzione latina; 33 b) lettera dell'alfabeto greco; 35) del mangiatore ingordo ed insaziabile; 37) andato; 39) pronome francese; 41) voce del verbo ardere; 42) pelle; 44) di eguale nome e significato, avente uguale relazione; 45) conforto; 48) suggestiva città egiziana; 50) valle piemontese; 52) sic famoso; 54) liquore di ginepro; 58) becco selvatico; 60) celebre attore drammatico; 66) preposizione anagrammata; 68) andare (poet.); 69) peninsola nell'Adriatico; 71) squadrone di cosacchi a cavallo; 73) giudizio, sapere; 75) re di Francia; 76) scendere; 77) pazienti compagni di fatica dell'uomo; 78) pensato molto usato in chimica; 79) concessione; 82) l'uomo inglese; 85) chi non si muove; 87) pianeta a luce rossastra, cui manca la vocale finale; 90) riputazione di perbità, pregio, stima; 92) case in latino; 93) vedi 85 vert.; 94) andare (poet.); 96) casi nel Fezzan; 97) periodo storico; 99) preposizione; 101) il Sovrano; 102) due vocali; 103) pubblica sicurezza; 104) vocali.

CABELLARIO

Disporre nel casellario, a sillabe, le sei parole di cui alle definizioni sopra riportate.

Se la soluzione sarà esatta le parole poste su ciascuna riga formeranno, unite, nuove parole rispondenti ai significati: 1-2: 3-4 e 5-6.

1) Compone la parola; 2) Corso d'acqua... cattivo e perfido; 3) Vanno pel mondo spinte dai traffici; 4) Competizioni; 5) Di sette una; 6) Ti dà il fuoco.

1-2) Il primo compagno dell'età cosciente; 3-4) E' una necessità; 5-6) Re della quarta dinastia, nell'antico Egitto.

### SOLUZIONE DEI GIUOCHI PUBBLICATI IERI

*Parole incrociate a sillabe.*

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | CAR | SO | | CA | VAL | LO | | CA | VO | |
| SIN | | MA | LA | TO | | CAR | TIE | RA | | O |
| CRO | TA | LO | | DO | MI | NO | | TI | MO | NE |
| NO | RA | | CA | | RA | | SE | | DI | RE |
| | | SPO | SA | TO | | MA | RI | NO | | |
| SA | VA | | TO | | RE | | CO | | CA | LA |
| PO | RO | SA | | DO | MI | NA | | PA | RE | TO |
| RE | | PE | TA | LO | | ZA | VOR | RA | | NA |
| | MA | RE | | SI | PA | RIO | | RE | TE | |

*Le sillabe celate.* — Con le sillabe da scartare si ferirà il proverbio: «A cattivo cane corto legame», mentre tre rimarranno le parole: Vena, taro, lana, pane, sirio, mari, lina, sica, aiuto, rito.

*Le soluzioni dei giuochi pubblicati saranno rese note lunedì.*

Fris

Appendice de *La Stampa della Sera* (38

# Il prezzo del riscatto

## *Amore, odio e redenzione*

### Grande romanzo di CIPRIANO CESARI

— A lei posso dire tutta la verità, perchè so che comprenderà... D'altronde non provo la minima vergogna. Sono andata a Roma per disdire il contratto d'affitto del mio appartamento, ormai troppo vasto e troppo caro. Ho incaricato qualcuno di vendere i mobili ed ho affittato un quartierino in una casa operaia... E' là dove, ormai, vivrò...

Marta Cantalli credeva appena alle proprie orecchie, e guardava Anna con meraviglia.

— Per essere completamente sincera, aggiungerò che mi rimane una rendita di appena cinquecento lire al mese... neppur sufficiente, forse, per curare e mantenere Edgardo.

— Ma allora...

— Allora farò come lei, Marta: lavorerò.

Cosa strana: non si erano mai sentite tanto vicine l'una all'altra come in quel momento; ed a poco a poco la timidezza della signorina scompariva. Rifletteva. Poi disse:

— Non vedo come potrà fare...

— Non creda che troverò il modo di guadagnarmi da vivere?

— Non so... Dio mio! Chi avrebbe mai potuto prevedere una catastrofe simile? Sono certa che è colpa di qualche cattivo investimento di danaro... Se ne leggono ogni giorno, nei giornali, fatti simili. Anche mio padre è stato ridotto alla rovina da speculazioni fattegli fare dai suoi banchieri...

— Non sono i banchieri... Ma che importa questo? Sono giovane... sono forte...

— Non basta.

La signora Da Riolo guardò inquieta la sua compagna; sentiva che essa aveva l'esperienza della miseria.

— No, non basta... Mi sono trovata nelle stesse condizioni anch'io. Avevo dei diplomi... sono anche laureata in belle lettere... Ero piena di fiducia in me stessa... ed ho bussato a parecchie porte...

— Ebbene?

— Nulla... Cioè, sono stata per qualche mese la segretaria di un letterato: mi dava mille lire al mese, ma bisognava che fossi elegantemente vestita... Un giorno mi fece osservare che le mie calze di cotone mi davano un aspetto di povertà... Lo sa quanto pagavo per una cameretta, senza nessun lusso, in un alberghetto qualunque? Trecentocinquanta franchi al mese, ed ogni giorno avevo una spesa di quasi due lire pel tram, senza contare gli autobus: era un altro centinaio di lire ogni mese che se ne andava. Mi rimanevano dunque cinquecentocinquanta lire. A mezzogiorno non avevo il tempo di ritornare e prepararmi il pasto, e mangiavo in un ristoratore economico per cinque lire. Faccia il conto. E si pretendeva che portassi delle calze di seta. E per giunta il mio letterato aveva la pretesa di accompagnarmi quando gliene veniva il capriccio...

Anna Da Riolo abbassò il capo.

— Ci sono altri impieghi — disse — Ma non so scrivere a macchina...

— E non conosce nemmeno la stenografia!... Pensi che ci sono a Roma centinaia di stenodattilografe che conoscono almeno una lingua straniera e che ogni giorno si gettano avide sugli annunci economici dei giornali, e poi si trovano in cinquanta in una anticamera, e non se ne occorre che una sola!... Quanto al mestiere di commessa di negozio, pensi che rende ancor meno e bisogna stare tutto il giorno in piedi, ed i posti sono altrettanto rari. Oh, capisco bene tutto questo, io, mi creda! Quanto poi all'officina ed al laboratorio, bisogna essere nati nell'ambiente... Le ridiranno in faccia, e se mai, le compagne le renderebbero la vita impossibile. Che rimane dunque?

Delle lagrime apparvero sulle ciglia della signora Da Riolo.

— Rimane una soluzione, una sola: allogarsi in casa d'altri! Cercare un posto da governante o da dama di compagnia... C'è un posto solo su dieci, che sia buono... Si ha il tetto e la tavola sicuri... Con lei mi sono trovata come in casa mia, ma prima di conoscerla ero con una vecchia signora, la quale venti volte al giorno mi faceva comprendere che ero in casa sua per carità... E poi, e poi, dovrebbe separarsi da suo figlio.

Anche la signorina, ora, aveva le lagrime agli occhi.

— Mi perdoni, se le dico tutto questo. Ma vorrei proprio aiutarla... Mi pare di essere colpita anch'io, con lei... Penso ad Edgardo, al quale voglio tanto bene...

— Lo so, eppure...

— Ciò che è terribile non è di guadagnarsi la vita, quando lo si sia sempre fatto. E' di dover guadagnarsela improvvisamente, da un giorno all'altro, quando non si sia preparati... Dovunque viene fatta la stessa domanda: «che cosa sa fare?»... Dove ha lavorato fino ad ora?» e nessuno si cura di insegnare... Si preferisce sempre chi sia pratico del lavoro.

Rimasero a lungo silenziose, e la signorina si asciugò furtivamente gli occhi.

— Non dico per me... ormai ci sono abituata; ma per lei... e per Edgardo...

— Zitta!

Giulia ritornava, e la signora Da Riolo prese in disparte anche lei.

— Ho una cattiva notizia da darti, Giulia... Credevo di portarti con me a Roma, ma non posso più farlo.

— La signora non è soddisfatta di me?

— Tutt'altro, sono soddisfattissima; ma dovremo fare un lungo viaggio...

— Oh, non mi spaventa viaggiare.

*(Continua)*

## In gennaio si fuma meno

**Vienna, sabato sera.**

Il gennaio è il mese dell'anno in cui si fuma di meno. La Regia accalorevole fornisce la documentazione dell'interessante fenomeno. Ecco alcune cifre: in dicembre essa aveva venduto 322 milioni di sigarette; in gennaio ne ha vendute solo 293 milioni; in dicembre aveva venduto 20 milioni di sigari; in gennaio ne ha venduti 9 milioni e 200 mila. Una restrizione identica si verifica nel consumo del tabacco per sigarette e in pipa e persino per il tabacco da fiuto.

## Il saxofono pignorato

**Budapest, sabato sera.**

Un suonatore di saxofono aveva un debito, ed il creditore non sapendo in qual altro modo garantirsi, fece una sera, pignorare il saxofono nel locale in cui il suonatore dilettava il pubblico con la sua abilità e con la sua arte.

L'usciere, eseguito il pignoramento, depositò il saxofono nel guardaroba del locale dando però lo strumento, in modo misterioso, spari. Il creditore citò allora in giudizio il proprietario del locale, e perdè la causa. Ricorse in appello e tornò a perdere la causa.